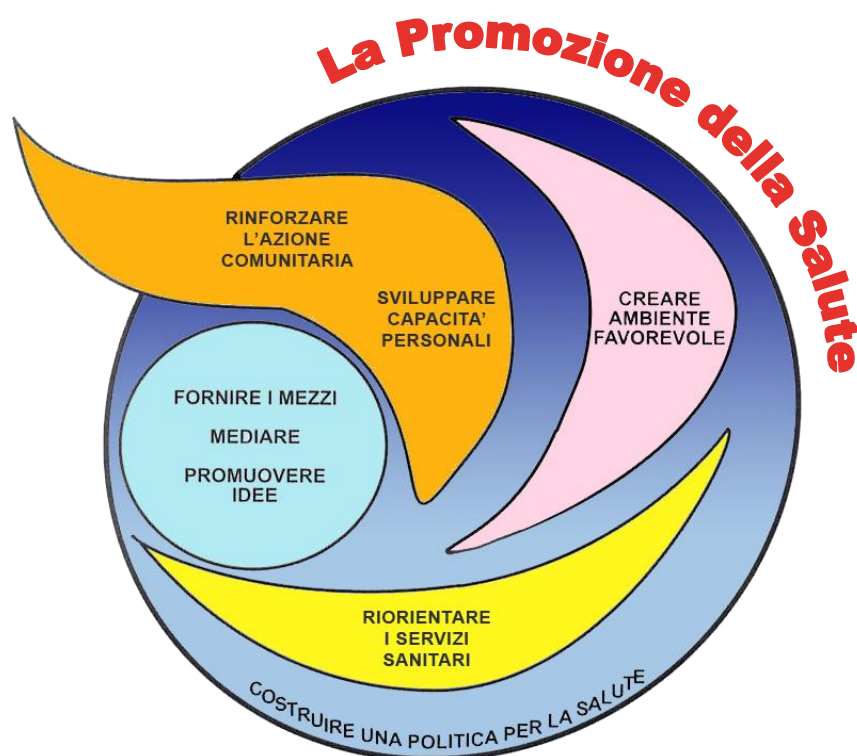


SALUTE

Conoscere e partecipare

Piano Aziendale per la Promozione ed Educazione alla Salute 2016 - 2017

Progetti educativi/formativi per la Scuola ed altri contesti attuativi



L'immagine in copertina scaturisce dalla Carta di Ottawa per la Promozione della Salute. I Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute - O.M.S., Salute e welfare Canada, Associazione Canadese di Sanità Pubblica - Ottawa 17-21 novembre 1986.

Presentazione

*“La salute è in stretta relazione con la vita, con la ricchezza interiore e, in modo diverso, con la capacità di fare un’esperienza culturale”
D. W. Winnicott*

Con la guida *“Salute: conoscere e partecipare”* l’A.S.L. Salerno presenta i progetti per la promozione ed educazione alla salute, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, e ad altri contesti, che configurano il *“Piano Aziendale per la Promozione ed Educazione alla Salute 2016-2017”*.

La realizzazione di questa guida deriva dalla consapevolezza che per promuovere la salute occorre incidere su una molteplicità di determinanti; questo è possibile solo tramite l’agire sistemico tra varie istituzioni ed agenzie - A.S.L., Scuole, Enti Locali, Università, Organismi del Non Profit, Famiglie, Organismi Sociali, soggetti Stakeholder/portatori d’interessi - e la predisposizione di progetti integrati su obiettivi condivisi.

Nell’ambito dell’agire integrato, particolare rilevanza riveste la collaborazione con la Scuola in quanto tale istituzione:

- è frequentata dalla maggioranza della popolazione in età evolutiva, quando è più semplice raggiungere risultati di salute;
- concorre a sviluppare la capacità di apprendimento e la metodologia per studiare situazioni e problemi;
- si configura come un idoneo setting per promuovere i fattori di protezione (life skills, empowerment) e favorire l’adozione di comportamenti sani su diverse tematiche di salute;
- contribuisce all’acquisizione di stili di vita salutari, tramite la partecipazione a progetti per la promozione ed educazione alla salute.

E’ in questo contesto che i progetti proposti alle Scuole assumono specifici elementi unitari di riferimento, quali:

- realizzare la programmazione integrata, tramite la costituzione di gruppi di lavoro inter-istituzionali (composti da operatori A.S.L. ed insegnanti), al fine di: adattare il progetto alle caratteristiche di ogni Scuola coinvolta, condividere attività/metodi/strumenti, definire il piano operativo, etc.;
- attuare le attività di promozione/educazione alla salute attraverso una stretta collaborazione tra insegnanti ed operatori dell’A.S.L., onde far vivere l’intervento come parte integrante della attività didattica della classe e non come un momento separato;
- adottare la metodologia esperienziale al fine di promuovere la diretta partecipazione degli studenti, in stretto collegamento con la realtà e con la loro esperienza di vita quotidiana;
- sostenere ogni Scuola coinvolta nel configurare/potenziare il modello di *“Scuola Promotrice di Salute”* - in accordo agli orientamenti di *“Health in all Policies”*, della *“Unione Internazionale di Promozione e Educazione alla Salute”* (IUHPE) e del network europeo *“Schools for Health in Europe”* (SHE).

Consapevoli che la promozione/educazione alla salute si configura come il processo che mette in grado le persone di aumentare il controllo sulla propria salute, di espandere le proprie capacità e di sviluppare autonomia si auspica che questa guida possa contribuire a potenziare azioni sistematiche e continue di apprendimento che consentano agli individui di migliorare la propria salute e di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

Maria Vittoria Montemurro
Direttore Sanitario
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Antonio Giordano
Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Salerno, 26 Settembre 2016

Presentazione

Diritto alla salute. Tutti responsabilizzati. Una scommessa quotidiana. Per eliminare cattive abitudini, correggere stili di vita, frenare trasgressioni, prevenire, educare, dibattere, orientare...al senso della vita, andare al cuore d'ogni sé e d'ogni cosa... d'ambiente, di cibo, d'amore, d'amicizia, di bulli, di genere, di pari e di lavoro.

Per saper affrontare e superare rischi, infortuni, pericoli, ostacoli e tentazioni.

Per soccorrere, per sopravvivere, per affrontare emergenze, calamità e sanare ferite dell'animo. Punti dolenti del quotidiano che la scuola fronteggia. La buona scuola informa, forma, educa, rimedia. Ripara. Investe. Condivide. Apre al territorio, ai diversi portatori di interesse, per entrare, con la Legge 107, nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa delle Istituzioni Scolastiche. Così per l'educazione alla salute tout court che vuol dire tutto. Alimentazione, dipendenze, rapporti personali, interpersonali, crescita, disagio, devianza, amore, amicizia, benessere.

Un coacervo di parole qui... ordinate nella Guida dell'ASL Salerno in progetti, formazione, educazione. Più ricca nell'edizione e nel ventaglio delle proposte, il Piano Aziendale per la promozione ed educazione alla salute 2016/2017, rimane una bussola per le Scuole di ogni Ordine e Grado.

Una ricchezza formativa che si aggiunge al tanto che la Scuola già fa, e migliora ogni giorno, con l'organico dell'autonomia, con gli stakeholder, con partner d'obiettivo, con l'area vasta del territorio.

Una community del benessere consolidata d'esperienza professionale preziosa racchiusa in un rinnovato Piano Aziendale cui la Scuola salernitana saprà fare riferimento per ...essere in salute...anche nel nuovo anno scolastico.

Perché attenzione specifica de La Buona Scuola sono la Salute, con i suoi vari addentellati, aspetti e poliedrici temi, e i corretti Stili di Vita.

Ketty Volpe
Esperta MIUR
Referente Salute

Renato Pagliara
Dirigente MIUR
USR Campania Ambito Salerno

Indice

- Modello organizzativo aziendale	9
- La rete dei referenti della promozione ed educazione alla salute	10
- Come usare la guida e partecipare alle attività	13
- I progetti per Distretto Sanitario	15
- I progetti per Presidio Ospedaliero	41
- Le Aree Tematiche	43
<u><i>per la Scuola</i></u>	
- Affettività, Sessualità e Relazione	45
- Alimentazione ed Attività Motoria	51
- Ambiente e Salute	59
- Comunicazione e Relazione	63
- Dipendenze	73
- La Cultura della Sicurezza	79
- La Cultura della Solidarietà	87
- La Promozione della Salute	91
<u><i>per altri contesti</i></u>	
- La Promozione della Salute in altri contesti attuativi	99
- Gruppi di lavoro	109
- Modulistica	129

Modello organizzativo aziendale

La funzione trasversale della promozione ed educazione alla salute

La funzione “ promozione ed educazione alla salute” dell’A.S.L. Salerno, in base alle Indicazioni espresse dalla D.G.R.C. n° 1584/2005 “Atto di indirizzo per le AA.SS.LL. in materia di Educazione alla Salute”:

- prevede la partecipazione di diversi componenti, quali:
 - una rete di referenti, per collegare le diverse dimensioni del sistema azienda;
 - le strutture distrettuali-dipartimentali-ospedaliere e altre strutture dell’A.S.L.;
 - gli operatori di varie professionalità.
- richiede l’attivazione di un modello operativo basato su coordinamenti, tavoli tecnici e gruppi di lavoro articolati per ambito aziendale e contesti operativi;
- necessita di un agire sistemico con diverse istituzioni/agenzie/organismi del non profit del territorio, al fine di definire obiettivi comuni per la promozione della salute.

I Coordinamenti nell’A.S.L. per la promozione ed educazione alla salute

Le attività di promozione/educazione alla salute richiedono la configurazione di diverse modalità di coordinamento, quali: il coordinamento aziendale, i coordinamenti territoriali, i tavoli tecnici.

Il Coordinamento Aziendale:

- vede la partecipazione dei referenti delle diverse strutture dell’A.S.L. Salerno coinvolte nella promozione ed educazione alla salute (es. Distretti, Dipartimenti, Ospedali, Strutture delle Funzioni Centrali), nonché i referenti dei medici di assistenza primaria e dei pediatri di libera scelta;
- assolve a diversi compiti, quali:
 - concorrere a delineare il Piano Aziendale Promozione ed Educazione alla Salute;
 - favorire l’adozione di metodologie omogenee;
 - condividere azioni per rilevare i bisogni educativi e predisporre i profili di salute;
 - condividere le attività per la promozione ed educazione alla salute, svolte nei vari ambiti territoriali e contesti operativi, ed i risultati raggiunti;

Il Tavolo Tecnico Aziendale per ciascuna tematica di salute:

- vede la partecipazione dei referenti del progetto dei diversi territori, attinente la stessa tematica;
- assolve a vari compiti, quali: condividere obiettivi/percorsi e strumenti, adottare buone pratiche, garantire azioni unitarie e approcci metodologici omogenei per i territori di attuazione del progetto;

Il Coordinamento Territoriale per ciascun ambito distrettuale:

- vede la partecipazione del coordinatore territoriale, dei referenti dei progetti (che vengono attuati nel territorio specifico), dei referenti delle uu.oo. coinvolte nella promozione/educazione alla salute;
- assolve a diversi compiti: condividere i progetti predisposti ed i risultati ottenuti, assicurare azioni unitarie d’interazione con le scuole e le altre istituzioni/agenzie presenti nel territorio specifico.

Il gruppo di lavoro

La realizzazione d’interventi di promozione/educazione alla salute richiede, a partire dalla fase di elaborazione di ogni specifico progetto, la composizione di un gruppo di lavoro fondato sulla multiprofessionalità. Il gruppo di lavoro rappresenta lo strumento teso a costituire un modello operativo che si fonda sulla centralità del bisogno del cittadino e nella capacità di predisporre azioni integrate.

L’integrazione tra sistemi

Le attività di promozione/educazione alla salute richiedono, oltre alla rete interna aziendale, un agire sistemico con le altre istituzioni/agenzie e la configurazione di diverse modalità integrative, quali:

- una rete intra-sistemica, in ogni territorio distrettuale, capace di far dialogare i referenti delle scuole e dei gruppi di lavoro territoriali dell’A.S.L., nonché referenti di altre istituzioni/agenzie locali;
- gruppi di lavoro inter-istituzionali per ciascun scuola coinvolta - composto da insegnanti ed operatori del gruppo territoriale dell’A.S.L. impegnati nel progetto, nonché operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolti - onde assicurare un’idonea co-progettazione per la specifica comunità scolastica.

La rete dei referenti della promozione ed educazione alla salute

Struttura Rapporti A.S.L.-No Profit

- Marilyn Aloia, Direttore
Piazza dei Martiri, 4 - 84078 Vallo della Lucania
Tel. 0974.711126, fax 0974.711157, e-mail m.aloia@aslsalerno.it
- Francesco Morrone, Referente Aziendale per l'Educazione alla Salute
Via M. Vernieri, 16 - 84125 Salerno
Tel. 089.694243, fax 089.694289, e-mail promozionesalute@aslsalerno.it

Coordinatori Territoriali per la Promozione ed Educazione alla Salute

Distretto n. 60 di Nocera Inferiore

- Osvaldo D'Amico, medico, Via S. Giordano, 7 - 84014 Nocera Inferiore
Tel./fax 081.9212685, e-mail o.damico@aslsalerno.it

Distretto n. 61 di Angri-Scafati

- Michele Cantelmi, medico, Via Passanti, n° 2 - 84018 Scafati
Tel. 081.5356535, fax 081.5356540, cell. 3316690291, e-mail m.cantelmi@aslsalerno.it

Distretto n. 62 di Sarno-Pagani

- Raffaella Barbuto, sociologa, Via Sarno Palma c/o Centro Sociale, - 84087 Sarno
Tel. 081.9684410, cell. 333.6954303, e-mail r.barbuto@aslsalerno.it

Distretto n. 63 di Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi

Ambito di Cava de' Tirreni

- Pasqua Benincasa, sociologo, Via Guerritore, 4 - 84013 Cava de' Tirreni
Tel. 089.4455000, fax 089.4455024, cell. 349.5017493, e-mail p.benincasa@aslsalerno.it

Ambito di Costa d'Amalfi

- Anna Maria Torre, comunicatore, Via Civita, 40 - 84010 Castiglione di Ravello
Tel. 089.4455824, fax 089.4455889, cell. 348.0914527, e-mail a.torre@aslsalerno.it

Distretto n. 64 di Eboli-Buccino

- Giovanna Di Dia, medico, Via Buozzi - 84025 Eboli
Tel. 0828.362568, fax 0828.362568, e-mail ds64.uoami@aslsalerno.it

Distretto n. 65 di Battipaglia

- Maria Valeria Forte, assistente sociale, Via Belvedere/Fiorignano 84028 Battipaglia
Tel. 0828.370644, cell. 3386014844, fax 0828.674446, e-mail v.forte@aslsalerno.it

Distretto n. 66 di Salerno

- Maria Lanzara, medico, Via Vernieri 16 - 84100 Salerno
Tel. 089.694230, cell. 3356387882, fax 089 694230, e-mail m.lanzara@aslsalerno.it

Distretto n. 67 di Mercato San Severino

- Gennaro Sammartino, medico, Via Campo Sportivo - 84085 Mercato San Severino
Cell. 335.8216646, e-mail g.sammartino@aslsalerno.it

Distretto n. 68 di Giffoni Valle Piana

- Veronica Albano, assistente sociale, Via Raffaello Sanzio - 84098 Pontecagnano Faiano
tel. 089.3855249, fax 089.865102, e-mail v.albano@aslsalerno.it

Distretto n. 69 di Capaccio - Roccadaspide

Maria Rosaria De Lucia, sociologa, Corso Italia, Palazzo Quadrifoglio - 84047 Capaccio Scalo
Tel. 0828.727234, fax 0828.730064, e-mail m.delucia@aslsalerno.it

Distretto n. 70 di Vallo della Lucania-Agropoli

Ambito di Vallo della Lucania

Angelo Maiuri, medico, Via De Laurentis (Rione Periotti) - 84078 Vallo della Lucania
Tel. 0974.711776, e-mail a.maiuri@aslsalerno.it

Ambito di Agropoli

Vincenzo D'Agosto, medico, Contrada Marotta - 84043 Agropoli
Tel. 0974.8275716, fax 0974.8275716, e-mail v.dagosto@aslsalerno.it

Distretto n. 71 di Sapri-Camerota

Mariangela Speranza, medico, Via G. Verdi - 84073 Sapri
Tel. 0973.609389, fax 0973.609422, e-mail m.speranza@aslsalerno.it

Distretto n. 72 di Sala Consilina - Polla

Rosa D'Alvano, medico, Via Tressanti - 84036 Sala Consilina
Tel. 0975.373642, cell. 3357548304, fax 0975.373613, e-mail r.dalvano@aslsalerno.it

Referenti Dipartimentali e di altre Strutture/Funzioni omogenee per la Promozione ed Educazione alla Salute**Dipartimento di Salute Mentale**

Ambito Nord: Rosa Mennella, medico, Via Statale - 84010 Castigione di Ravello
Tel. 089.4455816, cell. 3480590372, Fax 089.871081, e-mail r.mennella@aslsalerno.it

Ambito Centro: Giovanna Spinicelli, assistente sociale, Via Asiago 84132 - Salerno
Tel. 089.3076306, fax 089.3076329, cell. 339.7802782, e-mail g.spinicelli@aslsalerno.it

Ambito Sud: Concetta Grasso, educatore, Piazza dei Martiri, 4 - 84078 Vallo della Lucania
Tel. 0974.711738, fax 0974.711709, cell. 366.9033560, e-mail c.grasso@aslsalerno.it

Dipartimento di Prevenzione

Ambito Nord: Antonio Bello, medico, - Via G. Falcone, 60 - 84014 Nocera Inferiore
Cell. 3403935430, e-mail a.bello@aslsalerno.it

Ambito Centro: Vincenzo Ronca, medico, Via Settimio Mobilio 52 - 84127 - Salerno
Tel. 089.695094/3570, cell. 3346268942, e-mail v.ronca@aslsalerno.it

Ambito Sud: Anna Maria Trani, medico, Via Ottavio De Marsilio, 176 - 84078 Vallo della Lucania
Tel. 0974.711801, fax 0974.717046, e-mail a.trani@aslsalerno.it

Servizio Adolescenti

Rosamaria Zampetti, sociologo, Via G. Falcone 60 - 84014 Nocera Inferiore;
Tel. 081.9212159/9212221, fax: 081.9212220, e-mail: r.zampetti@aslsalerno.it

Coordinamento Aziendale per la promozione e il sostegno dell'allattamento al seno

Rosa Castiello, medico, Piazza dei Martiri, 4 - 84078 Vallo della Lucania
Tel. 0974.711731, fax. 0974.711166, e-mail r.castiello@aslsalerno.it

Referenti Ospedalieri per la Promozione ed Educazione alla Salute

Presidio Ospedaliero “Umberto I” di Nocera Inferiore e “A. Tortora” di Pagani

Maria Luigia Luciani, comunicatore, Via De Gasperi - 84016 Pagani
Tel. 081.9213905, fax 081.917751, e-mail l.luciani@aslsalerno.it

Presidio Ospedaliero “M. Scarlato” di Scafati

Concetta Cioffi, comunicatore, Via Passanti, 2 - 84018 Scafati
Tel. 081.5356614, e-mail c.cioffi@aslsalerno.it

Presidio Ospedaliero “Villa Malta” di Sarno

Virna Petta, comunicatore, Via Sarno Striano - 84087 Sarno
Tel. 081.9684901, fax 081.9684908, e-mail v.petta@aslsalerno.it

Presidio Ospedaliero “S. Maria Della Speranza” di Battipaglia

Pasquale Capano, medico, Via Fiorignano - 84091 Battipaglia
Tel. 0828.674231, fax 0828.674231, e-mail pcapano54@tiscali.it

Presidio Ospedaliero “Maria SS. Addolorata” di Eboli

Nicola Iovine, medico, P.zza Scuola Medica Salernitana - 84025 Eboli
Tel. 0828.362461, fax 0828.361867, e-mail iovinendo@aliceposta.it

Presidio Ospedaliero “San Francesco d’Assisi” di Oliveto Citra

Maria Teresa Piscitiello, fisioterapista, P.zza Bergamo - 84020 Oliveto Citra
Tel. 0828.797164, fax 0828.793297, e-mail teresapsc@alice.it

Presidio Ospedaliero “Luigi Curto” di Polla

- Carmela Barra, assistente sociale, Tel. 0975.373310/18, fax. 0975.373288, e-mail c.barra@aslsalerno.it
- Rosa Domenica Campiglia, infermiere, Tel. 0975.373205, fax 0975.373240, e-mail rd.campiglia@aslsalerno.it
- Domenico Inglese, Infermiere coordinatore, Tel. 0975.373302, fax 0975.373240, e-mail d.inglese@aslsalerno.it
Via Luigi Curto - 84035 Polla

Presidio Ospedaliero di Roccadaspide

Giancarlo Romeo, medico, Via S. Palomba - 84060 Roccadaspide
Tel. 0828.9426220/24, cell. 366.5692303, fax 0828.9426222, e-mail g.romeo@aslsalerno.it

Presidio Ospedaliero “San Luca” di Vallo della Lucania

Pasquale Vastola, medico, Via F. Cammarota - 84078 Vallo della Lucania
Tel. 0974.711220, fax. 0974.711220, e-mail p.vastola@aslsalerno.it

Presidio Ospedaliero “Dell’Immacolata” di Sapri

- Giuseppe Di Vita, medico, tel. 0973.609408, fax. 0973.609323, e-mail gdivita@alice.it
- Maria Rosa Pizzo, medico, tel. 0973.609247, e-mail marapi60hotmail.com
Via Verdi - 84073 Sapri

Referente dei Pediatri di Libera Scelta per la Promozione ed Educazione alla Salute

Paola Crisafulli, pediatra di libera scelta, Via Papa Giovanni XXIII, 17 - 84085 Mercato San Severino
Tel. 089.890293, fax 089 481584, e-mail paola.crisafulli@tin.it

Referente dei Medici di Assistenza Primaria per la Promozione ed Educazione alla Salute

Corrado Caso, medico assistenza primaria, Via Tommaso San Severino, 12 - 84085 Mercato S. Severino. Cell. 328.7480770, e-mail caso.corrado@libero.it

Internet

<http://www.aslsalerno.it>
promozionesalute@aslsalerno.it

Come usare la guida e partecipare alle attività

1. Nelle pagine seguenti sono indicati i progetti che si realizzano in ciascun Distretto, i Comuni che lo costituiscono ed il Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute a cui inviare le adesioni: **è necessario fare riferimento ai soli progetti del Distretto sanitario di appartenenza della Scuola**. Nella guida i progetti sono presentati in forma sintetica (nella sezione *“Le Aree tematiche”*, pagina 43); l’illustrazione analitica degli stessi, compresi i sussidi didattici e gli strumenti di verifica, è prevista a seguito dell’adesione. Si evidenzia che la guida comprende, oltre ai progetti per le scuole, anche i progetti da realizzare in altri setting (quali presidi distrettuali ed ospedalieri, contesti nelle comunità locali).
2. Dopo aver deciso quali sono i progetti che interessano la Scuola, **il Dirigente Scolastico trasmette le adesioni utilizzando l’apposita scheda** (inserita nella sezione *“Modulistica”*, pagina 129).
3. Le schede devono essere inviate, **entro il giorno 31 ottobre 2016, al Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute del Distretto** di appartenenza della Scuola (indicato alle pagine 10 e 11).
4. Le richieste saranno accolte **secondo l’ordine di arrivo**, fino ad **esaurimento delle disponibilità** previste dai gruppi di lavoro. Il gruppo di lavoro, di ogni specifico progetto, **individua il numero massimo di richieste che può gestire**.
5. Il **referente** del gruppo di lavoro di ogni progetto, indicato nella sezione specifica (a partire da pagina 109), **concorderà con il Dirigente scolastico e l’insegnante referente** di educazione alla salute la data dell’incontro per la presentazione del progetto al corpo insegnante. Ciascun gruppo di lavoro, successivamente, **condividerà con gli insegnanti che hanno aderito al progetto** le fasi di programmazione integrata, il calendario e le necessarie personalizzazioni.
6. **Nessuna responsabilità** in ordine alla custodia e alla sicurezza degli allievi può essere delegata al personale dell’A.S.L. Qualora l’attività venga svolta presso una sede dell’A.S.L., o altra sede diversa dalla Scuola di appartenenza, l’organizzazione delle uscite è a carico delle Scuole e le modalità debbono essere conformi ai regolamenti di Istituto.
7. Per i progetti che prevedono come azione preliminare un corso di formazione rivolto agli insegnanti si fa presente che:
 - i dati personali dei partecipanti ai corsi di formazione, forniti durante le attività, verranno utilizzati esclusivamente per l’organizzazione delle iniziative a cui si riferiscono (D.Lgs.196/03 - Privacy). È obbligatoria la firma dei registri di presenza;
 - è previsto il rilascio, oltre dell’attestato di presenza giornaliera (se il corso si articola in più giorni), anche dell’attestato di partecipazione al corso.
8. **L’A.S.L. Salerno si riserva il diritto di utilizzare** gli elaborati e le immagini (es. fotografie, spot, poster, etc.) prodotti dagli studenti, nell’ambito dei progetti, per eventuali impieghi futuri (es. inserimento nei propri prodotti editoriali, a mezzo stampa-televisivi o sito aziendale) nelle attività di comunicazione finalizzate alla promozione della salute. A tal fine è prevista una dichiarazione del Dirigente scolastico attinente l’acquisizione della liberatoria da parte degli interessati valida anche ai fini della legislazione sulla privacy (D.Lgs.196/2003) e del diritto d’autore (L.633/1941). Si veda la scheda specifica (inserita nella sezione *“Modulistica”*, pagina 129).

Chiarimenti

Eventuali chiarimenti su quanto descritto nella presente guida possono essere inoltrati al:

Referente Aziendale per l’Educazione alla Salute, Francesco Morrone.

- Via M. Vernieri, 16 - 84125 Salerno

Tel. 089.694243, fax. 089.694289 e-mail: promozionesalute@aslsalerno.it

I progetti per Distretto Sanitario

- **Distretto n. 60 di Nocera Inferiore**
- **Distretto n. 61 di Angri-Scafati**
- **Distretto n. 62 di Sarno-Pagani**
- **Distretto n. 63 di Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi**
- **Distretto n. 64 di Eboli-Buccino**
- **Distretto n. 65 di Battipaglia**
- **Distretto n. 66 di Salerno**
- **Distretto n. 67 di Mercato San Severino**
- **Distretto n. 68 di Giffoni Valle Piana**
- **Distretto n. 69 di Capaccio-Roccamare**
- **Distretto n. 70 di Vallo della Lucania-Agropoli**
- **Distretto n. 71 di Sapri-Camerota**
- **Distretto n. 72 di Sala Consilina-Polla**

Distretto n. 60 di Nocera Inferiore

Comuni di Castel San Giorgio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Roccapiemonte.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: Osvaldo D'Amico

Tel. 081.9212685, fax 081.9212685, e-mail o.damico@aslsalerno.it

AREA TEMATICA / PROGETTI	Destinatari		Contesto Operativo	Pagina	
	Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori			
1. Area tematica "Affettività, Sessualità, Relazione"				45	
1	"Ben...essere in Amore" - Progetto di educazione sessuale e sentimentale.	Studenti	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado	46
2. Area tematica "Alimentazione ed Attività Motoria"				51	
1	"Crescere Felix" - Progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria.	Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre istit./ agenzie	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	52
2	"W il Sorriso" - Progetto per promuovere la salute orale.	Alunni	Insegnanti Genitori, oper. di altre istit./ agenzie	Scuola primaria	55
3. Area tematica "Comunicazione e Relazione"				63	
1	"Star bene insieme" - Progetto per la prevenzione al bullismo.	Studenti	Insegnanti, Genitori, pers. ata, operat. di altre istit./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Altri Contesti	64
4. Area tematica "Dipendenze"				73	
1	"Free Life" - Progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti.	Studenti Adolescenti Giovani	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	74
5. Area tematica "La Cultura della Sicurezza"				79	
1	"In casa, al sicuro" - Progetto per la prevenzione degli incidenti domestici.	Bambini Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola dell'infanzia Scuola primaria	80
2	"Insieme per la sicurezza" - Progetto "Guadagnare salute in adolescenza" per la prevenzione degli incidenti stradali.	Studenti Giovani	Insegnanti, oper. di altre istit./agenzie	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	82

AREA TEMATICA / PROGETTI		Destinatari		Contesto Operativo	Pagina
		Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori		
6. Area tematica "La Promozione della Salute"					91
1	<i>"A Scuola si sta Bene"</i> - Progetto per la promozione della salute del bambino/adolescente con diabete nel contesto scolastico.	Studenti	Insegnanti Personale ata	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	92
2	<i>"A spasso con la tua schiena"</i> - Progetto per la promozione della salute sull'ergonomia/corretta postura.	Studenti	Insegnanti, genitori, oper. di altre istit./ agenzie	Scuola primaria	93
7. Area tematica "La Promozione della Salute in altri contesti attuativi"					99
1	<i>"Latte materno: la vita continua meglio!"</i> - Progetto per la promozione dell'allattamento al seno.	Futuri genitori Donne in stato di gravidanza Puerpere	-----	Sede dell'U.O.M.I. distrettuale	100

Distretto n. 61 di Angri-Scafati

Comuni di Angri, Corbara, Sant'Egidio del Monte Albino, Scafati.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: Michele Cantelmi

Tel. 081.5356535, fax 081.5356540, e-mail m.cantelmi@aslsalerno.it

AREA TEMATICA / PROGETTI	Destinatari		Contesto Operativo	Pagina	
	Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori			
1. Area tematica "Affettività, Sessualità, Relazione"				45	
1	"Ben...essere in Amore" - Progetto di educazione sessuale e sentimentale.	Studenti	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado	46
2. Area tematica "Alimentazione ed Attività Motoria"				51	
1	"Crescere Felix" - Progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria.	Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre istit./ agenzie	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	52
3. Area tematica "Comunicazione e Relazione"				63	
1	"Star bene insieme" - Progetto per la prevenzione al bullismo.	Studenti	Insegnanti, Genitori, Pers. ata, operat. di altre istit./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Altri Contesti	64
4. Area tematica "Dipendenze"				73	
1	"Free Life" - Progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti.	Studenti Adolescenti Giovani	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	74
5. Area tematica "La Promozione della Salute"				91	
1	"A Scuola si sta Bene" - Progetto per la promozione della salute del bambino/adolescente con diabete nel contesto scolastico.	Studenti	Insegnanti Personale ata	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	92
2	"Rosolia Free" - Progetto per la prevenzione del morbillo e della rosolia congenita.	Studentesse Donne in età fertile	Insegnanti, Genitori, oper. di altre istit./agenzie	Scuola secondaria di II grado Altri contesti	96
6. Area tematica "La Promozione della Salute in altri contesti attuativi"				99	
1	"Latte materno: la vita continua meglio!" - Progetto per la promozione dell'allattamento al seno.	Futuri genitori Donne in stato di gravidanza Puerpere	-----	Sede dell'U.O.M.I. distrettuale	100

AREA TEMATICA / PROGETTI	Destinatari		Contesto Operativo	Pagina	
	Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori			
7. Area tematica "La Promozione della Salute in altri contesti attuativi"				99	
2	"Il Calendario non fa paura" - Progetto per vivere la terza età serenamente ed in buona salute.	Anziani	Operatori di altre Istituzioni ed Agenzie	Centri polivalenti per Anziani	101

Distretto n. 62 di Sarno-Pagani

Comuni di Pagani, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: Raffaella Barbuto

Tel. 081.9684410, cell. 333.6954303, e-mail r.barbuto@aslsalerno.it

AREA TEMATICA / PROGETTI	Destinatari		Contesto Operativo	Pagina	
	Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori			
1. Area tematica "Affettività, Sessualità, Relazione"				45	
1	<i>"Ben...essere in Amore"</i> - Progetto di educazione sessuale e sentimentale.	Studenti	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado	46
2. Area tematica "Alimentazione ed Attività Motoria"				51	
1	<i>"Crescere Felix"</i> - Progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria.	Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre istit./ agenzie	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	52
2	<i>"W il Sorriso"</i> - Progetto per promuovere la salute orale.	Alunni	Insegnanti Genitori, oper. di altre istit./ agenzie	Scuola primaria	55
3. Area tematica "Comunicazione e Relazione"				63	
1	<i>"Star bene insieme"</i> - Progetto per la prevenzione al bullismo.	Studenti	Insegnanti, Genitori, Pers. ata, operat. di altre istit./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Altri Contesti	64
2	<i>"Students at work"</i> - Progetto per la promozione del benessere sociale ed emotivo / Peer to Peer.	Studenti	Insegnanti, oper. di altre istit./agenzie	Scuola secondaria di II grado	66
4. Area tematica "Dipendenze"				73	
1	<i>"Free Life"</i> - Progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti.	Studenti Adolescenti Giovani	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	74
5. Area tematica "La Cultura della Sicurezza"				79	
1	<i>"Insieme per la sicurezza"</i> - Progetto "Guadagnare salute in adolescenza" per la prevenzione degli incidenti stradali.	Studenti Giovani	Insegnanti, oper. di altre istit./agenzie	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	82
2	<i>"Sintonizziamoci sul cuore"</i> - Progetto per promuovere la cultura del primo soccorso.	Studenti Cittadini adulti	Insegnanti, operatori di altre istituz./ agenzie	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	84

AREA TEMATICA / PROGETTI		Destinatari		Contesto Operativo	Pagina
		Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori		
6. Area tematica "La Promozione della Salute"					91
1	<i>"A Scuola si sta Bene"</i> - Progetto per la promozione della salute del bambino/adolescente con diabete nel contesto scolastico.	Studenti	Insegnanti Personale ata	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	92
7. Area tematica "La Promozione della Salute in altri contesti attuativi"					99
1	<i>"Latte materno: la vita continua meglio!"</i> - Progetto per la promozione dell'allattamento al seno.	Futuri genitori Donne in stato di gravidanza Puerpere	-----	Sede dell'U.O.M.I. distrettuale	100

Distretto n. 63 di Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi

Comuni di Amalfi, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca de' Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare.

Coordinatori Territoriali per la Promozione ed Educazione alla Salute:

- Pasqua Benincasa, *ambito Cava de' Tirreni - Vietri sul Mare*

Tel. 089.4455000, cell. 349.5017493, fax 089.4455034, e-mail p.benincasa@aslsalerno.it

- Annamaria Torre, *ambito Costa d'Amalfi*

Tel. 089.4455824, cell. 348.0914527, fax 089.4455889, e-mail a.torre@aslsalerno.it

AREA TEMATICA / PROGETTI	Destinatari		Contesto Operativo	Pagina	
	Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori			
1. Area tematica "Affettività, Sessualità, Relazione"				45	
1	"Ben...essere in Amore" - Progetto di educazione sessuale e sentimentale.	Studenti	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado	46
2. Area tematica "Alimentazione ed Attività Motoria"				51	
1	"Crescere Felix" - Progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria.	Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre istit./ agenzie	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	52
2	"W il Sorriso" - Progetto per promuovere la salute orale.	Alunni	Insegnanti Genitori, oper. di altre istit./ agenzie	Scuola primaria	55
3. Area tematica "Comunicazione e Relazione"				63	
1	"Star bene insieme" - Progetto per la prevenzione al bullismo.	Studenti	Insegnanti, Genitori, Pers. ata, operat. di altre istit./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Altri Contesti	64
2	"Students at work" - Progetto per la promozione del benessere sociale ed emotivo / Peer to Peer.	Studenti	Insegnanti, oper. di altre istit./agenzie	Scuola secondaria di II grado	66
4. Area tematica "Dipendenze"				73	
1	"Free Life" - Progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti.	Studenti Adolescenti Giovani	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	74

AREA TEMATICA / PROGETTI		Destinatari		Contesto Operativo	Pagina
		Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori		
5. Area tematica "La Cultura della Sicurezza"					79
1	<i>"In casa, al sicuro"</i> - Progetto per la prevenzione degli incidenti domestici (soltanto per l'Ambito di Costa d'Amlafi).	Bambini Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola dell'infanzia Scuola primaria	80
2	<i>"Insieme per la sicurezza"</i> - Progetto "Guadagnare salute in adolescenza" per la prevenzione degli incidenti stradali.	Studenti Giovani	Insegnanti, oper. di altre istit./agenzie	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	82
6. Area tematica "La Promozione della Salute"					91
1	<i>"A Scuola si sta Bene"</i> - Progetto per la promozione della salute del bambino/adolescente con diabete nel contesto scolastico.	Studenti	Insegnanti Personale ata	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	92
7. Area tematica "La Promozione della Salute in altri contesti attuativi"					99
1	<i>"Latte materno: la vita continua meglio!"</i> - Progetto per la promozione dell'allattamento al seno.	Futuri genitori Donne in stato di gravidanza Puerpere	-----	Sede dell'U.O.M.I. distrettuale	100

Distretto n. 64 di Eboli-Buccino

Comuni di Altavilla Silentina, Buccino, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Eboli, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Postiglione, Ricigliano, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, Santomenna, Serre, Sicignano degli Alburni, Valva.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: Giovanna Di Dia
Tel. 0828.362568, fax 0828.362568, e-mail ds64.uoami@aslsalerno.it

AREA TEMATICA / PROGETTI	Destinatari		Contesto Operativo	Pagina	
	Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori			
1. Area tematica "Affettività, Sessualità, Relazione"				45	
1	"Ben...essere in Amore" - Progetto di educazione sessuale e sentimentale.	Studenti	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado	46
2. Area tematica "Alimentazione ed Attività Motoria"				51	
1	"Crescere Felix" - Progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria.	Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre istit./ agenzie	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	52
2	"W il Sorriso" - Progetto per promuovere la salute orale.	Alunni	Insegnanti Genitori, oper. di altre istit./ agenzie	Scuola primaria	55
3. Area tematica "Comunicazione e Relazione"				63	
1	"Star bene insieme" - Progetto per la prevenzione al bullismo.	Studenti	Insegnanti, Genitori, Pers. ata, operat. di altre istit./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Altri Contesti	64
4. Area tematica "La Cultura della Sicurezza"				79	
1	"In casa, al sicuro" - Progetto per la prevenzione degli incidenti domestici.	Bambini Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola dell'infanzia Scuola primaria	80
2	"Insieme per la sicurezza" - Progetto "Guadagnare salute in adolescenza" per la prevenzione degli incidenti stradali.	Studenti Giovani	Insegnanti, oper. di altre istit./agenzie	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	82
2	"Sintonizziamoci sul cuore" - Progetto per promuovere la cultura del primo soccorso.	Studenti Cittadini adulti	Insegnanti, operatori di altre istituz./ agenzie	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	84

AREA TEMATICA / PROGETTI	Destinatari		Contesto Operativo	Pagina	
	Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori			
5. Area tematica "La Cultura della Solidarietà"				87	
1	<i>"La vita oltre la vita"</i> - Progetto di sensibilizzazione sulla donazione degli organi e dei tessuti.	Studenti	Insegnanti, oper. di altre istit./agenzie	Scuola secondaria di II grado	88
6. Area tematica "La Promozione della Salute"				91	
1	<i>"A Scuola si sta Bene"</i> - Progetto per la promozione della salute del bambino/adolescente con diabete nel contesto scolastico.	Studenti	Insegnanti Personale ata	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	92
2	<i>"A spasso con la tua schiena"</i> - Progetto per la promozione della salute sull'ergonomia/corretta postura.	Studenti	Insegnanti, genitori, oper. di altre istit./agenzie	Scuola primaria	93
7. Area tematica "La Promozione della Salute in altri contesti attuativi"				99	
1	<i>"Latte materno: la vita continua meglio!"</i> - Progetto per la promozione dell'allattamento al seno.	Futuri genitori Donne in stato di gravidanza Puerpere	-----	Sede dell'U.O.M.I. distrettuale	100

Distretto n. 65 di Battipaglia

Comuni di Battipaglia, Bellizzi, Olevano Sul Tusciano.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: Maria Valeria Forte

Tel. 0828.370644, cell. 3386014844, fax 0828.674446, e-mail v.forte@aslsalerno.it

AREA TEMATICA / PROGETTI	Destinatari		Contesto Operativo	Pagina	
	Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori			
1. Area tematica "Affettività, Sessualità, Relazione"				45	
1	"Ben...essere in Amore" - Progetto di educazione sessuale e sentimentale.	Studenti	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado	46
2. Area tematica "Alimentazione ed Attività Motoria"				51	
1	"Crescere Felix" - Progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria.	Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre istit./ agenzie	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	52
3. Area tematica "Comunicazione e Relazione"				63	
1	"Star bene insieme" - Progetto per la prevenzione al bullismo.	Studenti	Insegnanti, Genitori, Pers. ata, operat. di altre istit./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Altri Contesti	64
4. Area tematica "Dipendenze"				73	
1	"Free Life" - Progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti.	Studenti Adolescenti Giovani	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	74
5. Area tematica "La Cultura della Sicurezza"				79	
1	"Sintonizziamoci sul cuore" - Progetto per promuovere la cultura del primo soccorso.	Studenti Cittadini adulti	Insegnanti, operatori di altre istituz./ agenzie	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	84
6. Area tematica "La Cultura della Solidarietà"				87	
1	"La vita oltre la vita" - Progetto di sensibilizzazione sulla donazione degli organi e dei tessuti.	Studenti	Insegnanti, oper. di altre istit./agenzie	Scuola secondaria di II grado	88
7. Area tematica "La Promozione della Salute"				91	
1	"A Scuola si sta Bene" - Progetto per la promozione della salute del bambino/adolescente con diabete nel contesto scolastico.	Studenti	Insegnanti Personale ata	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	92

AREA TEMATICA / PROGETTI		Destinatari		Contesto Operativo	Pagina
		Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori		
8. Area tematica "La Promozione della Salute in altri contesti attuativi"					99
1	<i>"Latte materno: la vita continua meglio!"</i> - Progetto per la promozione dell'allattamento al seno.	Futuri genitori Donne in stato di gravidanza Puerpere	-----	Sede dell'U.O.M.I. distrettuale	100

Distretto n. 66 di Salerno

Comuni di Pellezzano, Salerno.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: Maria Lanzara

Tel. 089.694230, cell. 3356387882, fax 089.694230, e-mail m.lanzara@aslsalerno.it

AREA TEMATICA / PROGETTI	Destinatari		Contesto Operativo	Pagina	
	Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori			
1. Area tematica "Affettività, Sessualità, Relazione"				45	
1	"Ben...essere in Amore" - Progetto di educazione sessuale e sentimentale.	Studenti	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado	46
2. Area tematica "Alimentazione ed Attività Motoria"				51	
1	"Crescere Felix" - Progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria.	Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre istit./agenzie	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	52
2	"W il Sorriso" - Progetto per promuovere la salute orale.	Alunni	Insegnanti Genitori, oper. altre ist./agen.	Scuola primaria	55
3. Area tematica "Ambiente e Salute"				59	
1	"Cambiare aria" - Progetto per la prevenzione dei fattori di rischio ambientale nelle scuole.	Studenti	Insegnanti Personale non docente	Scuola primaria e secondaria di I grado	60
4. Area tematica "Comunicazione e Relazione"				63	
1	"Star bene insieme" - Progetto per la prevenzione al bullismo.	Studenti	Insegnanti, Genitori, Pers. ata, operat. di altre istit./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Altri Contesti	64
2	"Students at work" - Progetto per la promozione del benessere sociale ed emotivo / Peer to Peer.	Studenti	Insegnanti, oper. di altre istit./agenzie	Scuola secondaria di II grado	66
3	"Ascoltamipuntotiascolto" - Progetto per promuovere i diritti alla salute e lo Spazio Adolescenti.	Studenti	Insegnanti	Scuola secondaria di II grado	69
5. Area tematica "Dipendenze"				73	
1	"Free Life" - Progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti.	Studenti Adolescenti Giovani	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	74

AREA TEMATICA / PROGETTI		Destinatari		Contesto Operativo	Pagina
		Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori		
6. Area tematica "La Cultura della Sicurezza"					79
1	<i>"In casa, al sicuro"</i> - Progetto per la prevenzione degli incidenti domestici.	Bambini Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola dell'infanzia Scuola primaria	80
2	<i>"Insieme per la sicurezza"</i> - Progetto "Guadagnare salute in adolescenza" per la prevenzione degli incidenti stradali.	Studenti Giovani	Insegnanti, oper. di altre istit./agenzie	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	82
3	<i>"Sintonizziamoci sul cuore"</i> - Progetto per promuovere la cultura del primo soccorso.	Studenti Cittadini adulti	Insegnanti, operatori di altre istituz./ agenzie	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	84
7. Area tematica "La Cultura della Solidarietà"					87
1	<i>"La vita oltre la vita"</i> - Progetto di sensibilizzazione sulla donazione degli organi e dei tessuti.	Studenti	Insegnanti, oper. di altre istit./agenzie	Scuola secondaria di II grado	88
8. Area tematica "La Promozione della Salute"					91
1	<i>"A Scuola si sta Bene"</i> - Progetto per la promozione della salute del bambino/adolescente con diabete nel contesto scolastico.	Studenti	Insegnanti Personale ata	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	92
9. Area tematica "La Promozione della Salute in altri contesti attuativi"					99
1	<i>"Latte materno: la vita continua meglio!"</i> - Progetto per la promozione dell'allattamento al seno.	Futuri genitori Donne in stato di gravidanza Puerpere	-----	Sede dell'U.O.M.I. distrettuale	100
2	<i>"Battere le all"</i> - Progetto per il sostegno e l'educazione all'accudimento ed alla genitorialità consapevole	Bambini	Genitori, Operatori di istituzioni/ agenzie	Altri contesti	102
3	<i>"Informare ed educare i cittadini adulti: sapere=salute"</i> - Progetto comunicazione e formazione per la promozione della salute.	Cittadini adulti	Operatori di altre istituzioni e agenzie	Poliambulatorio Altri contesti	104

Distretto n. 67 di Mercato S. Severino

Comuni di Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Siano.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: Gennaro Sammartino

Tel. 089.823379, fax 089.823379, e-mail g.sammartino@.aslsalerno.it

AREA TEMATICA / PROGETTI	Destinatari		Contesto Operativo	Pagina	
	Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori			
1. Area tematica "Affettività, Sessualità, Relazione"				45	
1	"Ben...essere in Amore" - Progetto di educazione sessuale e sentimentale.	Studenti	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado	46
2. Area tematica "Alimentazione ed Attività Motoria"				51	
1	"Crescere Felix" - Progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria.	Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre istit./ agenzie	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	52
2	"W il Sorriso" - Progetto per promuovere la salute orale.	Alunni	Insegnanti Genitori, oper. di altre istit./ agenzie	Scuola primaria	55
3. Area tematica "Comunicazione e Relazione"				63	
1	"Star bene insieme" - Progetto per la prevenzione al bullismo.	Studenti	Insegnanti, Genitori, Pers. ata, operat. di altre istit./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Altri Contesti	64
4. Area tematica "Dipendenze"				73	
1	"Free Life" - Progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti.	Studenti Adolescenti Giovani	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	74
5. Area tematica "La Cultura della Sicurezza"				79	
1	"Sintonizziamoci sul cuore" - Progetto per promuovere la cultura del primo soccorso.	Studenti Cittadini adulti	Insegnanti, operatori di altre istituz./ agenzie	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	84
6. Area tematica "La Promozione della Salute"				91	
1	"A Scuola si sta Bene" - Progetto per la promozione della salute del bambino/adolescente con diabete nel contesto scolastico.	Studenti	Insegnanti Personale ata	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	92

AREA TEMATICA / PROGETTI		Destinatari		Contesto Operativo	Pagina
		Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori		
7. Area tematica "La Promozione della Salute in altri contesti attuativi"					99
1	"Latte materno: la vita continua meglio!" - Progetto per la promozione dell'allattamento al seno.	Futuri genitori Donne in stato di gravidanza Puerpere	-----	Sede dell'U.O.M.I. distrettuale	100

Distretto n. 68 di Giffoni Valle Piana

Comuni di Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Pontecagnano Faiano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: Veronica Albano

Tel. 089.3855249, fax 089.865102, e-mail v.albano@aslsalerno.it

AREA TEMATICA / PROGETTI	Destinatari		Contesto Operativo	Pagina	
	Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori			
1. Area tematica "Affettività, Sessualità, Relazione"				45	
1	"Ben...essere in Amore" - Progetto di educazione sessuale e sentimentale.	Studenti	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado	46
2. Area tematica "Alimentazione ed Attività Motoria"				51	
1	"Crescere Felix" - Progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria.	Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre istit./ agenzie	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	52
3. Area tematica "Ambiente e Salute"				59	
1	"Gioca con il cane ... conosci come fare" - Progetto per promuovere la salute nel rapporto uomo-animale-ambiente	Studenti	Insegnanti, personale non docente	Scuola primaria	61
4. Area tematica "Comunicazione e Relazione"				63	
1	"Star bene insieme" - Progetto per la prevenzione al bullismo.	Studenti	Insegnanti, Genitori, Pers. ata, operat. di altre istit./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Altri Contesti	64
5. Area tematica "La Cultura della Sicurezza"				79	
1	"Sintonizziamoci sul cuore" - Progetto per promuovere la cultura del primo soccorso.	Studenti Cittadini adulti	Insegnanti, operatori di altre istituz./ agenzie	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	84
6. Area tematica "La Promozione della Salute"				91	
1	"A Scuola si sta Bene" - Progetto per la promozione della salute del bambino/adolescente con diabete nel contesto scolastico.	Studenti	Insegnanti Personale ata	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	92
7. Area tematica "La Promozione della Salute in altri contesti attuativi"				99	
1	"Latte materno: la vita continua meglio!" - Progetto per la promozione dell'allattamento al seno.	Futuri genitori Donne in stato di gravidanza Puerpere	-----	Sede dell'U.O.M.I. distrettuale	100

Distretto n. 69 di Capaccio-Roccamadepide

Comuni di: Albanella, Aquara, Bellosguardo, Capaccio, Castel San Lorenzo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Ottati, Piaggine, Roccamadepide, Roscigno, Sacco, Sant'Angelo a Fasanella, Trentinara, Valle dell'Angelo.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: Maria Rosaria De Lucia
Tel. 0828.727234, fax 0828.730064, e-mail m.delucia@aslsalerno.it

AREA TEMATICA / PROGETTI	Destinatari		Contesto Operativo	Pagina	
	Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori			
1. Area tematica "Affettività, Sessualità, Relazione"				45	
1	"Ben...essere in Amore" - Progetto di educazione sessuale e sentimentale.	Studenti	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado	46
2. Area tematica "Alimentazione ed Attività Motoria"				51	
1	"Crescere Felix" - Progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria.	Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre istit./ agenzie	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	52
3. Area tematica "Comunicazione e Relazione"				63	
1	"Star bene insieme" - Progetto per la prevenzione al bullismo.	Studenti	Insegnanti, Genitori, Pers. ata, operat. di altre istit./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Altri Contesti	64
4. Area tematica "Dipendenze"				73	
1	"Free Life" - Progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti.	Studenti Adolescenti Giovani	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	74
5. Area tematica "La Cultura della Sicurezza"				79	
1	"In casa, al sicuro" - Progetto per la prevenzione degli incidenti domestici.	Bambini Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola per l'infanzia Scuola primaria	80
2	"Insieme per la sicurezza" - Progetto "Guadagnare salute in adolescenza" per la prevenzione degli incidenti stradali.	Studenti Giovani	Insegnanti, operat. di altre istituz./ agenzie	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	82
3	"Sintonizziamoci sul cuore" - Progetto per promuovere la cultura del primo soccorso.	Studenti Cittadini adulti	Insegnanti, operatori di altre istituz./ agenzie	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	84

AREA TEMATICA / PROGETTI		Destinatari		Contesto Operativo	Pagina
		Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori		
6. Area tematica "La Promozione della Salute"					91
1	<i>"A Scuola si sta Bene"</i> - Progetto per la promozione della salute del bambino/adolescente con diabete nel contesto scolastico.	Studenti	Insegnanti Personale ata	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	92
7. Area tematica "La Promozione della Salute in altri contesti attuativi"					99
1	<i>"Latte materno: la vita continua meglio!"</i> - Progetto per la promozione dell'allattamento al seno.	Futuri genitori Donne in stato di gravidanza Puerpere	-----	Sede dell'U.O.M.I. distrettuale	100

Distretto n. 70 di Vallo della Lucania- Agropoli

Ambito di Vallo della Lucania

Comuni di: Ascea, Campora, Cannalonga, Casalvelino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cuccaro Vetere, Futani, Gioi, Laurito, Moio della Civitella, Montano Antilia, Novi Velia, Omignano, Orria, Perito, Pisciotta, Pollica, Salento, San Mauro La Bruca, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio, Vallo della Lucania.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: Angelo Maiuri

Tel. 0974.711776, e-mail angelo.maiuri@libero.it

Ambito di Agropoli

Comuni di: Agropoli, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Perdifumo, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Torchiara.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: Vincenzo D'Agosto

Tel.0974.8275716, fax. 0974.8275716, e-mail v.dagosto@aslsalaerno.it

AREA TEMATICA / PROGETTI	Destinatari		Contesto Operativo	Pagina	
	Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori			
1. Area tematica "Affettività, Sessualità, Relazione"				45	
1	"Ben...essere in Amore" - Progetto di educazione sessuale e sentimentale.	Studenti	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado	46
2. Area tematica "Alimentazione ed Attività Motoria"				51	
1	"Crescere Felix" - Progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria.	Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre istit./agenzie	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	52
3. Area tematica "Comunicazione e Relazione"				63	
1	"Star bene insieme" - Progetto per la prevenzione al bullismo.	Studenti	Insegnanti, Genitori, Pers. ata, operat. di altre istit./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Altri Contesti	64
2	"Students at work" - Progetto per la promozione del benessere sociale ed emotivo / Peer to Peer (soltanto per l'Ambito di Vallo della Lucania).	Studenti	Insegnanti, oper. di altre istit./agenzie	Scuola secondaria di II grado	66
3	"In classe c'è un bambino che ..." - Progetto per la promozione della salute del bambino con disturbi specifici dell'apprendimento (soltanto per l'Ambito di Vallo della Lucania).	Studenti	Insegnanti	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I grado	70

AREA TEMATICA / PROGETTI		Destinatari		Contesto Operativo	Pagina
		Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori		
4. Area tematica "Dipendenze"					73
1	<i>"Free Life"</i> - Progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti.	Studenti Adolescenti Giovani	Insegnanti, Genitori, oper. di altre istituzioni/ agenzie	Scuola primaria (solo per il percorso sul tabagismo) Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	74
5. Area tematica "La Cultura della Sicurezza"					79
1	<i>"In casa, al sicuro"</i> - Progetto per la prevenzione degli incidenti domestici.	Bambini Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola per l'infanzia Scuola primaria	80
2	<i>"Insieme per la sicurezza"</i> - Progetto "Guadagnare salute in adolescenza" per la prevenzione degli incidenti stradali.	Studenti Giovani	Insegnanti, oper. di altre istit./agenzie	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	82
3	<i>"Sintonizziamoci sul cuore"</i> - Progetto per promuovere la cultura del primo soccorso.	Studenti Cittadini adulti	Insegnanti, operatori di altre istituz./ agenzie	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	84
6. Area tematica "La Promozione della Salute"					91
1	<i>"A Scuola si sta Bene"</i> - Progetto per la promozione della salute del bambino/adolescente con diabete nel contesto scolastico.	Studenti	Insegnanti Personale ata	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	92
7. Area tematica "La Promozione della Salute in altri contesti attuativi"					99
1	<i>"Latte materno: la vita continua meglio!"</i> - Progetto per la promozione dell'allattamento al seno.	Futuri genitori Donne in stato di gravidanza Puerpere	-----	Sede dell'U.O.M.I. distrettuale	100
2	<i>"Vivere Bene e a Lungo"</i> - Progetto la promozione della salute nella Comunità Locale (soltanto per il Comune di Vallo della Lucania).	Cittadini adulti	Operatori di altre Istituzioni ed Agenzie	Comunità Locale	105

Distretto n. 71 di Sapri-Camerota

Comuni di: Alfano, Camerota, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Ispani, Morigerati, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati.
 Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: Mariangela Speranza
 Tel. 0973.609389, fax 0973.609422, e-mail m.speranza@aslsalerno.it

AREA TEMATICA / PROGETTI	Destinatari		Contesto Operativo	Pagina	
	Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori			
1. Area tematica "Affettività, sessualità, Relazione"				45	
1	<i>"Ben...essere in Amore"</i> - Progetto di educazione sessuale e sentimentale.	Studenti	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado	46
2. Area tematica "Alimentazione ed Attività Motoria"				51	
1	<i>"Crescere Felix"</i> - Progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria.	Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre istit./ agenzie	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	52
3. Area tematica "Dipendenze"				73	
1	<i>"Free Life"</i> - Progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti.	Studenti Adolescenti Giovani	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	74
5. Area tematica "La Cultura della Sicurezza"				79	
1	<i>"In casa, al sicuro"</i> - Progetto per la prevenzione degli incidenti domestici.	Bambini Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola per l'infanzia Scuola primaria	80
2	<i>"Insieme per la sicurezza"</i> - Progetto "Guadagnare salute in adolescenza" per la prevenzione degli incidenti stradali.	Studenti Giovani	Insegnanti, operat. di altre istituz./ agenzie	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	82
3	<i>"Sintonizziamoci sul cuore"</i> - Progetto per promuovere la cultura del primo soccorso.	Studenti Cittadini adulti	Insegnanti, operatori di altre istituz./ agenzie	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	84
6. Area tematica "La Promozione della Salute"				91	
1	<i>"A Scuola si sta Bene"</i> - Progetto per la promozione della salute del bambino/adolescente con diabete nel contesto scolastico.	Studenti	Insegnanti Personale ata	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	92

AREA TEMATICA / PROGETTI		Destinatari		Contesto Operativo	Pagina
		Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori		
7. Area tematica "La Promozione della Salute in altri contesti attuativi"					99
1	"Latte materno: la vita continua meglio!" - Progetto per la promozione dell'allattamento al seno.	Futuri genitori Donne in stato di gravidanza Puerpere	-----	Sede dell'U.O.M.I. distrettuale	100

Distretto n. 72 di Sala Consilina-Polla

Comuni di: Atena Lucana, Auletta, Buonabitacolo, Caggiano, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Petina, Polla, Sala Consilina, Salvitelle, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: Rosa D'Alvano
Tel. 0975.373642, cell. 3357548304, fax 0975.373613, e-mail r.dalvano@aslsalerno.it

AREA TEMATICA / PROGETTI	Destinatari		Contesto Operativo	Pagina	
	Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori			
1. Area tematica "Alimentazione ed Attività Motoria"				51	
1	"Crescere Felix" - Progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria.	Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre istit./ agenzie	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	52
2. Area tematica "La Cultura della Sicurezza"				79	
1	"In casa, al sicuro" - Progetto per la prevenzione degli incidenti domestici.	Bambini Alunni	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola per l'infanzia Scuola primaria	80
2	"Insieme per la sicurezza" - Progetto "Guadagnare salute in adolescenza" per la prevenzione degli incidenti stradali.	Studenti Giovani	Insegnanti, operat. di altre istituz./ agenzie	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	82
3	"Sintonizziamoci sul cuore" - Progetto per promuovere la cultura del primo soccorso.	Studenti Cittadini adulti	Insegnanti, operatori di altre istituz./ agenzie	Scuola secondaria di I e II grado Altri contesti	84
3. Area tematica "La Promozione della Salute"				91	
1	"A Scuola si sta Bene" - Progetto per la promozione della salute del bambino/adolescente con diabete nel contesto scolastico.	Studenti	Insegnanti Personale ata	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado	92
4. Area tematica "La Promozione della Salute in altri contesti attuativi"				99	
1	"Latte materno: la vita continua meglio!" - Progetto per la promozione dell'allattamento al seno.	Futuri genitori Donne in stato di gravidanza Puerpere	-----	Sede dell'U.O.M.I. distrettuale	100

I progetti per Presidio Ospedaliero

- 1. Presidio Ospedaliero “Luigi Curto” di Polla**
- 2. Presidio Ospedaliero “Dell’Immacolata” di Sapri**

Presidio Ospedaliero “Luigi Curto” di Polla

Referente Ospedaliero per la Promozione ed Educazione alla Salute:

- Carmela Barra, Tel. 0975.373310/18, fax. 0975.373288, e-mail c.barra@aslsalerno.it
- Rosa Domenica Campiglia, tel. 0975.373205, fax 0975.373240, e-mail rd.campiglia@aslsalerno.it
- Domenico Inglese, tel. 0975.373302, fax 0975.373240, e-mail d.inglese@aslsalerno.it

ARA TEMATICA / PROGETTI	Destinatari		Contesto operativo	Pagina	
	Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori			
1. Area tematica “La Promozione della Salute in altri contesti attuativi”				99	
1	“I care” - Progetto per la promozione della salute dei pazienti con patologie croniche nel setting ospedaliero e nella comunità	Pazienti con patologie croniche Familiari	Operatori di Organismi del Non Profit	Presidio Ospedaliero	106

Presidio Ospedaliero “Dell’Immacolata” di Sapri

Referente Ospedaliero per la Promozione ed Educazione alla Salute:

- Giuseppe Di Vita, tel. 0973.609408, fax. 0973.609323, e-mail gdivita@alice.it
- Maria Rosa Pizzo, medico, tel. 0973.609247, e-mail marapi60hotmail.com

ARA TEMATICA / PROGETTI	Destinatari		Contesto operativo	Pagina	
	Target diretto/finale	Destinatari moltiplicatori			
1. Area tematica “La Promozione della Salute in altri contesti attuativi”				99	
1	“I care” - Progetto per la promozione della salute dei pazienti con patologie croniche nel setting ospedaliero e nella comunità	Pazienti con patologie croniche Familiari	Operatori di Organismi del Non Profit	Presidio Ospedaliero	106

Le Aree tematiche

Le Aree Tematiche per la Scuola

1. Affettività, Sessualità e Relazione
2. Alimentazione ed Attività Motoria
3. Ambiente e Salute
4. Comunicazione e Relazione
5. Dipendenze
6. La Cultura della Sicurezza
7. La Cultura della Solidarietà
8. La Promozione della Salute

Le Aree Tematiche per altri contesti

1. La Promozione della Salute in altri contesti attuativi

Affettività, Sessualità e Relazione

Progetti

1. Ben...essere in Amore

Progetto per l'educazione sessuale e sentimentale

La scelta di attivare una progettualità inerente alla tematica di educazione sessuale/sentimentale scaturisce non solo dalla valenza positiva che hanno interventi di prevenzione primaria su argomenti come l'interruzione volontaria di gravidanza, l'AIDS e le altre malattie sessualmente trasmesse, ma anche dalla consapevolezza che per gli adolescenti non è semplice, di fronte ad una molteplicità di messaggi contraddittori, elaborare propri valori ed atteggiamenti inerenti la sessualità, che scaturiscano non da un adeguamento passivo o da processi imitativi di modelli esterni, bensì da un'analisi critica, una riflessione ed un'appropriazione di informazioni e conoscenze, al fine di sviluppare scelte autonome e consapevoli. L'adolescenza può essere un periodo difficile per i cambiamenti che accadono in modo repentino e continuo e per le curiosità e le paure che nascono da informazioni, spesso confuse, che gli adolescenti cercano di raccogliere da soli o tramite il confronto con i coetanei. La difficoltà dei ragazzi a relazionarsi sulla tematica sessuale scaturisce anche da una difficile comunicazione tra genitori e figli. Inoltre, la complessità sociale, il bombardamento degli stimoli televisivi, dei mass-media e dei nuovi strumenti di comunicazione (che propongono una cultura del corpo come status-symbol, una sessualità come "consumo" e svilita dei suoi aspetti legati alla relazione ed all'affettività), l'aumento di conoscenze "contraddittorie" comportano una minore chiarezza nell'adolescente che si trova in una fase di transizione e quindi di incertezza. Affrontare la tematica della sessualità nell'adolescenza è, quindi, importante perché, al di là dei presupposti biologici che ne costituiscono la base, viene comunque coinvolta l'identità psicologica e sociale dell'individuo.

Nell'ambito delle considerazioni su esposte si presenta, in questa sezione, il progetto "*Ben...essere in Amore*". Tale progettualità scaturisce da articolati indirizzi, quali:

- D.G.R. n° 2312/2007 "Approvazione programma di prevenzione dei disturbi comportamentali in adolescenza" e D.G.R. n° 460/99 "Promozione e Tutela della salute degli Adolescenti";
- nota reg.le n° 90518/2015 e delibera aziendale n° 424/2016 attinente al Progetto "Equità in Salute". Tale progetto: - prevede lo sviluppo di vari temi, tra i quali anche il tema "Sessualità responsabile e prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili"; - richiede idonee strategie per indirizzare gli interventi in modo equo e tesi a ridurre le disuguaglianze.

1. Ben...essere in Amore

Progetto per l'educazione sessuale e sentimentale

Ambito territoriale di attuazione

Distretti di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Sarno-Pagani, Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli-Buccino, Battipaglia, Salerno, Mercato San Severino, Giffoni Valle Piana, Capaccio-Roccamare, Vallo della Lucania-Agropoli, Sapri-Camerota.

Obiettivi educativi

- Promuovere una cultura che favorisca scelte responsabili nella sfera sentimentale e sessuale.
- Aiutare a comprendere e rifiutare ogni forma di violenza e di abuso: nella coppia, nella famiglia, nel gruppo.
- Aiutare gli adolescenti a superare la visione della sessualità, limitata alla dimensione fisica, per collegarla anche alla dimensione relazionale, e affettività.
- Facilitare le riflessioni sulle principali differenze psicologiche, comportamentali e di ruolo tra maschile e femminile e far acquisire consapevolezza delle differenze di genere e del loro valore.
- Migliorare la capacità degli adolescenti a contrastare le pressioni sociali dirette e indirette (es. gruppo dei pari, pubblicità, tv, internet, etc.) in ambito sessuale.
- Rinforzare la necessità di un uso corretto della rete/internet.
- Aiutare gli adolescenti a riflettere e discutere sulle proprie emozioni e stati d'animo in rapporto con gli altri.
- Aumentare il livello di conoscenze e di informazioni sulla fisiologia dell'apparato riproduttivo.
- Migliorare le conoscenze sulla contraccezione, facilitare il confronto su tale tematica e promuovere l'elaborazione di scelte consapevoli sull'utilizzo dei metodi contraccettivi.
- Fornire adeguate informazioni sulle malattie sessualmente trasmesse e favorire l'acquisizione di capacità/comportamenti preventivi da adottare.
- Migliorare la conoscenza, l'accesso e la fruizione dello Spazio Adolescenti, quale servizio deputato ad offrire/garantire idonee risposte ai bisogni dei giovani.

Rivolto a

- Studenti delle scuole secondarie di I grado, preferibilmente classi III (target diretto/finale).
- Studenti delle scuole secondarie di II grado (target diretto/finale).
- Insegnanti delle scuole secondarie di I e II grado, appartenenti alle classi oggetto dell'intervento, genitori degli alunni che partecipano all'azione educativa nella scuola (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).
- Operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolgibili (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).

Tematiche

- *Sessualità e Valori*: significati e opinioni sulla sessualità, valori e scelte in campo sessuale.
- *Relazioni* con genitori, partner e amici: le relazioni affettive più importanti e la loro influenza nella costruzione della autonomia.
- *Emozioni e sentimenti*: il linguaggio delle emozioni su di sé e sugli altri, amicizia, affettività, innamoramento.
- *Rapporti sessuali tra i giovani*: paure e desideri legati alla prima volta; la risposta sessuale nell'uomo e nella donna.
- *Ruoli sessuali*: le differenze di genere, i ruoli sessuali ed i fattori sociali e culturali che li determinano.
- *I fenomeni di violenza fisica e psicologica* nella coppia e nella famiglia, riconoscimento e modalità di protezione/difesa.
- *Abuso, pornografia, pedofilia*: riconoscimento e attivazione di comportamenti protettivi.
- *La rete*: un uso responsabile/appropriato nel processo di crescita.
- *Trasformazioni in adolescenza*: aspetti e fenomeni legati alla fase adolescenziale, trasformazioni puberali, risonanze psicologiche dei cambiamenti, sviluppo psicosessuale, masturbazione, igiene del corpo.
- *Fisiologia dell'apparato riproduttivo*: principali concetti di anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile.
- *Contraccezione*: metodi contraccettivi, resistenze psicologiche, miti e stereotipi legati all'uso dei contraccettivi.
- *Malattie a trasmissione sessuale*: principali malattie a trasmissione sessuale, modalità di trasmissione e di prevenzione.
- *Lo Spazio Adolescenti*: compiti e modalità di fruizione.

Attività, metodo e strumenti

A) Attività per le scuole secondarie di I grado presenti nei territori dei Distretti di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Sarno-Pagani, Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Salerno, Sapri-Camerota

Il progetto prevede: un incontro con docenti e genitori di presentazione e informazione sulle tematiche affrontate con gli alunni, un percorso formativo di due incontri con i docenti, tre incontri con il gruppo classe.

1. Il percorso formativo rivolto agli insegnanti :

- è finalizzato a: - migliorare le conoscenze sulle tematiche progettuali, - potenziare le capacità relazionali e comunicative; - aumentare le competenze per affrontare temi riguardanti la sessualità dei giovani; - potenziare le capacità ad adottare strumenti/tecniche educative per sviluppare la tematica del progetto, nell'ambito dell'attività curriculare; - favorire il dialogo tra scuola-famiglia-adolescenti-servizi territoriali;
- prevede lo sviluppo di vari argomenti, quali: - trasformazioni psico-fisiche in adolescenza; - ascolto attivo, empatia, comunicazione; - amicizia, affettività, amore: percorsi di crescita; - le funzioni del corpo, la contraccezioni, le malattie sessualmente trasmesse; - la sessualità, il genere e il valore delle differenze.

2. Percorso informativo/educativo rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I grado

Il percorso di tre incontri, con il gruppo classe, prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

- **1° incontro "Sessualità e il valore delle differenze"**: - la conoscenza reciproca dei membri del gruppo-classe; - i significati attribuiti ai termini Sessualità e Amore; - gli stereotipi educativi, i fattori biologici/psicologici/socio-culturali che influenzano i comportamenti in campo sessuale (identità di genere, ruolo, orientamento sessuale);
- **2° incontro: "Emozioni e sentimenti"**: - l'esperienza dell'innamoramento, gli aspetti che la caratterizzano (esperienze e aspettative); - amicizia affettività sessualità e amore, la prima volta ... l'età giusta per farlo, le scelte consapevoli ... non per caso ma per scelta; - i segnali di pericolo sui fenomeni di violenza di genere, pornografia, pedofilia e le modalità di protezione/difesa; - la rete: rischi/vantaggi ed uno responsabile/consapevole della stessa;
- **3° incontro: "Prendersi cura di sé: conoscere il proprio corpo"** : - le trasformazioni puberali e le risonanze psicologiche dei cambiamenti; - l'anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile; - la fecondazione, la gravidanza/nascita e la contraccezione, le infezioni sessualmente trasmissibili; - il consultorio a scuola: io non sono solo/a.

B) Attività per le scuole secondarie di II grado presenti nei territori dei Distretti di Nocera Inferiore, Sarno-Pagani, Eboli, Salerno

Il progetto prevede un incontro formativo rivolto ai docenti delle scuole secondarie di II grado. L'incontro:

- è finalizzato a: - migliorare le conoscenze sulle tematiche progettuali; - aumentare le competenze per sviluppare i temi riguardanti la sessualità dei giovani; - favorire il dialogo tra scuola-famiglia-adolescenti-servizi territoriali;
- prevede lo sviluppo di vari argomenti, quali: - ascolto "attivo" e comunicazione; - le funzioni del corpo, la contraccezioni, le malattie sessualmente trasmesse; - la sessualità, il genere e il valore delle differenze.

Il percorso formativo/educativo di quattro incontri, con il gruppo classe, prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

- **1° incontro "Sessualità ed identità di genere"**: - la conoscenza reciproca dei membri del gruppo-classe; - i significati attribuiti ai termini Sessualità e Amore; i fattori biologici/psicologici e socio-culturali che influenzano i comportamenti in campo sessuale (identità di genere, ruolo, orientamento sessuale); - il valore delle differenze di genere;
- **2° incontro "Emozioni e sentimenti"**: - l'esperienza dell'innamoramento, gli aspetti che la caratterizzano (esperienze e aspettative); - sane relazioni amicizia e amore; - "la prima volta l'età giusta per farlo" e le "scelte consapevoli"; - i modi di vivere sane relazioni di coppia; - i segnali di pericolo sui fenomeni di violenza di genere, pornografia, pedofilia e le modalità di protezione/difesa; - la rete: rischi/vantaggi ed uno responsabile/consapevole della stessa;
- **3° incontro: "Benessere e salute: conoscere il proprio corpo"**: - lo sviluppo psicosessuale, le trasformazioni puberali e le risonanze psicologiche dei cambiamenti; - le mestruazioni quale vissuto psicologico e significato dei tabù; - la masturbazione nell'adolescenza; - l'anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile. - la fecondazione, la gravidanza/nascita;
- **4° incontro "La salute viene prima"**: - la contraccezione, i metodi contraccettivi e protettivi, la contraccezione d'emergenza; - le malattie sessualmente trasmesse e le modalità di prevenirle; - lo Spazio Adolescenti: attività svolte e modalità di fruizione.

A conclusione di ogni incontro è previsto un punto di ascolto verso gli studenti coinvolti nelle attività. Il percorso si conclude con una visita guidata presso lo Spazio Adolescenti del territorio.

C) Attività per le scuole secondarie di II grado presenti nei territori dei Distretti di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Sarno-Pagani, Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli, Battipaglia, Salerno, Mercato San Severino, Giffoni Valle Piana, Vallo della Lucania/Agropoli, Sapri-Camerota

Il percorso informativo/educativo di due incontri, con il gruppo classe o gruppi più ampi, prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

- 1° incontro *“Il corpo che cambia”*, dedicato alla prevenzione delle gravidanze indesiderate, prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti: - l'anatomia e la fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile; - le funzioni del corpo: ormoni e ciclo ovarico; - il legame tra vivere una affettività sana e l'esigenza dell'uso del contraccettivo; - i diversi tipi di contraccettivi, i requisiti (efficacia, sicurezza, semplicità d'uso, accettabilità e basso costo, reversibilità);
- 2° incontro *“Sessualità e Salute”*, dedicato alla prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale, prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti: - le principali malattie a trasmissione sessuale e le modalità di trasmissione; - comportamenti da adottare per prevenire le malattie a trasmissione sessuale; - lo Spazio Adolescenti: luogo di prevenzione e protezione, attività svolte e modalità di fruizione.

Il percorso prevede a conclusione di ogni incontro spazi di ascolto verso gli studenti coinvolti nelle attività.

D) Percorso di Peer Education “Sessualità responsabile e prevenzione I.S.T.” per le scuole secondarie di II grado presenti nei territori dei Distretti di Nocera Inferiore, Salerno e Giffoni Valle Piana

Il percorso di Peer Education, rientrante nel Progetto “Equità in Salute” - Macroarea IV (progetto su mandato regionale), è previsto nei Distretti di Nocera Inferiore, Salerno, Giffoni V.P. e Capaccio-Roccamare (una scuola per ciascun Distretto succitato, in quanto azione sperimentale). Tale percorso di *“Peer education”* si sviluppa nelle seguenti fasi:

- *l'azione di orientamento per i docenti delle classi dei peer educator*. Tale azione di orientamento rivolto ai docenti, delle classi dove sarà attivata la selezione dei peer e dei docenti del target finale, è finalizzato a: - far conoscere il progetto e il percorso di *“Peer education”*; - presentare la modalità di selezione dei peer-educator; - illustrare la funzione dell'insegnante, quale facilitatore delle attività dei peer e soggetto che rafforza il messaggio educativo verso i pari; - Individuare gli insegnanti disponibili a partecipare al percorso di *“Peer education”*; - illustrare le fasi di condivisione tra i peer, gli operatori e gli insegnanti; - presentare e condividere il modello *“Le Scuole Promotrici di Salute”*;
- *la selezione dei peer educator*. Tale azione prevede 1-2 incontri per ogni classe (la III classe), onde illustrare il percorso e individuare gli alunni che si rendono disponibili, volontariamente, al percorso formativo e alla ricaduta operativa;
- *la formazione dei peer educator*. Tale azione formativa si articola in 7-10 incontri, funzionali a: - rafforzare la conoscenza e l'autoefficacia del gruppo dei peer; - sviluppare le capacità comunicative; - potenziare le abilità di problem solving e di gestione del conflitto; - sviluppare il pensiero critico; - trasferire le informazioni relative agli obiettivi progettuali;
- *la ricaduta operativa*. Tale azione operativa prevede 1-2 incontri, svolti dai peer, sulle II classi individuate, con la presenza dell'operatore *“fuori la porta”* con la funzione di sostegno e tutoraggio. Gli argomenti trattati, le tecniche e gli strumenti utilizzati scaturiscono dal percorso formativo.

E) Evento pubblico unitario

Il progetto prevede anche l'attivazione di un Evento Pubblico unitario - inerente al progetto per l'educazione sessuale/sentimentale ed al progetto per la prevenzione del bullismo - possibilmente per ciascun Distretto, rivolto agli studenti ed agli insegnanti degli Istituti scolastici coinvolti nei due progetti. Nel corso di ciascun Evento si prevede di: - sviluppare riflessioni sull'esperienza svolta, a partire da specifici interventi pre-ordinati svolti dai referenti dei due gruppi di lavoro e da una rappresentanza degli insegnanti e degli studenti; - presentare i lavori creativi (video-clip, poster, testi, etc.) realizzati dagli studenti inerenti i due progetti; - assegnare attestati di partecipazione agli studenti che hanno presentato i lavori creativi ed agli insegnanti che hanno garantito le azioni di sostegno, nonché altro materiale alle Scuole che hanno aderito al progetto educativo; - distribuire i gadget correlati ai due progetti.

F) Altri interventi nell'ottica della promozione della salute

Il Progetto, oltre alle attività di educazione alla salute, prevede anche interventi di consulenza e sostegno, presso lo Spazio Adolescenti, per problematiche, inerenti alla sessualità o ad altre tipologie di bisogni degli adolescenti, che non possono essere trattati e gestiti nel contesto scolastico (per la complessità del problema e/o specificità della richiesta).

G) Azioni di orientamento e supporto inerente al modello “Scuola Promotrice di Salute”

Il Progetto prevede, inoltre, azioni di orientamento verso il dirigente scolastico e i docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di “Scuola Promotrice di Salute”, in accordo con i principi di HIAP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali:

- aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il “Profilo di Salute” della Scuola;
- sostenere la definizione del “Piano di miglioramento” (in base al “Profilo di Salute” predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico;
- aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare.

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - adottare la metodologia basata sull'apprendimento attivo ed esperienziale da parte del ragazzo inserito in una dinamica di gruppo; - realizzare momenti di restituzione con il gruppo classe, a completamento di ciascun incontro, per analizzare/chiarire i contenuti emersi, correlati alla tematica educativa; - adottare una comunicazione priva di “giudizio” e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i destinatari degli interventi possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - prevedere lo sviluppo della tematica del progetto anche da parte dei docenti, nell'ambito dell'attività curriculare; - sperimentare la metodologia della peer education come modulo di intervento formativo negli istituti superiori disponibili a sperimentare tale tecnica e strategia per poter raggiungere un maggior numero di alunni; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti delle scuole e gli operatori di altre Istituzioni/Agenzie coinvolte.

E' previsto l'impiego di specifici strumenti, quali::

- strumenti e tecniche, quali: circle time, brainstorming, lavoro su storie, discussioni, role playing, lavori individuali e di gruppo, questionari, domande anonime, giochi di attivazione;
- schede, filmati, immagini, cartelloni, giornali, brochure, depliant, carte stimolo;
- materiale regionale ad hoc facente parte del Progetto “Equità in Salute”/Macroarea IV.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:

- costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersettorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico;
- costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare le i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori; - condividere il modello “Scuola Promotrice di Salute” e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.

Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:

Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:

- configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;
- verificare la fattibilità di realizzare interventi unitari con gli altri eventuali progetti richiesti dalla Scuola;
- contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di “Scuola Promotrice di Salute”.

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita e dei lavori creativi per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte degli studenti; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da

parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema progettuali.

Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire una diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire, nei siti-web dell'A.S.L. e delle Scuole coinvolte, il materiale sulle attività realizzate e sui risultati ottenuti.

Alimentazione ed Attività Motoria

Progetti

1. Crescere Felix

Progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria

2. W il Sorriso

Progetto per promuovere la salute orale

L'alimentazione è presupposto fondamentale alla tutela della salute, è conquista quotidiana che va realizzata con scelte alimentari equilibrate in modo da fornire all'organismo tutti i nutrienti necessari per una crescita fisiologica e per il mantenimento di un buono stato di salute. La scelta di attivare un progetto inerente all'educazione alimentare/motoria nasce dalla consapevolezza che sussiste una stretta correlazione tra comportamenti alimentari inadeguati (in termini quantitativi e/o qualitativi)/sedentarietà e penalizzazione della normale crescita del bambino-ragazzo-adolescente, insorgenza di alterazioni fisiologiche e di specifiche patologie.

Nell'ambito delle considerazioni su esposte si presenta, in questa sezione, il progetto di "Crescere felix". Tale tematica progettuale:

- tiene conto del "Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018" che evidenzia l'importanza di: - adottare un approccio intersettoriale e di configurare interventi per contesto di appartenenza; - sviluppare programmi integrati tra servizi sanitari e istituzioni educative; - promuovere il potenziamento dei fattori di protezione e favorire l'adozione di comportamenti sani su diverse tematiche, tra le quali alimentazione e attività fisica;
- rientra nel Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 - D.G.R. n° 860/2015;
- fa parte del Progetto "Equità in Salute" (nota reg.le n° 90518/2015 e delibera aziendale n° 424/2016). Tale progetto: - prevede lo sviluppo di vari temi, tra i quali anche il tema "promozione corretta alimentazione e attività fisica"; - richiede idonee strategie per indirizzare gli interventi in modo equo e tesi a ridurre le disuguaglianze;
- si basa sullo studio nazionale "Okkio alla salute". Tale studio (del 2014, rivolto ai bambini di 8-9 anni delle III classi della scuola primaria) evidenzia che: - il 20,09 % dei bambini è risultato sovrappeso e il 9,8 % in condizioni di obesità; - l'8 % dei bambini salta la prima colazione e il 31 % fa una colazione non adeguata; - tra le madri dei bambini in sovrappeso o obesi il 38 % ritiene che il proprio figlio sia sotto/normopeso; - il 16 % dei bambini non ha svolto attività fisica il giorno precedente all'indagine; - il 18 % pratica sport per non più di un ora a settimana; - il 42 % ha la TV nella propria camera; - il 35 % guarda la TV e/o gioca con i videogiochi più di 2 ore al giorno; - solo 1 bambino su 4 si reca a scuola a piedi o in bicicletta;
- tiene conto dello studio nazionale "HBSC" del 2014. Tale studio (rivolto ai ragazzi di 11, 13 e 15 anni) evidenzia che in Italia il 16,1% dei ragazzi è in eccedenza ponderale (di cui il 2,2% obesi), mentre in Campania tale dato si attesta al 27,2% (di cui il 5,8% obesi). Per i ragazzi (11-15 anni) i dati HBSC 2014 riportano che consuma frutta almeno 1 volta al giorno il 38,9% del campione (35,6% in Campania); verdura il 29,9% del campione (17,7% in Campania); bibite il 15% (19,4% in Campania). Pratica attività fisica per almeno un'ora al giorno tutti i giorni il 14,6 % degli 11enni (12,7% in Campania), il 10,3% dei 13enni (8,9% in Campania) ed l' 8,3% dei 15enni (8,6% in Campania) con una prevalenza nettamente maggiore dei maschi. Il 41,5% degli 11enni supera le 2 ore/die di TV ed il 30,3% gioca al PC o simili; il 52,5% dei 13enni alla TV ed il 40,8% al PC o simili; il 53,3% dei 15enni alla TV ed il 38,2% al PC o simili, sempre con una maggiore prevalenza dei maschi.

In questa sezione si presenta, inoltre, il progetto "W il Sorriso" che scaturisce da vari indirizzi normativi, quali: - programma nazionale "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" - D.P.C.M. del 04.05.2007; - Piano regionale di prevenzione 2014-2018, D.G.R. n° 860/2015. Tale progetto sviluppa, tra i vari temi, il rapporto tra alimentazione e la conservazione dei denti.

1. Crescere Felix

Progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria

Ambito territoriale di attuazione

Distretti di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Sarno-Pagani, Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli-Buccino, Battipaglia, Salerno, Mercato San Severino, Giffoni Valle Piana, Capaccio-Roccamadama, Vallo della Lucania-Agropoli, Sapri-Camerota, Sala Consilina-Polla.

Obiettivi educativi

- Favorire negli insegnanti, nei genitori, nei bambini, preadolescenti e adolescenti la conoscenza dei principi di sana alimentazione e dell'importanza della pratica di attività fisica.
- Aumentare negli insegnanti e nei genitori la consapevolezza dell'importanza di una sana alimentazione e di una adeguata attività fisica quali determinanti del benessere dei bambini, preadolescenti e adolescenti.
- Informare e sostenere i criteri che definiscono una sana crescita fisiologica.
- Educare bambini, preadolescenti, adolescenti, insegnanti, genitori ad un consumo sano e sostenibile.
- Favorire la capacità di scelte consapevoli.
- Migliorare l'attitudine ad adottare comportamenti più salutari.
- Fornire a bambini, preadolescenti, adolescenti, insegnanti e genitori strumenti per la decodifica delle etichette e dei messaggi promozionali, in tema di alimentazione.

Rivolto a

- Bambini delle scuole per l'infanzia (target diretto/finale).
Alunni delle scuole primarie, afferenti preferibilmente alle classi III, IV e V (target diretto/finale).
- Ragazzi delle scuole secondarie di I grado, afferenti preferibilmente alle classi I e II (target diretto/finale).
- Studenti delle scuole secondarie di II grado, afferenti preferibilmente alle classi I e II (target diretto/finale).
- Insegnanti delle scuole per l'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di I e II grado (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).
- Genitori (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).
- Operatori di altre istituzioni/agenzie e organismi del terzo settore (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).

Tematiche

- Educazione e Promozione della Salute
 - Il concetto di Salute nell'ottica bio-psico-sociale ed i suoi determinanti.
 - La Scuola quale Istituzione che Promuove la Salute.
 - L'alleanza educativa scuola-famiglia-servizi-agenzie territoriali.
 - L'educazione alla salute, le tecniche educative e la comunicazione efficace.
- Alimentazione/elementi informativi-nutrizionali e attività fisica
 - Obesità: cause, complicanze fisiche e psichiche.
 - I principi di una sana alimentazione, i fabbisogni nutrizionali in età scolare, la refezione scolastica.
 - L'attività fisica (come e quando), il gioco-movimento.
 - Crescita fisiologica in età evolutiva.
 - Approfondimento dei principali luoghi comuni errati in materia di alimentazione, regimi dietetici, mantenimento del peso corporeo.
- Alimentazione e gli elementi socio-affettivi-culturali
 - Le variabili relazionali/emotive e comunicative che si collegano alla funzione nutritiva.
 - Educazione psico-affettiva del rapporto col cibo.
 - La relazione genitore/figlio correlata alla tematica alimentare.
 - La modificazione di stili di vita e abitudini alimentari all'interno della famiglia.
 - La funzione della pubblicità nelle scelte e consumi alimentari.
 - I comportamenti condizionanti del gruppo dei pari e l'ambiente sociale.

Attività, metodo e strumenti

A) Attività nel setting scolastico

Il progetto prevede per le comunità scolastiche le seguenti azioni:

- un percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti, aventi le seguenti caratteristiche:
 - si articola in 3 incontri, affinché gli insegnanti, una volta formati, assumano la funzione di “moltiplicatori” di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico;
 - è finalizzato a:
 - presentare il progetto e condividere il modello “Scuola Promotrice di Salute”;
 - migliorare le conoscenze attinente al tema dell’alimentazione e dell’attività motoria;
 - migliorare le conoscenze/competenze su l’educazione alla salute, le tecniche educative e la comunicazione efficace;
 - condividere un percorso didattico/educativo (in termini di contenuti, sussidi, etc.) per sviluppare il tema del progetto in classe da parte dei docenti; - condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti;
 - tendere all’omogeneità dell’azione educativa ed alla sistemicità dello svolgimento del progetto;
 - prevede, oltre a momenti frontali, una metodologia didattica di tipo attivo, che favorisca la partecipazione. Per il raggiungimento degli obiettivi, si cercherà, insieme agli insegnanti, di individuare strategie per rendere più efficace la trasmissione delle informazioni e, soprattutto, su come incidere sulle abitudini alimentari e motorie dei bambini e degli adolescenti per indirizzarli ad uno stile di vita salutare. Il corso di formazione assume anche carattere laboratoriale;
 - prevede l’illustrazione del materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare il tema nel setting scolastico. Tale materiale si configura come una proposta da condividere con i docenti, onde giungere a costruire insieme a loro i percorsi e gli interventi da attuare nelle singole classi.
- un percorso educativo - formativo rivolto ai genitori. Il percorso prevede 1-2 incontri, affinché anche i genitori siano parte attiva nel cambiamento degli stili di vita e nell’adozione di comportamenti virtuosi, sul tema della promozione della corretta alimentazione e dell’attività fisica. Le finalità del percorso sono le seguenti:
 - illustrare il progetto (es. obiettivi, azioni integrate da realizzare, etc);
 - fornire idonee informazioni e facilitare l’acquisizione di competenze sul tema progettuale;
 - stimolare i genitori affinché assumano specifici impegni sulla tematica preventiva, quali:
 - sostenere il proprio figlio nei compiti formativi previsti dal progetto;
 - adottare in prima persona coerenti comportamenti sul tema dell’attività fisica e della corretta alimentazione;
 - incentivare abitudini alimentari sane e equilibrate;
 - sostenere il valore dell’attività fisica, soprattutto all’aperto, sin dalle età più precoci;
 - evitare di mettere in cartella, dei loro figli, bibite/snack dolci;
 - prediligere l’assunzione di frutta e verdura.

Durante l’incontro sarà consegnato ai genitori del materiale informativo/educativo sul tema del progetto. Si prevede il coinvolgimento dei genitori anche in ulteriori iniziative previste dal progetto.

- un percorso educativo-formativo per gruppo classe. Le attività rivolte agli studenti prevedono prevalentemente due azioni:
 - una condotta dagli insegnanti che, a seguito della formazione, sviluppano nel gruppo classe la tematica progettuale (avvalendosi dei sussidi didattici ricevuti), configurandola come parte integrante dell’attività didattica curriculare;
 - un’altra dal gruppo di lavoro dell’ASL che assicura il supporto metodologico alle insegnanti e prevede un incontro finale (opzionale) con il gruppo classe al fine di rafforzare i messaggi costruiti con le insegnanti. Saranno stabilite le giornate dedicate, gli argomenti da trattare e l’articolazione dell’incontro nell’ambito del lavoro svolto durante il corso di formazione.
- un percorso ad hoc “Equità in salute” per il contesto scolastico (in base a quanto previsto dal Progetto “Equità in Salute” - Macroarea IV, progetto su mandato regionale). Tale percorso:
 - si delinea nell’ambito delle stesse attività dei percorsi educativi-formativi sopra descritti rivolti agli insegnanti, ai genitori e per gruppo classe;
 - è rivolto in particolar modo a preadolescenti/adolescenti (10-18 anni) appartenenti a famiglie di basso reddito e/o bassa istruzione;
 - prevede azioni mirate volte a facilitare le adesioni delle Scuole con la presenza di un alto numero di studenti appartenenti a famiglie che vivono in condizione di disagio socio-economico e/o con genitori aventi un basso grado di istruzione.

- azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di “Scuola Promotrice di Salute”, in accordo con i principi di HIAP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali:
 - aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il “Profilo di Salute” della Scuola;
 - sostenere la definizione del “Piano di miglioramento” (in base al “Profilo di Salute” predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico;
 - aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare.

B) Ulteriori interventi nell’ottica della promozione della salute

Il Progetto prevede altri interventi, nell’ottica della promozione della salute, quali:

- interventi di consulenza per quei soggetti che, nell’ambito degli incontri o su segnalazione degli insegnanti, necessitano di risposte che non possono essere soddisfatte a scuola;
- interventi tesi ad facilitare la presa in carico precoce, nell’ambito del percorso clinico-assistenziale integrato, del bambino/adolescente sovrappeso/obeso.

C) Attività in altri contesti e con ulteriori attori

Il Progetto, oltre ai percorsi condivisi con le comunità scolastiche, prevede interventi in altri contesti, di seguito indicati:

- percorso educativo-formativo rivolto ai moltiplicatori di altre istituzioni/Agenzie. Il percorso prevede incontri formativi/di orientamento rivolti ad operatori di altre istituzioni/agenzie e organismo del no profit (che svolgono tradizionalmente attività verso i bambini/adolescenti e genitori). Tali incontri di gruppo sono finalizzati a:
 - sottolineare l’importanza della corretta alimentazione e del valore dell’attività fisica;
 - migliorare le conoscenze/competenze sul tema del progetto;
 - assicurare, tramite i succitati operatori sensibilizzati, un’estensione delle azioni educative in altri contesti.
- azioni di sensibilizzazione verso diverse soggettività istituzionali e non, che in base al loro mandato possano assicurare interventi nell’ottica della promozione della salute. Si prevede di attivare contatti con:
 - *Pediatra/medico di famiglia.* Tali figure rappresentano alleati preziosi per: - promuovere messaggi concordati verso i genitori; - garantire azioni di sostegno/orientamento ai genitori, tramite la tecnica del counselling motivazionale/consiglio breve;
 - *Comune.* Il coinvolgimento dell’Ente Locale è importante per diversi fattori, quali: - messa in sicurezza di percorsi per favorire il raggiungimento della scuola a piedi; - individuazione aree idonee per promuovere attività motoria;
 - *C.A.I..* Il coinvolgimento di tale associazione è funzionale ad incrementare l’attività motoria. A tale riguardo si possono pubblicizzare presso le scuole le attività del CAI in erba ove presente;
 - *Organismi del terzo settore,* palestre, associazioni sportive. Il coinvolgimento di tali organismi è funzionale ad estendere gli interventi.

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - tener conto della funzione centrale degli insegnanti per il loro rapporto diretto/continuo con gli studenti e per il loro ruolo specificamente rivolto al trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti; - adottare la metodica dell’apprendimento “attivo” ed “esperienziale”, inserendo gli specifici destinatari in una dinamica di gruppo, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli anche a livelli emotivo e ludico; - realizzare momenti di restituzione con il gruppo dei partecipanti, a completamento di ciascun incontro, per analizzare/chiarire i contenuti emersi, correlati alla tematica educativa; - adottare una comunicazione priva di “giudizio” e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i soggetti coinvolti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice per specifico target, salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell’A.S.L., gli insegnanti delle Scuole e gli operatori di altre Istituzioni-Agenzie e Organismi del Terzo Settore/Volontariato; - prevedere lo sviluppo della tematica del progetto da parte dei docenti, nell’ambito dell’attività curriculare, al fine di far vivere l’intervento educativo come parte integrante dell’attività didattica, nonché assicurare la continuità e l’estensione delle azioni educative.

E’ previsto l’impiego di materiale per i docenti (sussidi e unità didattiche), articolato per scuole primarie, secondarie di I e II grado; - guida metodologica e di supporto sulle “Scuole Promotrici di Salute”; - materiale informativo/comunicativo per i genitori; sussidi didattici per le attività degli operatori; - schede e strumenti di sussidio per favorire la partecipazione attiva dei destinatari degli interventi.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:

- costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersectorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e nel contesto della comunità;
- costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché strutturare il percorso d'intervento (definendo n° di incontri, contenuti, sussidi didattici, i compiti tra gli attori coinvolti, etc.); - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.

Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:

Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:

- configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;
- verificare la fattibilità di realizzare interventi unitari con gli altri eventuali progetti richiesti dalla Scuola;
- contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute".

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema progettuali.

Per diffondere i risultati si prevede: - l'invio di un report, sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, alle autonomie scolastiche partecipanti. Si potrà programmare un incontro finale tra operatori sanitari, insegnanti e genitori per discutere e valutare i risultati raggiunti; - realizzare, per distretto o afferenze distrettuali, un "Evento pubblico unitario" rivolto, oltre che agli studenti e insegnanti coinvolti nelle attività, anche a studenti e docenti di altre classi, ai genitori e, più in generale, alla comunità locale. L'Evento è finalizzato a presentare i lavori creativi realizzati dagli studenti, diffondere i risultati ottenuti, distribuire i gadget correlati al tema progettuale; - tenere costanti rapporti con i mass media locali per garantire un'ampia diffusione delle diverse azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - diffondere il report finale all'interno dell'Azienda Sanitaria.

2. W il Sorriso

Progetto per promuovere la salute orale

Ambito territoriale di attuazione

Distretti di Nocera Inferiore, Sarno-Pagani, Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli-Buccino, Salerno, Mercato San Severino.

Obiettivi educativi

- Fornire adeguate informazioni sulle problematiche correlate alla salute orale.
- Fornire idonee conoscenze sui fattori che determinano la formazione della placca e della carie e su quelli che la contrastano.
- Favorire l'acquisizione di competenze attinenti alla corretta modalità di lavarsi i denti.
- Facilitare l'adozione di corretti comportamenti e buone pratiche per preservare i denti sani e puliti.
- Stimolare l'adozione di un corretto stile di vita inerente ad un sana ed equilibrata alimentazione

Rivolto a

- Alunni delle scuole primarie, preferibilmente per le classi II e IV (target diretto/finale).
- Insegnanti delle scuole primarie, genitori degli alunni, operatori di altre Istituzioni/Agenzie (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).

Tematiche

- La promozione della salute orale.
- La promozione di idonei stili di vita per la salute:
 - rapporto tra alimentazione e la conservazione dei denti;
 - la buona igiene orale (tecniche di spazzolamento corretto delle superfici dentali) e strumenti di aiuto (spazzolino, filo interdentale ecc);
- L'importanza dei controlli periodici come azione preventiva.
- Fluoro-profilassi, con azioni locale e sistemica (domiciliare e professionale), orientata a rinforzare il dente.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- un percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti, affinché una volta formati assumano la funzione di "moltiplicatori" di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico. Le finalità del percorso sono le seguenti:
 - presentare il progetto e condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute";
 - migliorare le conoscenze sulla tematica della promozione della salute orale;
 - illustrare/condividere il materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare il tema del progetto;
 - condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti;
 - tendere all'omogeneità dell'azione educativa nelle scuole ed alla sistematicità dello svolgimento del progetto.
- un percorso educativo - formativo rivolto ai genitori. Il corso di formazione rivolto ai genitori (prevede 1 incontro), affinché essi siano parte attiva nel cambiamento sul tema della promozione della salute orale. Le finalità del corso sono le seguenti:
 - illustrare il progetto, fornire idonee informazioni e facilitare l'acquisizione di competenze sul tema della promozione della salute orale;
 - stimolare i genitori affinché assumano specifici impegni sul tema progettuale, quali:
 - sostenere il proprio figlio nei compiti formativi previsti dal progetto;
 - adottare in prima persona coerenti comportamenti sul tema della salute orale;
 - incentivare abitudini alimentari sane ed equilibrate;
 - evitare di mettere in cartella, dei loro figli, bibite/snack dolci;
 - prediligere l'assunzione di frutta e verdura;
 - non trascurare i controlli per la prevenzione e la cura dei denti del figlio.
- un percorso educativo - formativo per gruppo classe, aventi le seguenti caratteristiche:
 - gli insegnanti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, gli interventi volti a promuovere la salute orale;
 - il gruppo di lavoro dell'A.S.L.: - assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico agli insegnanti; - garantisce la realizzazione di un incontro rivolto agli studenti nei gruppi classe, al fine di ampliare le loro conoscenze e a rafforzare il messaggio educativo (precedentemente trattato dagli insegnanti) sul tema progettuale.
- azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, di ogni Istituto, onde configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Sono previsti interventi di sostegno affinché ciascuna Scuola coinvolta: - predisponga il proprio "Profilo di Salute" (analizzando il contesto scolastico per individuare le aree criticità e le opportunità); - definisca il "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) e attivi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto scolastico.

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - riconoscere la funzione centrale degli insegnanti per il loro rapporto diretto/continuo con gli alunni e per il loro ruolo rivolto al trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti e gli ulteriori attori delle altre Istituzioni/Agenzie coinvolte; - adottare idonee metodologie e tecniche "educative/formative" per favorire la partecipazione "attiva" agli interventi, da parte dei diversi destinatari, inserendoli in una dinamica di gruppo, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli anche a livelli emotivo e

ludico; - prevedere lo sviluppo della tematica del progetto anche da parte dei docenti, nell'ambito dell'attività curricolare, per far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica, nonché assicurare la continuità e l'estensione delle azioni educative; - porsi in maniera empatica ed utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico.

E' previsto l'impiego: - di sussidi didattici per le attività degli operatori; - del kit "Identikit" e altri sussidi didattici per le attività degli insegnanti/moltiplicatori; - di schede stimolo per favorire la partecipazione attiva dei destinatari degli interventi; - di materiale informativo/educativo, modelli anatomici.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:

- costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersectorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico;
- costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e, eventualmente, da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori; - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.

Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:

Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:

- configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;
- verificare la fattibilità di realizzare interventi unitari con gli altri eventuali progetti richiesti dalla Scuola;
- contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute".

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema della salute orale.

Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire una diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire, nei siti-web dell'A.S.L. e delle Scuole coinvolte, il materiale e la documentazione sulle attività realizzate; - elaborare report sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, nonché diffonderlo presso gli organi istituzionali (Scuole) che partecipano alla realizzazione del progetto.

Ambiente e Salute

Progetti

1. Cambiare aria

Progetto per la prevenzione dei fattori di rischio ambientale nelle scuole

2. Gioca con il cane ... conosci come fare

Progetto per promuovere la salute nel rapporto uomo-animale-ambiente

In questa sezione si presentano due progetti rientranti nell'area tematica "Ambiente e Salute".

Il progetto "Cambiare aria" prende forma - oltre che dalle indicazioni espresse sia dalle "Linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio indoor per allergie e asma" predisposte dal C.C.M. del Ministero della Salute, del 18.11.2010 che dal Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, D.G.R. n° 860/2015 - anche dalle seguenti considerazioni:

- la prevenzione, la gestione e il controllo delle patologie correlate agli ambienti di vita frequentati dai bambini costituiscono obiettivi prioritari della Strategia per l'ambiente e la salute dell'Unione Europea, denominata SCALE (Science, Children, Awareness, Legal instruments, Evaluation) i cui obiettivi sono stati sviluppati nel piano europeo d'azione per l'ambiente e la salute 2004-2010 (IV Conferenza intergovernativa OMS Regione Europa "Ambiente e Salute", Budapest giugno 2004);
- in Italia i ragazzi trascorrono da 4 a 8 ore al giorno per almeno 10 anni in ambiente scolastico. Gli studi effettuati fino ad ora dimostrano che gli edifici scolastici italiani frequentemente presentano gravi problemi igienico-sanitari per la cattiva qualità delle costruzioni, per carenza di manutenzione e per problemi correlati al cattivo condizionamento dell'aria (Circolare n. 85/2001 MIUR monitoraggio sulla sicurezza nelle scuole - dati a. 2001);
- studi europei sono indirizzati a definire dei criteri di base per la definizione della qualità dell'aria nelle scuole e ad intraprendere campagne d'informazione rivolte ai bambini, alle famiglie e al personale scolastico, alle istituzioni e all'opinione pubblica. I problemi respiratori ed allergici, ovvero le malattie più diffuse tra i bambini, sono tra gli effetti clinici più comuni associati all'esposizione ai fattori inquinanti (particolati, muffe e allergeni) presenti nell'aria in ambienti scolastici; pertanto è necessario diffondere informazioni riguardo alla necessità di ventilare adeguatamente gli ambienti, alla loro adeguata manutenzione e pulizia.

Il progetto "Gioca con il cane ... conosci come fare " prende forma dal progetto regionale "Controllo e riduzione della echinococcosi/idiatidosi nelle popolazioni animali e prevenzione della patologia umana correlata", tiene conto delle indicazioni espresse: - dalle L. 281/1991, L.R. 16/2001, L.R. 10/2001; - dal Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, D.G.R. n° 860/2015. Si evidenzia che, nell'ambito del progetto, la relazione uomo-animale viene considerata sotto tre aspetti interdipendenti:

- medico-sanitario: prevenzione del rischio zoonosi ed educazione sanitaria (tema igienico-sanitario);
- emotivo-relazionale: l'evidenza scientifica sostiene la positività del rapporto tra bambino ed animale in termini di sviluppo della personalità;
- etico-comportamentale: necessità di sviluppare il senso di responsabilità derivato dal possesso dell'animale (adempimento quotidiano dell'accudimento e delle cure igienico sanitario).

1. Cambiare aria

Progetto per la prevenzione dei fattori di rischio ambientale nelle scuole

Ambito territoriale di attuazione

Distretto di Salerno

Obiettivi educativi

- Favorire l'adozione di comportamenti in grado di ridurre il rischio di esposizione dei bambini all'inquinamento dell'aria in ambiente scolastico coinvolgendo e sensibilizzando il personale scolastico.
- Promuovere iniziative per aumentare la consapevolezza sui fattori di rischio ambientale nelle scuole di tutti gli attori coinvolti nella gestione della qualità dell'aria indoor nelle scuole, tra cui i Dirigenti scolastici.

Rivolto a

- Studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado (target diretto/finale).
- Personale docente e non docente e dirigenti scolastici delle scuole primarie e secondarie di I grado (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).

Tematiche

- Ambiente confinato (indoor) scolastico e rischi per la salute dei bambini.
- Inquinanti e allergeni: agenti biologici, fisici e sostanze chimiche.
- Cosa sapere: vulnerabilità dei bambini e inquinamento.
- Cosa fare: liste di azioni facili per contribuire a ridurre il rischio per la salute.
- Cosa fare a scuola e durante l'attività sportiva.
- Prevenzione e gestione dell'ambiente indoor scolastico: principali misure legislative in Italia.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- un percorso educativo/formativo tramite rivolto al personale docente e non docente finalizzato a migliorare le conoscenze e le competenze sulla tematica del progetto, ad attivare azioni di Promozione della Salute nella comunità scolastiche;
- interventi da parte del personale docente e non docente correlate al tema del progetto, quali: azioni per migliorare la qualità dell'aria, azioni per ridurre i fattori ambientali che causano asma e allergie, azioni per migliorare la socializzazione e l'insediamento dei bambini asmatici e allergici;
- azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti onde configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Sono previsti interventi di sostegno affinché ciascuna Scuola coinvolta: - predisponga il proprio "Profilo di Salute"; - definisca il "Piano di miglioramento" e attivi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto scolastico.

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - riconoscere la funzione centrale degli insegnanti, in quanto hanno un legame diretto e continuo con gli studenti; - prevedere un'analisi del bisogno formativo e valorizzare l'esperienza del personale docente e non docente; - adottare idonee tecniche per favorire la partecipazione del personale docente e non docente; - prevedere che l'intervento dell'operatore dell'A.S.L. sia filtrato attraverso la figura dell'insegnante (l'operatore dell'A.S.L. nella fase operativa assicura un supporto tecnico ai docenti); - garantire una stretta integrazione tra gli insegnanti e gli operatori dell'A.S.L.. E' previsto l'utilizzo di sussidi didattici necessari agli operatori per il percorso educativo/formativo.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. Per assicurare la fase di *co-progettazione si prevede di costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale* (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L. e degli insegnanti) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, nonché del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/personale non docente; - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.

Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:

Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:

- configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;
- contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute".

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte degli insegnanti e del personale non docente; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte degli insegnanti e del personale non docente.

Per la diffusione dei risultati si prevede di elaborare report per ogni comunità scolastica sull'analisi dei dati e sui risultati raggiunti, nonché un report complessivo sull'attività svolta nel contesto territoriale.

2. Gioca con il cane ... conosci come fare

Progetto per promuovere la salute nel rapporto uomo-animale-ambiente

Ambito territoriale di attuazione

Distretto di Giffoni Valle Piana

Obiettivi educativi

- Diffondere conoscenze tese a favorire un approccio corretto verso l'animale.
- Favorire l'adozione di stili di vita sani e di un corretto rapporto tra l'uomo e l'animale (anche al fine di evitare fenomeni di "umanizzazione" dell'animale).
- Illustrare delle regole da adempiere per tutelare l'animale e se stessi.
- Far conoscere l'esistenza di malattie parassitarie.
- Fornire idonee informazioni onde far comprendere il concetto di "zoonosi".
- Fornire elementi pratici di corretta gestione dell'animale domestico (quali accudimento, alimentazione, adempimenti di legge, prevenzione dell'aggressione).
- Promuovere l'assunzione di un comportamento responsabile e rispettoso nei confronti dell'animale domestico (onde prevenire abbandono e randagismo).

Rivolto a

- Alunni delle scuole primarie, afferenti alla V classe (target diretto/finale).
- Insegnanti e personale non docente delle scuole primarie, operatori di altre Istituzioni/Agenzie (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).

Tematiche

- *la Salute*: - il concetto di Salute ed i suoi determinanti; - la Promozione della Salute; - la funzione del cittadino e degli operatori/istituzioni nella promozione, difesa e mantenimento della salute;
- *il Benessere Animale*: - la conoscenza dell'animale; - i bisogni dell'animale; - rapporto uomo-animale;
- *l'Echinococcosi*: - introduzione alle malattie parassitarie; - zoonosi; - rischio per l'uomo; - prevenzione attraverso la divulgazione.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- un percorso educativo-formativo, di un incontro, rivolto agli insegnanti ed al personale non docente, al fine di presentare il progetto e sviluppare la tematica della *echinococcosi*, sottolineando maggiormente l'importanza della patologia umana correlata;
- un percorso educativo - formativo per gruppo classe, aventi le seguenti caratteristiche:
 - gli insegnanti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, gli interventi inerenti al tema del progetto;
 - il gruppo di lavoro dell'A.S.L.: - assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico agli insegnanti; - garantisce l'attuazione di due incontri per gli studenti nei gruppi classe. Durante gli incontri verranno trattate i temi del benessere animale e della prevenzione delle zoonosi, al fine di rafforzare il messaggio educativo precedentemente trattato dagli insegnanti.

- azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti onde configurare/rafforzare il modello di “Scuola Promotrice di Salute”, in accordo con i principi di HIAP. Sono previsti interventi di sostegno affinché ciascuna Scuola coinvolta: - predisponga il proprio “Profilo di Salute”; - definisca il “Piano di miglioramento” e attivi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto scolastico.

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - riconoscere la funzione centrale degli insegnanti, in quanto hanno un legame diretto e continuo con gli studenti; - adottare, oltre al momento frontale, anche idonee tecniche educative ed attività ludiche interattive per favorire la partecipazione dei destinatari degli interventi; - far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica e non come momento isolato; - garantire una stretta integrazione tra gli insegnanti e gli operatori dell'A.S.L.

E' previsto l'impiego di: - sussidio didattico multimediale, schede interattive e materiale per le attività degli operatori; - sussidi didattici per le attività dei docenti; - schede e materiale informativo; - brochure, cartelloni, roll-up, locandine, gadget vari;

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. Per assicurare la fase di co-progettazione si prevede di *costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale* (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e, eventualmente, da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, nonché del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/personale non docente; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori; - condividere il modello “*Scuola Promotrice di Salute*” e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.

Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:

Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:

- configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;
- contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di “Scuola Promotrice di Salute”.

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte degli studenti; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte degli studenti: - questionari per verificare il mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema del progetto. Per la diffusione dei risultati si prevede: - di elaborare un report da consegnare alle Scuole coinvolte; - di inserire, possibilmente, nei rispettivi siti-web dell'A.S.L. e delle Scuole coinvolte materiale e documentazione sulle attività realizzate e sui risultati raggiunti.

Comunicazione e Relazione

Progetti

1. Star Bene Insieme

Progetto di prevenzione al bullismo

2. Students at work

Progetto per la promozione del benessere sociale ed emotivo / Peer to Peer

3. Ascoltamipuntotiascolto

Progetto per promuovere i diritti alla salute e lo Spazio Adolescenti

4. In classe c'è un bambino che...

Progetto per la promozione della salute del bambino con disturbi specifici dell'apprendimento

In questa sezione si presentano cinque progetti rientranti nell'area tematica "Comunicazione e Relazione".

Il progetto "Star Bene Insieme" prende forma:

- dalla D.G.R. n° 2312/2007 "Programma di prevenzione dei disturbi comportamentali in adolescenza";
- dall'incremento del fenomeno bullismo. Il Sistema di Sorveglianza HBSC ha evidenziato che tra il 2010 e il 2014 è aumentato il numero dei ragazzi che dichiarano di aver subito episodi di bullismo, in particolare è aumentato il numero degli 11enni che dichiarano di subire atti di bullismo (maschi da 20,7% a 25,7%; femmine da 9,2% a 17,3%);
- dall'importanza di attivare interventi correlati, quali: azioni educative per rinforzare le abilità sociali, di sostegno sui casi, di rete.

Il progetto "Students at work":

- rientra nel Progetto "Equità in Salute" (nota reg.le n° 90518/2015 e delibera aziendale n° 424/2016). Tale progetto: - prevede lo sviluppo di vari temi, tra i quali anche il tema "promozione del benessere"; - richiede idonee strategie per indirizzare gli interventi in modo equo e tesi a ridurre le disuguaglianze;
- tiene conto del "Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018" che evidenzia l'importanza di: - sviluppare programmi integrati tra servizi sanitari e istituzioni educative; - attivare interventi volti a valorizzare le capacità personali dei giovani (in termini di autostima, autoefficacia e di resilienza), promuovere i processi di empowerment, migliorare la competenza socio-emozionale (es. capacità di autogestirsi, capacità di relazione);
- tiene conto delle ulteriori indicazioni espresse dal Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, D.G.R. n° 860/2015;
- prevede interventi volti a promuovere il benessere sociale ed emotivo degli adolescenti, adottando la metodologia della "empowered peer education".

Il progetto "Ascoltamipuntotiascolto" scaturisce dalla D.G.R. n° 460/99 e prevede azioni per migliorare la comunicazione e la relazione tra lo Spazio Adolescenti dell'A.S.L. e gli studenti per renderli protagonisti nella promozione della propria salute. Il progetto tende a favorire la capacità nei ragazzi di "prendersi cura di sé" e a migliorare l'accesso allo Spazio Adolescenti.

Il progetto "In classe c'è un bambino che ..." scaturisce dai seguenti elementi: - i problemi di apprendimento interferiscono in modo significativo con i risultati scolastici; - gran parte della problematica risulta misconosciuta, tali difficoltà si manifestano in bambini dotati di un normale quoziente intellettivo; - i docenti adeguatamente formati possono attivare interventi volti a promuovere la salute degli alunni con DSA nel setting scolastico.

1. Star Bene Insieme

Progetto di prevenzione al Bullismo

Ambito territoriale di attuazione

Distretti di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Sarno-Pagani, Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli-Buccino, Battipaglia, Salerno, Mercato San Severino, Giffoni Valle Piana, Capaccio-Roccamare, Vallo della Lucania-Agropoli.

Obiettivi educativi

- Sviluppare una politica antibullismo.
- Diffondere la conoscenza del fenomeno del bullismo.
- Rendere consapevole la scuola del ruolo che ogni attore può avere nel sostenere o nel risolvere situazioni di prepotenza e prevaricazione.
- Fornire agli insegnanti gli strumenti per un'individuazione precoce di situazioni a rischio bullismo.
- Potenziare l'autostima nell'adolescente, aumentando la capacità di esprimersi in modo assertivo.
- Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe, potenziando le competenze comunicative e rafforzando il comportamento pro sociali (problem solving e di decision making).
- Aiutare i ragazzi a trovare strategie per uscire da situazioni in cui subiscono prevaricazioni.
- Migliorare la conoscenza e la fruizione dello Spazio Adolescenti, quale servizio deputato ad offrire idonee risposte ai bisogni dei giovani.

Rivolto a

- Studenti delle scuole secondarie di I e di II grado, preferibilmente del I anno (target diretto/finale).
- Insegnanti, personale ATA e genitori delle scuole coinvolte nel progetto, operatori della comunità locale (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).

Tematiche

- Il bullismo e le sue manifestazioni.
- Fattori protettivi, conoscenza di sé e autostima.
- La comunicazione, le emozioni e le relazioni inter-personali.
- L'ascolto attivo, l'empatia e l'assertività.
- Problem solving, decision making.
- Supporto ai compagni e gestione dei conflitti.
- Educazione alla cooperazione e alla cittadinanza.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- un percorso formativo rivolto agli insegnanti, di tre incontri, al fine di:
 - illustrare e definire il fenomeno del bullismo;
 - fornire ai docenti gli strumenti idonei per la conoscenza delle dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe, con l'utilizzo di tecniche/strumenti quali: circle time, sociogramma, questionari per la rilevazione di comportamenti bullistici;
 - rafforzare le competenze per migliorare il clima di classe;
 - migliorare le tecniche per una comunicazione efficace e l'ascolto attivo;
 - trasferire agli insegnanti le strategie e gli strumenti per la "Costruzione del gruppo classe" e per condurre lo "Spazio Classe" sviluppando la metodologia delle Life Skills.

Il progetto prevede - per i docenti che nell'anno precedente hanno partecipato alla realizzazione delle attività, in qualità di moltiplicatori - una continuità formativa, che si esplicita in approfondimento delle tematiche già trattate e in interventi di tutoraggio da parte dell'èquipe dell'A.S.L.. Si prevede, inoltre, azioni volte a configurare una rete tra le Scuole già coinvolte nelle progettualità.
- un percorso educativo - formativo per gruppo classe, aventi le seguenti caratteristiche:
 - i docenti avviano in ogni classe selezionata, un percorso strutturato, con il supporto degli operatori ASL, finalizzato alla "Costruzione del gruppo classe" e all'attivazione dello "Spazio classe" per:
 - sviluppare argomenti correlati alla tematica della prevenzione del bullismo, nell'ambito della specifica disciplina e tra materie interdisciplinari;
 - animare confronti tra gli studenti sulle dinamiche relazionali della classe;
 - attivare azioni di ricerca e sviluppare elaborati didattici sul tema dell'intervento;
 - sostenere l'elaborazione, da parte degli studenti, di lavori creativi inerenti alla prevenzione del bullismo;

- nelle classi, oggetto dell'intervento, il percorso fatto dai docenti verrà integrato e concluso con uno/due incontri condotti da operatori ASL con l'obiettivo di: - concludere il percorso con una condivisione dei vissuti e la valutazione del gradimento; - verificare quali obiettivi sono stati raggiunti con il percorso fatto in classe; - programmare eventuali altre azioni.
- un incontro di sensibilizzazione rivolto ai genitori e al personale non docente, al fine di:
 - presentare il progetto ed il percorso educativo/formativo;
 - sviluppare una riflessione sulla difficoltà di relazione/comunicazione tra genitori e figli;
 - sensibilizzare i genitori sul fenomeno del bullismo e sulle modalità di prevenzione;
 - sensibilizzare il personale non docente sul fenomeno del bullismo e sulle modalità di prevenzione.
- un Evento Pubblico unitario - inerente al progetto per la prevenzione del bullismo ed al progetto per l'educazione sessuale/sentimentale - possibilmente per ciascun Distretto, rivolto agli studenti, gli insegnanti ed ai genitori degli Istituti scolastici coinvolti nei due progetti. Nel corso dell'Evento si prevede di: - sviluppare riflessioni sull'esperienza svolta; - presentare i lavori creativi attuati dagli studenti; - consegnare attestati di partecipazione agli studenti che hanno presentato i lavori creativi ed ai docenti che hanno garantito le azioni di sostegno, nonché altro materiale alle Scuole; - distribuire i gadget correlati ai due progetti.
- interventi di sostegno nell'ottica della promozione della salute, quali:
 - azioni di sostegno ed orientamento agli insegnanti che si trovano in situazioni di difficoltà;
 - interventi di consulenza e sostegno, presso lo Spazio Adolescenti, per problematiche inerenti al bullismo e/o ad altre tipologie di bisogni degli adolescenti, che non possono essere trattati e gestiti nel contesto scolastico (per la complessità del problema e/o specificità della richiesta);
 - interventi di consulenza e sostegno, attraverso lo sportello on-line predisposto dal Servizio Adolescenti, sul tema delle sane relazioni
- azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali:
 - aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il "Profilo di Salute" della Scuola;
 - sostenere la definizione del "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico;
 - aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare.

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - garantire una stretta integrazione tra gli insegnanti e gli operatori sia nella fase di programmazione che nella fase di operativa; - analizzare il bisogno "formativo" dei docenti e prestare attenzione alle caratteristiche del soggetto adulto, che si percepisce come una persona indipendente ed apprende in funzione del suo ruolo e dei suoi compiti sociali; - prevedere lo svolgimento delle azioni del progetto, anche da parte dei docenti, per far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica e non come momento isolato; - prevedere la partecipazione attiva degli studenti, utilizzando tecniche interattive che stimolino l'interesse degli studenti, coinvolgendoli anche a livelli emotivo e ludico; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale gli studenti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - realizzare momenti di restituzione con il gruppo classe, a completamento di ciascun incontro, per analizzare/chiarire i contenuti emersi, correlati alla tematica educativa.

E' previsto l'impiego di: - strumenti/tecniche, quali circle time, brainstorming, lavoro su storie, discussioni, role playing, lavori individuali e di gruppo, questionari, domande anonime, giochi di attivazione; - schede, filmati, immagini, brani musicali, cartelloni, giornali, brochure, depliant, carte stimolo.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:

- costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersettorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e, eventualmente, nel contesto della comunità;

- costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell’A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l’ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché strutturare il percorso d’intervento (definendo n° di incontri, contenuti, sussidi didattici, i compiti tra gli attori coinvolti, etc.); - condividere il modello “*Scuola Promotrice di Salute*” e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.

Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:

Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:

- configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;
- verificare la fattibilità di realizzare interventi unitari con gli altri eventuali progetti richiesti dalla Scuola;
- contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di “*Scuola Promotrice di Salute*”.

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull’analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte degli studenti; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte degli studenti; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema del progetto. Per la diffusione dei risultati si prevede di: - distribuire la relazione finale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti all’interno dell’Azienda, alle Scuole e agli Enti territoriali che hanno aderito al progetto; - svolgere un incontro in ogni scuola che ha partecipato al progetto (tra operatori, insegnanti, rappresentanti di studenti e genitori) per effettuare la verifica delle attività realizzate e dei risultati raggiunti, analizzare i punti deboli dell’intervento.

2. Students at work

Progetto per la promozione del benessere sociale ed emotivo / Peer to Peer

Ambito territoriale di attuazione

Distretti di Sarno-Pagani, Cava de’ Tirreni-Costa d’Amalfi, Salerno, Vallo della Lucania.

Obiettivi educativi

- Fornire conoscenze e competenze riconducibili alla tematica della “Promozione del Benessere”.
- Rafforzare le capacità personali dei peer, in termini di: autostima, autoefficacia, assertività e resilienza.
- Migliorare la capacità comunicativa e le competenze socio-emozionali (es. capacità di autogestirsi, consapevolezza di sé e sociale, capacità di relazione, capacità decisionale responsabile).
- Offrire ai peer la possibilità di sperimentare vari strumenti/tecniche che favoriscono un apprendimento attivo e una valorizzazione dell’esperienza dei partecipanti.
- Far acquisire ai peer conoscenze e capacità di gestione di un gruppo di apprendimento.
- Aumentare e sistematizzare le conoscenze/competenze dei peer in merito alla tematica da loro scelta;
- Sviluppare, da parte dei peer, la capacità di programmare interventi di promozione del benessere in relazione alla tematica di salute da loro scelta (interventi da realizzare verso i pari nel secondo anno).
- Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill/empowerment) e l’adozione di comportamenti sani sia da parte dei peer (sperimentandosi come soggetti attivi nel loro contesto) che dei pari (usufruendo di interventi/modelli con cui identificarsi e da cui apprendere conoscenze e competenze).

Rivolto a

- Studenti delle III classi delle scuole secondarie di II grado (target diretto/finale).
- Insegnanti delle III classi delle scuole secondarie di II grado, operatori di altre Istituzioni/Agenzie che aderiscono al progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).

Tematiche

- *Tematiche introduttive:* - il concetto di Salute nell'ottica bio-psico-sociale ed i suoi determinanti; - la Scuola quale Istituzione che Promuove la Salute; - le disuguaglianze di salute e l'attenzione all'equità nell'educazione e promozione della salute.
- *Tematiche correlati alla promozione del benessere:* - la comunicazione e le relazioni inter-personali; - l'intelligenza emotiva, l'autostima, l'autoefficacia e la resilienza; - l'ascolto, il rispetto reciproco, l'assertività e l'espressione delle emozioni; - fattori di protezione (life skill, empowerment); - argomenti attinenti alla tematica scelta dai peer.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede un percorso di "Peer education" che si sviluppa nelle seguenti fasi:

- per le nuove Scuole che aderiscono al progetto:
 - la fase di selezione e formazione dei peer educator, prevista durante l'anno scolastico 2016-2017;
 - la fase di attuazione degli interventi dei peer verso i pari, prevista nell'anno scolastico 2017-2018;
- per le Scuole dove è stata già realizzata la formazione dei peer (formazione svolta nelle a.s. 2015-2016):
 - la fase di realizzazione degli interventi dei peer verso i pari, nel corso dell'anno scolastico 2016-2017.

A) Azioni del percorso educativo-formativo "Peer education"

- l'incontro di orientamento rivolto ai docenti, delle classi dove sarà attivata la selezione dei peer educator, finalizzato a:
 - far conoscere il progetto e il percorso di "Peer education";
 - presentare la modalità di selezione dei peer-educator, fondata sull'autocandidatura e, se necessario, sulle votazioni;
 - Illustrare la funzione dell'insegnante, quale soggetto facilitatore delle attività dei peer;
 - acquisire la disponibilità di una rappresenta di insegnanti che nell'ambito del percorso di "Peer education" svolgono la funzione di facilitatori;
 - illustrare le fasi di condivisione tra i peer, gli operatori e gli insegnanti;
 - presentare e condividere il modello "Le Scuole Promotrici di Salute".
- la selezione dei peer educator prevede 2 incontri per ogni classe (la III classe), onde individuarne 2 per ciascuna classe e, in tal modo, costituire un gruppo di peer, il più eterogeneo possibile, composto da 25 studenti. Tale selezione prevede diversi elementi, momenti e azioni, quali:
 - la presentazione degli operatori, la presentazione dei ragazzi della classe;
 - l'illustrazione del percorso di peer education (caratteristiche generali, a chi è rivolto, in cosa consiste, la funzione e la formazione dei peer, le attività dei peer verso i pari, i tempi, ect.);
 - momenti di attivazione del gruppo classe (tramite giochi, esercizi /tecniche interattive);
 - la somministrazione del questionario individuale di autovalutazione e la presentazione, da parte degli studenti disponibili, di alcune proprie caratteristiche individuate nel questionario;
 - l'individuazione dei peer tramite auto-candidatura, proposta di candidatura da parte dei propri compagni, votazione, qualora sia necessario;
- la formazione dei peer educator. Tale formazione articola in tre fasi correlate:
 - "la costituzione del gruppo dei peer educator" (2 incontri) al fine di : - presentare e condividere i presupposti metodologici del progetto; - facilitare e promuovere la conoscenza del gruppo dei peer; - sostenere la costituzione del gruppo di lavoro; - illustrare e chiarire il compito/mandato; - ampliare il livello d'interazione; - aumentare le capacità di organizzare il lavoro in sottogruppi; - incrementare il livello di consapevolezza e di assunzioni di responsabilità rispetto al mandato; - facilitare il confronto sulle aspettative in merito al percorso di "peer education";
 - "l'individuazione del tema e della ricerca" (4-5 incontri) funzionale a: - presentare gli elementi di base attinenti a "la salute e i suoi determinanti", "la promozione del benessere e della salute nel contesto scolastico", "l'interazione tra salute/stili di vita"; - aumentare la conoscenza sulle problematiche con cui gli adolescenti sono chiamati a confrontarsi; - favorire l'assunzione di responsabilità nei confronti dei temi sentiti come significativi; - far sperimentare modalità diverse di lavoro; - aumentare l'interesse nell'approfondire la conoscenza del proprio contesto di vita; - favorire il confronto e giungere a scegliere il tema; - sostenere la definizione del disegno di ricerca (favorendo l'acquisizione di competenze sui metodi di ricerca, la formulazione di quesiti di ricerca, etc.); - aumentare la capacità di pianificazione del lavoro; - aumentare la consapevolezza rispetto ai bisogni della propria scuola; - rafforzare la motivazione alla fase operativa del progetto; - rielaborare e interpretare i dati della ricerca;
 - "la progettazione degli interventi" (2-3 incontri) onde: - implementare le conoscenze e le competenze sui temi scelti; - accrescere le competenze relative agli elementi base della progettazione; - favorire la

sperimentazione/costruzione di possibili strumenti di comunicazione; - predisporre un'ipotesi progettuale in base ai propri bisogni ed ai risultati della ricerca svolta; - aumentare le competenze per la pianificazione operativa; - stimolare la progettazione di specifiche azioni; - sostenere la propria capacità di comunicare e di trasmettere messaggi efficaci in prima persona; - aiutare i peer ad adottare alcune tecniche comunicative/interattive negli interventi coi pari; - favorire il confronto tra i peer ed i docenti.

B) Interventi dei peer educator verso i pari

Prima di avviare le azioni verso i pari si prevedono alcuni incontri con il gruppo dei peer al fine di:

- ricompattare il gruppo e sostenere la motivazione dei peer;
- riprendere il tema e le azioni scelte dal gruppo peer;
- completare, se necessario, la predisposizione degli interventi e strumenti di comunicazione (sviluppati negli incontri formativi del precedente anno scolastico), scegliere il titolo e il logo da riportare nelle diverse azioni e strumenti comunicativi;
- pianificare le diverse attività da realizzare verso i pari, definire la modalità di coinvolgimento e partecipazione, curare gli aspetti organizzativi/operativi per ogni azione prevista;
- costruire i sottogruppi operativi e programmare i mandati;
- definire le azioni e gli strumenti per monitorare l'andamento delle attività e valutare i risultati;
- prevedere la modalità di pubblicizzazione delle iniziative e la diffusione dei risultati (es. evento nella scuola, inserimento on-line del materiale documentale, etc.).

Le tipologie di interventi dei peer educator, che devono rivolgersi ai pari, scaturiranno dal percorso formativo dei peer e dalle loro scelte. E' prevista, in relazione alla fase operativa dei peer educator, un'attività di assistenza tecnica, da parte degli operatori, in base ai bisogni di supporto da loro espressi.

C) Azioni di orientamento e supporto inerente al modello "Scuola Promotrice di Salute"

Il Progetto prevede, inoltre, azioni di orientamento verso il dirigente scolastico e i docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali:

- aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il "Profilo di Salute" della Scuola;
- sostenere la definizione del "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico;
- aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare.

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - adottare la metodologia della peer education e, più in generale, la metodica dell'apprendimento "attivo" ed "esperienziale", inserendo i ragazzi in una dinamica di gruppo, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli anche a livelli emotivo e ludico; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale gli adolescenti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti delle Scuole e gli operatori di altre Istituzioni-Agenzie e Organismi del Terzo Settore/Volontariato; - assicurare momenti di condivisione tra i peer, gli operatori e gli insegnanti.

E' previsto l'impiego di: - materiale regionale ad hoc, facente parte del Progetto "Equità in Salute"/Macroarea IV; - sussidi didattici per le attività degli operatori e degli studenti peer educator; - schede stimolo, esercizi/attivazioni e strumenti di sussidio per favorire la partecipazione attiva dei peer; - materiale informativo/educativo per il target del progetto.

Modalità di avvio e gestione del progetto

Il progetto prevede il coinvolgimento di una scuola per ciascun ambito territoriale di attuazione, in quanto azione sperimentale. La fase di avvio prevede, pertanto, un incontro con la Scuola e altri partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto.

Per assicurare la fase di co-progettazione si prevede di *costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale* (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - condividere le azioni dedicate sia all'orientamento dei docenti delle classi dei peer che alla selezione dei peer; - concordare ed assicurare le azioni volte a facilitare il percorso formativo dei peer, nonché favorire le

conseguenziali azioni che i peer devono attivare verso i pari; - prevedere la fase di condivisione tra gli insegnanti ed i peer educator nel primo anno (es. sui risultati della ricerca e della progettazione delle azioni predisposte dai peer) e nel secondo anno (es. sulle attività realizzate dai peer verso i pari); - condividere il modello “Scuola Promotrice di Salute” e le azioni conseguenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.

Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:

Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:

- configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;
- verificare la fattibilità di realizzare interventi unitari con gli altri eventuali progetti richiesti dalla Scuola;
- contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di “Scuola Promotrice di Salute”.

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull’analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte degli studenti peer educator; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte degli studenti peer educator; - dei questionari verificare il grado di mantenimento nel tempo del processo di empowerment, avviato dai peer, nel contesto scolastico.

Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire la diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire materiale sulle attività realizzate e sui risultati raggiunti nei siti dell’A.S.L. Salerno, delle Scuole e di altre Istituzioni/Agenzie coinvolte; - consegnare un report, sui risultati raggiunti alle Strutture dell’A.S.L., alle Scuole e di altre Istituzioni/Agenzie che hanno partecipato all’attuazione del progetto; - organizzare eventi, nelle Scuole, per pubblicizzare le attività svolte dai peer verso i pari e i relativi risultati.

3. Ascoltamipuntotiascolto

Progetto per promuovere i diritti alla salute e lo Spazio Adolescenti

Ambito territoriale di attuazione

Distretto di Salerno.

Obiettivi educativi

- Promuovere idonee informazioni volte a migliorare: - il concetto di Salute, nella visione olistica, ed i suoi determinanti; - la conoscenza delle leggi che tutelano il diritto alla salute;
- Favorire la capacità di autonomia nei ragazzi nel senso di “prendersi cura di sé”.
- Aiutare i ragazzi a riconoscere nello Spazio Adolescenti un punto di riferimento per le loro esigenze.
- Migliorare l’accesso e la fruizione dello Spazio Adolescenti quale servizio deputato ad offrire/garantire idonee risposte ai bisogni dei giovani.

Rivolto a

- Studenti delle scuole secondarie di II grado (target diretto/finale).
- Insegnanti delle scuole secondarie di II grado (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto).

Tematiche

- La promozione della salute.
- Il diritto alla salute dell’adolescente.
- I comportamenti a rischio dell’adolescente.
- Gli stili di vita sani.
- I compiti, le attività e le modalità di accesso dello Spazio Adolescenti.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede un modulo informativo/educativo rivolto agli studenti che si articola nel modo seguente:

- presentazione delle attività della giornata, somministrazione del pre-test;
- brain storming sul tema “Salute”, i termini espressi dagli studenti saranno riportati su di un cartellone. Dopo rapida lettura, s’invitano i ragazzi a suddividere per aree tematiche i termini in modo tale da far emergere gli aspetti fondamentali che riguardano il concetto di salute. Gli operatori a questo punto

- commentano e restituiscono alla classe;
- lezione frontale su “I bisogni degli adolescenti e i compiti dello Spazio Adolescenti” con sensibilizzazione e chiarimento dei diversi elementi correlati alla tematica della giornata;
- distribuzione del post test e della scheda di gradimento.

Il modulo informativo/educativo prende forma e si sviluppa nell’ambito delle seguenti linee metodologiche: - garantire una stretta integrazione tra gli insegnanti e gli operatori; - prevedere la partecipazione attiva dei ragazzi, per gruppo classe, adottando tecniche interattive che comportano e stimolino l’interesse degli studenti, coinvolgendoli anche a livelli emotivo; - porsi in maniera empatica ed utilizzare un linguaggio idoneo e quindi non tecnico ma chiaro e semplice pur salvaguardando i contenuti scientifici.

E’ previsto l’impiego di sussidi didattici per le attività degli operatori con il gruppo classe.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase operativa prevede un incontro con il dirigente scolastico e gli insegnanti per illustrare il progetto, individuare le classi dove attuare il modulo informativo/educativo, definire un piano di azione comune e costituire il gruppo di lavoro inter-istituzionale. Tale gruppo di lavoro inter-istituzionale ha il compito di:

- definire un piano di azione comune per facilitare la realizzazione del modulo informativo-educativo;
- creare un idoneo circuito di rete per favorire l’accesso degli studenti allo Spazio Adolescenti al fine di ricevere interventi di consulenza e sostegno su problematiche o tipologie di bisogni degli adolescenti, che non possono essere trattati e gestiti nel contesto scolastico (per la complessità del problema e/o specificità della richiesta).

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione prevede, oltre alla verifica di processo, anche l’analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per verificare il miglioramento delle conoscenze, da parte degli studenti, sulla tematica del progetto; - delle schede di gradimento per verificare la soddisfazione delle attività da parte degli studenti. Per la diffusione dei risultati si prevede di:

- tenere costanti rapporti con i mass media per garantire un’ampia diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti;
- inserire nel sito-web dell’A.S.L. Salerno e delle scuole coinvolte la documentazione sulle attività realizzate;
- predisporre un rapporto conclusivo sui risultati raggiunti da consegnare alle scuole coinvolte.

4. In classe c’è un bambino che.....

Progetto per la promozione della salute del bambino con disturbi specifici dell’apprendimento

Ambito territoriale di attuazione

Distretto di Vallo della Lucania-Agropoli, per l’Ambito di Vallo della Lucania.

Obiettivi educativi

- Favorire la consapevolezza degli insegnanti rispetto alla disabilità ed al disagio vissuto dall’alunno con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA).
- Aumentare la conoscenza degli indicatori di disturbo dell’apprendimento.
- Acquisire strumenti per il riconoscimento precoce dei disturbi specifici dell’apprendimento.
- Acquisire strumenti di aiuto all’alunno con DSA.
- Favorire una riflessione sulla relazione insegnante - bambino con DSA e insegnante - famiglia del bambino con DSA.

Rivolto a

- Studenti con disturbi specifici dell’apprendimento delle scuole per l’infanzia, delle scuole primarie e secondarie di I grado (target diretto/finale).
- Insegnanti delle scuole per l’infanzia, delle scuole primarie e secondarie di I grado (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto).

Tematiche

- La Promozione della Salute e il modello “Scuole Promotrici di Salute”.
- Come si apprende la lettura e la scrittura.

- Disturbi primari e secondari dell'apprendimento.
- Disturbi specifici dell'apprendimento.
- Gli indicatori dei disturbi specifici dell'apprendimento.
- Elementi per l'identificazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento.
- L'osservazione del bambino con sospetto DSA.
- Relazione e comunicazione con il bambino e la famiglia.
- Aspetti psicologici dei disturbi specifici dell'apprendimento.
- la legislazione e le Linee guida.
- DSA: cosa fare.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- un percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti, aventi le seguenti caratteristiche:
 - è finalizzato a fornire ai docenti: - idonee conoscenze sulla tematica progettuale; - competenze, strumenti e indicazioni per attivare azioni di promozione della salute e per adottare un approccio relazionale di aiuto all'alunno con DSA;
 - è strutturato in sette incontri. Ciascun incontro prevede una parte teorica ed una fase esperienziale. La metodologia utilizzata prevede la presentazioni di schede teoriche ed attivazioni del gruppo con lavori singoli, di gruppo, seguiti da discussioni. Si utilizzeranno storie e role playing.
- un percorso educativo - formativo rivolto al target diretto/finale. Gli insegnanti, a seguito del corso di formazione, attuano interventi volti a promuovere la salute degli alunni con DSA nel setting scolastico.
- azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, di ogni Istituto, onde configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Sono previsti interventi di sostegno affinché ciascuna Scuola coinvolta: - predisponga il proprio "Profilo di Salute"; - definisca il "Piano di miglioramento" e attivi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto scolastico.

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - attivare un'analisi del bisogno dell'adulto con funzioni "formative"; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i fruitori delle azioni possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - garantire una stretta integrazione tra gli insegnanti e gli operatori dell'A.S.L..

E' previsto l'impiego di sussidi didattici, schede stimolo, schede di osservazione, valutazioni scolastiche.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:

- costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersectorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico;
- costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti; - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - attuare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.

Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:

Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:

- configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;
- verificare la fattibilità di realizzare interventi unitari con gli altri eventuali progetti richiesti dalla Scuola;
- contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute".

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente al tema del progetto da parte degli insegnanti; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte degli insegnanti. Per la diffusione dei risultati si prevede di inviare, alle Scuole coinvolte, un report sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.

Progetto

1. Free Life

Progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti

Il progetto "Free Life":

- rientra nel Progetto "Equità in Salute" (nota reg.le n° 90518/2015 e delibera aziendale n° 424/2016). Tale progetto: - prevede lo sviluppo di vari temi, tra i quali anche il tema "interventi contro la dipendenza da sostanze"; - richiede idonee strategie per indirizzare gli interventi in modo equo e tesi a ridurre le disuguaglianze; - prevede interventi nelle scuole e in contesti aggregativi del territorio;
- tiene conto delle indicazioni del "Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018" che evidenzia l'importanza di: - adottare un approccio intersettoriale e di configurare interventi per contesto di appartenenza; - sviluppare programmi integrati tra servizi sanitari e istituzioni educative; - adottare il metodo delle "life skills education" e attivare interventi volti a potenziare le capacità personali (es. competenze socio-emotive e relazionali), diffondere un approccio educativo centrato sul potenziamento dei fattori positivi e teso a sviluppare le capacità personali dei giovani (in termini di autostima, auto efficacia e resilienza), aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui;
- tiene conto delle indicazioni espresse dal Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, D.G.R. n° 860/2015;
- tiene conto delle indicazioni di altri indirizzi, quali: - D.P.R 309/90 sulla tossicodipendenza; - Piano Sanitario Nazione 2006-2008; - D.P.C.M. del 04.05.2007 "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari"; - Piano di Azione Nazionale Antidroga 2010-2013; - Piano Sanitario Regionale 2011-2013; - D.G.R. n° 309/2011 e legge n° 189/2012 sul tema del gioco d'azzardo .

Il progetto "Free Life" prende forma anche dai seguenti elementi di riferimento e considerazioni:

- la mancanza di sani modelli di riferimento, la fragilità in cui spesso si ritrovano gli adolescenti, la ricerca di nuove forme di esperienze, il bisogno di sentirsi accettati dal gruppo portano i giovani ad assumere comportamenti a rischio;
- il tema delle dipendenze costituisce un argomento di forte rilevanza sociale in quanto coinvolge vari ambiti: famiglia, scuola;
- l'incremento di nuove forme di dipendenze: gioco d'azzardo, internet, shopping compulsivo,
- il fenomeno dell'uso/abuso di "sostanze" ha assunto in anni recenti caratteristiche nuove legate alla comparsa di nuove droghe e nuove modalità di consumo tale da rappresentare un'emergenza di sanità pubblica;
- i decessi per incidentalità molto spesso alcol/droga correlati;
- il Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 evidenzia che: - il numero stimato nel 2011 dei consumatori di sostanze stupefacenti è pari in Italia a 2.327.335 persone; - è in aumento il consumo di alcol da parte dei giovani, tra i giovani di 11 - 25 anni i consumi a rischio riguardano il 20,1% dei maschi e il 10,1% delle femmine;
- l'indagine Doxa effettuata del 2015, per conto per l'Istituto Superiore di Sanità, evidenzia che: - i fumatori tabagici in Italia sono 10.9 milioni, pari al 20.8%; - l'età media di iniziazione è dai 15-24 anni. L'82.8% ragazzi in questa fascia di età ha consumato nel 2015 meno di 15 sigarette al giorno ma con un aumento del 15% rispetto all'anno precedente;
- il 10° Rapporto Nazionale sulla Condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza evidenzia che il 20,8% degli adolescenti italiani ammette di aver fumato canne;
- lo studio E.S.P.A.D. del 2012 evidenzia che oltre un milione sarebbero gli studenti che affermano di aver utilizzato soldi nei giochi d'azzardo; si valuta, inoltre, che siano circa 630.000 i minorenni che hanno speso almeno 1 euro al gambling. Nello studio viene stimato che sono pressappoco 100.000 gli studenti che già mostrano un profilo di rischio moderato e 70.000 quelli con una modalità di gioco problematico.

Il progetto "Free Life" che si presenta prevedono vari contesti attuativi, quali: - percorsi educativi/formativi rivolti a insegnanti/genitori e gruppi classe nelle scuole; - interventi nelle comunità locali e luoghi di aggregazione in integrazione con altre istituzioni ed organismi del non profit; - interventi per individuare precocemente il disagio e favorire tempi rapidi di presa in carico, presso spazi dedicati del Ser.D.

1. Free Life

Progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti

Ambito territoriale di attuazione

Distretti di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Sarno-Pagani, Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Battipaglia, Salerno, Mercato S. Severino, Capaccio-Roccamare, Vallo della Lucania-Agropoli, Sapri-Camerota.

Obiettivi educativi

- Rafforzare le capacità personali dei ragazzi/adolescenti in termini di: autostima, autoefficacia, assertività e resilienza.
- Migliorare la capacità comunicativa e le competenze socio-emozionali degli studenti, quali: capacità di autogestirsi, consapevolezza di sé e sociale, capacità di relazione, capacità decisionale responsabile;
- Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli studenti/adolescenti;
- Migliorare la conoscenza sul fenomeno delle dipendenze da sostanze (droghe, alcol, tabacco) e da comportamenti (es. GAP), a saperne riconoscere i diversi segnali/indizi di insorgenza delle dipendenze, nonché a saperne individuare le conseguenze (psicofisiche, relazionali e sociali) correlate;
- migliorare la capacità dei minori/giovani a contrastare le pressioni sociali dirette e indirette (es. gruppo dei pari, pubblicità, tv, internet, etc.) inerenti a comportamenti stereotipati e a rischio per la propria salute.
- Facilitare l'acquisizione di competenze ad effettuare scelte consapevoli e ad adottare stili di vita sani da parte dei minori/giovani.
- Fornire informazioni sui compiti di un Servizio per le Dipendenze e sulle modalità di fruizione.

Rivolto a

- Alunni delle scuole primarie appartenenti alle classi IV e V (target diretto/finale).
- Studenti delle scuole secondarie di I grado afferenti alle classi II e III (target diretto/finale).
- Studenti delle scuole secondarie di II grado (target diretto/finale).
- Preadolescenti-Adolescenti-Giovani (target diretto/finale).
- Insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado coinvolte, genitori degli studenti, operatori di altre Istituzioni/Agenzie che aderiscono al progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).

Tematiche

- *“La Promozione della Salute”*: - il concetto di Salute nell'ottica bio-psico-sociale ed i suoi determinanti; - la Promozione della Salute: processo, intersectorialità e azioni per contesti di appartenenza; - la Scuola quale Istituzione che Promuove la Salute; - l'alleanza educativa scuola-famiglia-servizi-agenzie territoriali; - le disuguaglianze di salute e l'attenzione all'equità nella prevenzione e promozione della salute; - funzioni, attività e modalità di accesso dei Servizi per la prevenzione, diagnosi e cura delle Dipendenze da sostanze (droghe, alcol, tabacco) e da comportamenti (es. gioco d'azzardo patologico, internet addiction, shopping compulsivo);
- *“Comunicazione - Life Skills - Fattori di protezione”*: - la comunicazione efficace e le relazioni inter-personali; - l'ascolto ed il rispetto reciproco, l'empatia, l'assertività e l'espressione delle emozioni; - il pensiero creativo e critico, la capacità decisionale, il problem solving, la gestione dello stress; - l'intelligenza emotiva, l'autostima, l'autoefficacia e la resilienza; - fattori di protezione ed empowerment;
- *“Tabagismo”*: - effetti del fumo sulla salute; - pressioni sociali che spingono a iniziare a fumare: individuabili, nel gruppo di coetanei, nei modelli familiari e nell'offerta sociale (informazione, pubblicità); - modalità per rinforzare le difese individuali; - comportamenti adeguati per resistere alle influenze; - valorizzazione dell'immagine del non fumatore;
- *“Alcol e sostanze psicotrope”*: - differenza tra dipendenza patologica e fisiologica; - le sostanze stupefacenti, classificazione e loro effetti sul cervello; - le peculiarità dell'alcool, il consumo/abuso e gli effetti sulla salute; - la diffusione dei consumi di alcool e delle sostanze stupefacenti tra i giovani; - i comportamenti legati alle dipendenze; - le proprietà dell'alcool e delle droghe, le alterazioni psico-fisiche e prestazionali in relazione alla guida di autoveicoli/motocicli;
- *“Gioco d'azzardo patologico”*: - i segnali prodromici selettivi che consentono di far comprendere quando il gioco d'azzardo può trasformarsi da ricreativo a problematico e/o patologico; - i vissuti e le condotte disfunzionali che caratterizzano il gioco d'azzardo patologico (G.A.P.); - i suggerimenti finalizzati alla prevenzione dello sviluppo del gioco d'azzardo problematico e patologico.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede i seguenti percorsi di interventi:

A) Percorso “LIBERI DALLE DIPENDENZE” per la prevenzione delle dipendenze da sostanze (droghe, alcol, tabacco) e da comportamenti (gioco d'azzardo patologico, internet addiction, shopping compulsivo) in contesti scolastici e di comunità

Tale percorso: - è previsto per i Distretti di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Sarno-Pagani, Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Battipaglia, Salerno, Mercato S. Severino, Capaccio Roccadaspide, Vallo della Lucania-Agropoli, Sapri-Camerota; - è rivolto alle scuole secondarie di I grado (per le classi II e III) e alle scuole secondarie di II grado. Il percorso “Liberi dalle Dipendenze” prevede le seguenti azioni:

- un percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti, affinché una volta formati assumano la funzione di “moltiplicatori” di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico. Il corso di formazione prevede 3 incontri e si articola nel modo seguente:
 - assume le seguenti finalità: - presentare il progetto; - migliorare le conoscenze sul tema della prevenzione delle dipendenze; - condividere il modello delle “Scuole Promotrici di Salute”; - migliorare le conoscenze/competenze su l'educazione alla salute, le tecniche educative e la comunicazione efficace; - condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti;
 - prevede, oltre a momenti frontali, una metodologia didattica di tipo attivo, che favorisca la partecipazione;
 - prevede l'illustrazione del materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare il tema nel setting scolastico. Tale materiale predisposto ad hoc (sussidi e unità didattiche, suddivisi per scuole secondarie di I e II grado), si configura come una proposta da condividere con i docenti;
- un percorso educativo - formativo per gruppo classe, aventi le seguenti caratteristiche:
 - gli insegnanti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, gli interventi volti alla prevenzione delle dipendenze, avvalendosi anche del materiale didattico ricevuto durante il corso di formazione;
 - il gruppo di lavoro dell'A.S.L.: - assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico agli insegnanti; - può prevedere, a conclusione degli interventi realizzati dagli insegnanti, la realizzazione 1-2 incontri rivolti agli studenti nei gruppi classe. Tali incontri sono funzionali ad ampliare le conoscenze degli studenti, sul tema della prevenzione delle dipendenze, nonché a rafforzare il messaggio educativo, precedentemente trattato dagli insegnanti;
- un percorso educativo - formativo rivolto ai genitori (1 incontro), affinché essi siano parte attiva nel cambiamento degli stili di vita e nell'adozione di comportamenti virtuosi, sul tema prevenzione delle dipendenze. Le finalità del percorso sono le seguenti:
 - illustrare il progetto e fornire idonee informazioni e facilitare l'acquisizione di competenze sul tema progettuale;
 - stimolare i genitori affinché assumano specifici impegni sul tema preventivo, quali: - sostenere il proprio figlio nei compiti formativi previsti dal progetto; - adottare in prima persona coerenti comportamenti sul tema della prevenzione delle dipendenze; - escludere l'uso di tabacco nelle case e utilizzare l'alcol in modo moderato nei limiti del pasto; - incentivare abitudini alimentari sane e equilibrate;
- un percorso educativo-formativo rivolto ai moltiplicatori - in contesti della Comunità Locale. Tale percorso, rivolto ad operatori di altre istituzioni-agenzie-organismi del terzo settore, è finalizzato:
 - a migliorare le conoscenze sul tema delle dipendenze;
 - a potenziare le competenze comunicative e di ascolto, le capacità di individuare i casi a rischio;
 - ad assicurare, tramite i succitati operatori sensibilizzati, un'estensione delle azioni educative, verso pre-adolescenti/adolescenti/giovani, in altri contesti.

B) Percorso “UNPLUGGED” per la prevenzione delle dipendenze da sostanze - nel setting scolastico

Tale percorso: - è previsto per i Distretti di Nocera Inferiore, Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Salerno, Sapri-Camerota; - è rivolto alle scuole secondarie di I grado (per le classi II e III) e alle scuole secondarie di II grado (per le classi I). Il percorso “Unplugged” prevede le seguenti azioni:

- un percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti, affinché una volta formati assumano la funzione di “moltiplicatori” di conoscenze e competenze sul tema progettuale. Il corso di formazione prevede 3 incontri, adotta una metodologia didattica di tipo interattivo e si articola nel modo seguente:
 - assume le seguenti finalità: - presentare il percorso “Unplugged” e promuovere il modello delle “Scuole Promotrici di Salute”; - migliorare le conoscenze attinente al tema della prevenzione delle dipendenze; - far acquisire competenze relative alle life skills e all'abilità di insegnamento interattivo;

- prevede l'illustrazione e la condivisione del materiale "Unplugged" - il manuale per l'insegnante e le 12 unità didattiche, il quaderno dello studente e le carte per il gioco - nonché della scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti;
- un percorso educativo - formativo per gruppo classe, aventi le seguenti caratteristiche:
 - gli insegnanti, a seguito del corso di formazione, realizzano, nel gruppo classe, gli interventi volti a far acquisire ai ragazzi le abilità attinenti alla tematica progettuale, avvalendosi del materiale "Unplugged".
 - il gruppo di lavoro dell'A.S.L. assicura il supporto metodologico agli insegnanti.

C) Percorso "FUORI POSTO - SAFE NIGHT" per la prevenzione da sostanze - in contesti ricreativi e aggregativi della Comunità Locale

Tale percorso: - è previsto per i Distretti di Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Battipaglia, Salerno, Sapri/Camerota; - è rivolto nei contesti ricreativi/aggregativi del territorio. Il percorso "Fuori Posto - Safe Night" è funzionale ad estendere l'"azione educativa", informando e sensibilizzando gli adolescenti e i giovani sul tema della prevenzione del consumo dell'alcol e delle sostanze psicotrope. Tale percorso prevede:

- interventi presso i luoghi ricreativi e di aggregazione giovanile, quali: discoteche, piazze, luoghi di ritrovo, contesti a forte marginalità sociale, etc.;
- la possibilità di attuare incontri con gruppi di adolescenti ed interventi di counseling motivazionale breve.

D) Percorso monotematico "LASCIA TECI PULITI&FUMOTTO" per la prevenzione del tabagismo nel contesto scolastico

Tale percorso: - è previsto per il Distretto di Vallo della Lucania-Agropoli, soltanto per l'ambito di Agropoli; - è rivolto alle scuole primarie (per le classi IV e V) e alle scuole secondarie di I grado (per le classi II). Il percorso "Lasciateci Puliti & Fumotto" prevede:

- due moduli didattici distinti: per le scuole primarie il modulo "Fumotto" e per le scuole secondarie di I grado "Lasciateci Puliti";
- percorsi educativi-formativi rivolti ai docenti/moltiplicatori, ai genitori e agli studenti (percorsi che prendono forma nell'ambito del modello indicato per il percorso A "Liberi dalle dipendenze");
- lo sviluppo, oltre che dei temi trasversali "La Promozione della Salute" e "Comunicazione-Life Skills- Fattori di protezione", anche la tematica inerente al tabagismo;
- l'impiego di Kit didattici predisposti dall'Osservatorio OSSFAD - Fumo, alcol e droga, www.iss.it-ofad.

E) Percorso monotematico "FAIR GAMBLING" per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico nel contesto scolastico

Tale percorso: - è previsto per il Distretto di Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi; - è rivolto alle scuole secondarie di II grado (per le classi IV). Il percorso "Fair Gambling" prevede:

- percorsi educativi-formativi rivolti ai docenti/moltiplicatori, ai genitori e agli studenti, (percorsi che prendono forma nell'ambito del modello indicato per il percorso A "Liberi dalle dipendenze");
- lo sviluppo, oltre che dei temi trasversali "La Promozione della Salute" e "Comunicazione-Life Skills- Fattori di protezione", anche la tematica inerente al gioco d'azzardo patologico (GAP);
- l'impiego di materiale ad hoc per il tema.

F) Altri interventi nell'ottica della promozione della salute

Il Progetto, oltre ai percorsi educativi/formativi per la prevenzione delle dipendenze nel setting scolastico e nel contesto di comunità, prevede anche interventi di consulenza e sostegno per intercettare precocemente adolescenti con disagio e/o a rischio. A tale riguardo sono previsti, nell'ottica della promozione della salute, spazi dedicati presso i Ser. D. su prenotazione e in spazi dedicati, per informazioni e consulenza specialistica onde favorire tempi rapidi di diagnosi precoce e relativa presa in carico.

G) Azioni di orientamento e supporto inerente al modello "SCUOLA PROMOTRICE DI SALUTE"

Il Progetto prevede, inoltre, azioni di orientamento verso il dirigente scolastico e i docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali:

- aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il "Profilo di Salute" della Scuola;
- sostenere la definizione del "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico;
- aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare.

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - tener conto della funzione centrale degli insegnanti per il loro rapporto diretto/continuo con gli studenti e per il loro ruolo specificamente rivolto al trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti; - analizzare il bisogno formativo dei docenti; - adottare la metodica dell'apprendimento "attivo" ed "esperienziale", inserendo gli studenti in una dinamica di gruppo, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli anche a livelli emotivo e ludico; - realizzare momenti di restituzione con il gruppo dei partecipanti, a completamento di ciascun incontro, per analizzare/chiarire i contenuti emersi, correlati alla tematica educativa; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i soggetti coinvolti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice per specifico target, salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti delle Scuole e gli operatori di altre Istituzioni-Agenzie e Organismi del Terzo Settore/Volontariato; - prevedere lo sviluppo della tematica del progetto anche da parte dei docenti, nell'ambito dell'attività curriculare, al fine di far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica, nonché assicurare la continuità e l'estensione delle azioni educative.

E' previsto l'impiego di: - materiale regionale ad hoc, facente parte del Progetto "Equità in Salute"/Macroarea IV; - sussidi didattici per le attività degli operatori e degli insegnanti/moltiplicatori; - schede e strumenti di sussidio per favorire la partecipazione attiva dei destinatari degli interventi.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:

- costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersettorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e nel contesto della comunità;
- costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare le i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori; - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.

Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:

Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:

- configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;
- verificare la fattibilità di realizzare interventi unitari con gli altri eventuali progetti richiesti dalla Scuola;
- contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute".

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema della prevenzione delle dipendenze.

Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire ampia diffusione delle diverse azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire nei siti web dell'ASL e delle altre Istituzioni coinvolte materiale e documentazione sulle attività realizzate; - consegnare un report sulle attività svolte e sui risultati ottenuti agli organi istituzionali (Scuole e altre Istituzioni/Agenzie) che hanno partecipato alla realizzazione del progetto.

La Cultura della Sicurezza

Progetti

1. In casa, al sicuro

Progetto per la prevenzione degli incidenti domestici

2. Insieme per la sicurezza

Progetto “Guadagnare salute in adolescenza” per la prevenzione degli incidenti stradali

3. Sintonizziamoci sul cuore

Progetto per promuovere la cultura del primo soccorso

In questa sezione si descrivono quattro progetti volti a promuovere la cultura della sicurezza.

Il progetto *“In casa, al sicuro”*:

- tiene conto che il “Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018” evidenzia l’importanza di: - aumentare la conoscenza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nei genitori; - di attivare interventi formativi sulla sicurezza agli educatori scolastici;
- rientra nel Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, D.G.R. n° 860/2015;
- prende forma dalle seguenti considerazioni: - gli incidenti che avvengono in ambito domestico costituiscono un’importante causa di invalidità e mortalità e costituiscono un fenomeno di notevole interesse per la sanità pubblica; - i dati diffusi nel 2013 da Euro Safe documentano come, nel periodo 1998-2010, nei Paesi europei la mortalità per incidente domestico sia diminuita in misura minore rispetto a tutte le altre tipologie di incidenti. Per quanto riguarda la morbosità, il rapporto europeo conferma il maggiore rischio per donne, anziani e bambini. Anche dati italiani provenienti da varie fonti (Indagine multiscopo ISTAT, SINIACA....) confermano quanto emerso a livello europeo.

Il progetto *“Insieme per la sicurezza”*:

- prende forma nell’ambito del programma nazionale Guadagnare Salute in Adolescenza (rientrante in “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari” - D.P.C.M. del 4.5.2007);
- tiene conto delle indicazioni del “Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018”. Tale piano evidenzia l’importanza di: - adottare un approccio intersettoriale e di configurare interventi per contesto di appartenenza; - sviluppare programmi integrati tra servizi sanitari e scuole; - promuovere il potenziamento dei fattori di protezione e favorire l’adozione di comportamenti sani su diverse tematiche, tra le quali la prevenzione degli incidenti stradali; - aumentare la percezione del rischio e l’empowerment degli individui;
- tiene conto degli ulteriori indirizzi espressi dal Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, D.G.R. n° 860/2015;
- rientra nel Progetto “Equità in Salute” (nota reg.le n° 90518/2015 e delibera aziendale n° 424/2016). Tale progetto: - prevede lo sviluppo di vari temi, tra i quali la sicurezza stradale; - richiede idonee strategie per indirizzare gli interventi in modo equo e tesi a ridurre le disuguaglianze; - prevede interventi nelle scuole e in contesti aggregativi del territorio;
- tiene conto che gli incidenti stradali sono la prima causa di morte sotto i 40 anni. Il 21,1% di morti e 19,2% feriti sono giovani tra i 15 e i 29 anni. Nell’anno 2013 (Istat 2014): - in Italia si sono registrati 181.227 incidenti stradali, con 3.385 decessi, 257.421 feriti con lesioni di diversa gravità; - in Campania gli incidenti rilevati sono stati 9.100, causando il decesso di 273 persone, mentre altre 13.848 restano gravemente ferite;
- tiene conto che: - gli incidenti stradali sono in gran parte causati dal comportamento dell’uomo. Essi sono anche ascrivibili ad alterazioni dello stato psico-fisico del conducente (ebbrezza alcolica o uso di stupefacenti); - sussiste una carenza di formazione tra i giovani sulle conseguenze del rapporto tra alcool, sostanze stupefacenti e guida; - sono presenti vari comportamenti a rischio (combinazione di inesperienza alla guida ed abuso di alcool).

Il progetto *“Sintonizziamoci sul cuore”*, tiene conto di quanto previsto dalla legge n° 107/2015, ed è finalizzato a ridurre i fattori di rischio in situazioni di emergenza ed a promuovere la cultura del primo soccorso nel setting scolastico e nel contesto di comunità.

1. In casa, al sicuro

Progetto per la prevenzione degli incidenti domestici

Ambito territoriale di attuazione

Distretti di Nocera Inferiore, Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi (solo per l'Ambito di Costa d'Amalfi), Eboli-Buccino, Salerno, Capaccio-Roccamare, Vallo della Lucania-Agropoli, Sapri-Camerota, Sala Consilina-Polla.

Obiettivi educativi

- Diffondere conoscenze ai genitori e agli insegnanti e a tutti coloro che vivono a contatto con i bambini sulle principali cause di rischio per gli incidenti domestici.
- Responsabilizzare i genitori sulle modifiche da attuare in casa e sui comportamenti da adottare in seguito all'arrivo di un bambino.
- Sviluppare nei bambini in età scolare sentimenti di autostima e sicurezza di sé in relazione alla capacità di riconoscere situazioni a rischio.
- Fare acquisire comportamenti idonei alla prevenzione e al soccorso degli incidenti domestici.

Rivolto a

- bambini delle scuole per l'infanzia, alunni delle scuole primarie (target diretto/finale).
- insegnanti delle scuole per l'infanzia e delle scuole primarie, genitori degli alunni che partecipano all'azione educativa nella scuola, operatori di altre Istituzioni/Agenzie che aderiscono al progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).

Tematiche

- Le principali fonti di rischio domestico.
- I fattori che possono influire sugli incidenti domestici: ambientali, familiari e personali.
- I comportamenti corretti relativi alla sicurezza in casa.

In relazione ai temi citati, verranno evidenziate le misure preventive e protettive, che devono essere adottate per prevenire gli incidenti domestici e per gestire le emergenze.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- un percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti, affinché una volta formati assumano la funzione di "moltiplicatori" di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico. Le finalità del percorso sono le seguenti:
 - fornire idonee informazioni sulle azioni integrate presenti nel progetto;
 - migliorare le conoscenze sulla tematica degli incidenti domestici;
 - favorire l'acquisizione di competenze sul tema della "cultura della sicurezza";
 - fornire adeguate competenze "educative" sulla tematica preventiva;
 - potenziare le abilità comunicative verso il gruppo classe;
 - fornire adeguate conoscenze sugli interventi di primo soccorso;
 - illustrare il materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare in classe il tema del progetto.

L'incontro con gli insegnanti a cui parteciperà anche il personale non docente, si svolgerà attraverso lezioni frontali, tecniche interattive e dimostrazioni pratiche.

- un percorso educativo - formativo per gruppo classe, aventi le seguenti caratteristiche:
 - gli insegnanti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, attività di educazione alla valutazione del rischio e di promozione dei corretti comportamenti, avvalendosi anche del materiale didattico ricevuto durante il corso di formazione;
 - il gruppo di lavoro dell'A.S.L.: - assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico agli insegnanti; - garantisce la realizzazione anche interventi rivolti agli studenti nei gruppi classe. Gli interventi prevedono un'iniziale verifica del grado di conoscenza del rischio. A partire da questo si realizzeranno, tenendo conto delle attività che hanno già sviluppato gli insegnanti, gli interventi educativi diretti ad ampliare le conoscenze dei bambini sul tema della prevenzione degli incidenti domestici;
- un percorso educativo - formativo rivolto ai genitori, affinché essi siano parte attiva negli interventi per la promozione della salute e nell'adozione di comportamenti virtuosi sul tema della sicurezza domestica. Le finalità del percorso sono le seguenti:
 - presentare il progetto e fornire idonee informazioni sulle azioni integrate da attivare;

- aumentare, sul tema degli incidenti domestici, la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili;
- favorire l'acquisizione di competenze sul tema della "cultura della sicurezza";
- fornire adeguate conoscenze sugli interventi di primo soccorso.
- azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali:
 - aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il "Profilo di Salute" della Scuola;
 - sostenere la definizione del "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico;
 - aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare.

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - prevedere uno strumento che sia di facile accesso per le categorie interessate, soprattutto bambini e genitori, che miri a diffondere l'informazione che gli incidenti quasi sempre non sono frutto del caso ma di disattenzione o disinformazione e che si possono prevenire usando i dovuti accorgimenti; - riconoscere la funzione centrale degli insegnanti/docenti per il loro rapporto diretto e continuo con gli alunni; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti e gli ulteriori attori delle altre Istituzioni coinvolte; - adottare idonee metodologie e tecniche "educative/formative" per favorire la partecipazione "attiva" agli interventi, da parte dei diversi destinatari; - far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica e non come momento isolato; - porsi in maniera empatica ed utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico.

E' previsto l'impiego di: - sussidi didattici; - opuscoli "Casa. ... dolce casa?", "La Casa di Leo", "La Casa Sicura si Cura di Te"; - manifesti, brochure, diapositive, cd.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:

- costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersettorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico;
- costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare le i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori; - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.

Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:

Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:

- configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;
- verificare la fattibilità di realizzare interventi unitari con gli altri eventuali progetti richiesti dalla Scuola;
- contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute".

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema della sicurezza domestica.

Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire ampia diffusione delle diverse azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire nei siti web dell'ASL e delle altre Istituzioni coinvolte materiale e documentazione sulle attività realizzate; - diffondere i risultati ottenuti presso gli organi istituzionali (Scuole) che partecipano alla realizzazione del progetto.

2. Insieme per la sicurezza

Progetto "Guadagnare salute in adolescenza" per la prevenzione degli incidenti stradali

Ambito territoriale di attuazione

Distretti di Nocera Inferiore, Sarno-Pagani, Cava dè Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli-Buccino, Salerno, Capaccio-Rocccadaspide, Vallo della Lucania-Agropoli, Sapri-Camerota, Sala Consilina-Polla.

Obiettivi educativi

- Diffondere nei giovani la cultura della Sicurezza Stradale.
- Promuovere comportamenti corretti, sicuri e responsabili sulle strade con particolare riferimento all'uso dei sistemi di protezione individuale come la cintura di sicurezza e il casco.
- Sviluppare negli adolescenti il senso di responsabilità, rispetto per sé e per gli altri, rispetto per l'ambiente circostante.
- Sensibilizzare i ragazzi verso una modifica del proprio stile di vita, promuovendo l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e incentivando l'attività motoria di ciascuno.
- Sollecitare l'attenzione all'operatività delle Istituzioni competenti affinché garantiscano strade più sicure.
- Informare sulle principali cause di incidenti stradali: condizioni atmosferiche, comportamento del conducente, stato fisico del conducente (assunzione di alcool-assunzione di farmaci psicotropi- assunzione di droghe).
- Diffondere la conoscenza delle Regole del Nuovo Codice della Strada con indicazioni su norme di comportamento.
- Sensibilizzare la popolazione in target all'importanza della manutenzione dei propri mezzi di trasporto.
- Informare gli adolescenti sui rischi degli effetti dell'alcool, dei farmaci psicotropi e delle droghe sulla guida.
- Rendere consapevoli i ragazzi dei comportamenti a rischio attivati e su come modificarli.
- Diffondere informazioni sulla segnaletica stradale con lezioni su norme di comportamento.
- Far acquisire agli adolescenti l'importanza della manutenzione costante del proprio motorino.

Rivolto a

- Studenti delle scuole secondarie di I e II grado, giovani (target diretto/finale).
- Insegnanti delle scuole secondarie di I e II grado, istruttori autoscuole ed operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolte nel progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).

Tematiche

- Le principali cause di incidenti stradali: condizioni atmosferiche, comportamento del conducente, stato fisico del conducente (assunzione di alcool - assunzione di farmaci psicotropi-assunzione di droghe).
- La conoscenza delle Regole del Nuovo Codice della Strada con indicazioni su norme di comportamento.
- Gli elementi che compongono il rischio soggettivo in relazione alla sicurezza stradale, le regole e l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza, i parametri indicanti l'adeguata capacità psico-fisica richiesta per condurre auto e motocicli.
- Le proprietà dell'alcool e delle droghe, le alterazioni psico-fisiche e prestazionali in relazione alla guida di autoveicoli/motocicli.
- Gli stereotipi, nell'immaginario e nel reale mondo giovanile, in merito al consumo di alcool e sostanze stupefacenti e sul rapporto tra queste e l'idoneità alla guida.
- I fattori ambientali e comportamentali che influenzano, determinano e rinforzano il consumo dell'alcool e di sostanze stupefacenti negli adolescenti.

Attività, metodo e strumenti

- A) Attività per i contesti educativi nei territori dei Distretti di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Sarno-Pagani, Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli, Salerno, Vallo della Lucania/Agropoli, Sapri-Camerota, Sala Consilina

Il progetto prevede, per le scuole secondarie di I e II grado e per le autoscuole, le seguenti azioni:

- un percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti, finalizzato:
 - a migliorare le conoscenze sul tema del progetto;
 - ad aumentare le competenze sul tema della sicurezza stradale onde garantire lo sviluppo della tematica nell'ambito delle attività didattiche, da parte degli insegnanti delle scuole secondarie;
 - a condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute", le modalità applicative (es. Profilo di Salute della Scuola, Piano di miglioramento, attivazioni interventi);
 - a condividere un percorso didattico/educativo (in termini di contenuti, sussidi, periodo, n° di incontri/ore) per sviluppare il tema del progetto in classe da parte dei docenti;
 - a condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti.
- un percorso educativo - formativo per gruppo classe, aventi le seguenti caratteristiche:
 - gli insegnanti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, gli interventi inerenti al tema del progetto, avvalendosi anche del materiale didattico ricevuto durante il corso di formazione;
 - il gruppo di lavoro dell'A.S.L.: assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico agli insegnanti; - promuove una conferenza in plenaria, per ogni Istituto Scolastico coinvolto, rivolta alle classi che hanno partecipato al percorso formativo svolto dagli insegnanti; - definisce l'opportunità di un incontro rivolto agli studenti nei gruppi classe, per rafforzare il messaggio educativo, precedentemente trattato dagli insegnanti;
- azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali:
 - aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il "Profilo di Salute" della Scuola;
 - sostenere la definizione del "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico;
 - aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare.
- un percorso formativo rivolto agli istruttori delle autoscuole, al fine di:
 - migliorare le conoscenze sul tema del progetto;
 - aumentare le competenze sul tema della sicurezza stradale onde garantire lo sviluppo della tematica nell'ambito delle attività didattiche, da parte degli insegnanti delle scuole secondarie, e nelle autoscuole, da parte degli istruttori;
 - condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dagli istruttori.

B) Attività per i contesti aggregativi/ricreativi nei territori dei Distretti di Sarno-Pagani, Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Salerno

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- un percorso formativo rivolto ad operatori di altre istituzioni/agenzie del territorio:
 - tale percorso rivolto ai moltiplicatori inerenti al contesto aggregativo e del divertimento (quali: operatori del soccorso, volontari, giovani per la peer education, Polizia Municipale sul Territorio) è funzionale a identificare l'equipe che verrà coinvolta nelle uscite serali nei luoghi del divertimento, per informarli delle diverse fasi del percorso e del ruolo di ciascuno.
- un percorso educativo-formativo rivolto al target diretto/finale in contesti ricreativi/aggregativi. Il progetto prevede, un percorso mirato per contesti aggregativi al fine di informare e sensibilizzare gli adolescenti e i giovani sul tema della sicurezza stradale. Tale percorso, funzionale ad estendere l'azione educativa:
 - prevede interventi presso i luoghi di aggregazione giovanile, quali: discoteche, piazze, luoghi di ritrovo, contesti a forte marginalità sociale, etc.;
 - la possibilità di attuare sia in incontri con gruppi di adolescenti che interventi di counselling motivazionale breve.

Le succitate azioni rientrano nel Progetto "Equità in Salute" - Macroarea IV (progetto su mandato regionale).

C) Altri interventi nell'ottica della promozione della salute

Il Progetto, oltre alle attività per i contesti educativi ed aggregativi/ricreativi, prevede, anche la configurazione di un sistema informativo (assumendo come fonte primaria dei dati i pronti soccorsi degli ospedali) al fine di assicurare un'azione costante di monitoraggio degli incidenti stradali e, in tal modo, orientare con maggiore efficacia gli interventi di promozione della salute sul tema della sicurezza stradale.

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - analizzare il bisogno "formativo" degli

insegnanti e prestare attenzione del soggetto adulto, che si percepisce come una persona indipendente ed apprende in funzione del suo ruolo e dei suoi compiti sociali; - adottare la metodologia esperienziale per favorire la partecipazione “attiva” da parte dei diversi destinatari degli interventi; - adottare una comunicazione priva di “giudizio” e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i destinatari degli interventi possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - far vivere l’intervento educativo come parte integrante dell’attività didattica e non come momento isolato; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell’A.S.L., gli insegnanti delle scuole secondarie, gli istruttori delle autoscuole e gli altri operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolte nel progetto.

E’ previsto l’impiego di: - schede di lavoro, giochi interattivi, filmati, slides, cartelloni; - materiale regionale ad hoc facente parte del Progetto “Equità in Salute”/Macroarea IV.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:

- costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell’ottica dell’intersettorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e nel contesto della comunità;
- costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell’A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l’ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti e degli istruttori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare le i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori; - condividere il modello “Scuola Promotrice di Salute” e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.

Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:

Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:

- configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;
- verificare la fattibilità di realizzare interventi unitari con gli altri eventuali progetti richiesti dalla Scuola;
- contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di “Scuola Promotrice di Salute”.

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull’analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema del progetto.

Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire una diffusione delle azioni svolte e dei risultati raggiunti; - inserire nel sito dell’A.S.L. e delle Scuole il materiale sulle attività realizzate e sui risultati ottenuti.

3. Sintonizziamoci sul cuore

Progetto per promuovere la cultura del primo soccorso

Ambito territoriale di attuazione

Distretti di Sarno-Pagani, Eboli-Buccino, Battipaglia, Salerno, Mercato San Severino, Giffoni Valle Piana, Capaccio-Roccamare, Vallo della Lucania-Agropoli, Sapri-Camerota, Sala Consilina-Polla.

Obiettivi educativi

- Promuovere la cultura del primo soccorso sul territorio.
- Rendere ogni individuo capace di prendere decisioni coscienti circa la proprio e altrui salute, anche in caso di emergenza.

- Promuovere la conoscenza su funzioni e ruoli del servizio territoriale 118.
- Fornire le competenze funzionali a saper adottare l'algoritmo (sequenze operative dell'operazione di soccorso) ai first-responder.
- Divulgare conoscenze pratiche funzionali ad agire con tempestività e con sicurezza in caso di emergenza.
- Fornire conoscenze sull'aiuto da dare a soggetti che rischiano la morte improvvisa o il soffocamento.
- Divulgare conoscenze pratiche funzionali ad agire con tempestività e con sicurezza in caso di emergenza.
- Potenziare le capacità di partecipazione ai valori della convivenza civile.
- Illustrare il materiale informativo affinché gli insegnanti possano sviluppare il tema di educazione alla salute nel setting scolastico.

Rivolto a

- Studenti delle scuole secondarie di I e II grado, cittadini adulti (target diretto/finale).
- Insegnanti delle scuole secondarie di I e II grado, operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolgibili nel progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).

Tematiche

- Il Servizio territoriale 118: le funzioni e le modalità per allertare efficacemente tale servizio (codice di attivazione).
- Gli elementi di base del primo soccorso.
- Le funzioni vitali.
- Come riconoscere un pericolo.
- Le modalità per proteggere se stessi e gli altri.
- Le manovre di disostruzione delle vie aeree nel lattante, nel bambino e nell'adulto.
- Nozioni RCP.
- Funzione del DAE.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- un percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti, aventi le seguenti caratteristiche:
 - prevede 1 incontro, affinché gli insegnanti, una volta formati, assumano la funzione di "moltiplicatori" di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico;
 - è finalizzato a:
 - presentare il progetto e condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute";
 - migliorare le conoscenze e favorire l'acquisizione di competenze sul tema del progetto;
 - illustrare il materiale informativo e strumenti didattici affinché gli insegnanti possano sviluppare il tema del progetto, in classe, nell'ambito dei programmi curricolari;
 - condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti;
 - prevede, oltre a momenti frontali, una metodologia didattica di tipo attivo, che favorisca la partecipazione;
 - prevede l'illustrazione del materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare il tema nel setting scolastico;
- un percorso educativo-formativo per gruppo classe. Le attività rivolte agli studenti prevedono prevalentemente due azioni:
 - una condotta dagli insegnanti che, a seguito della formazione, sviluppino nel gruppo classe la tematica progettuale (avvalendosi dei sussidi didattici ricevuti), configurandola come parte integrante dell'attività didattica curricolare;
 - un'altra dal gruppo di lavoro dell'ASL che assicura il supporto metodologico alle insegnanti e prevede un incontro finale con il gruppo classe. Tale incontro - con momenti frontali ed attività esperienziali/simulate - è funzionale ad ampliare le conoscenze degli studenti, nonché a rafforzare il messaggio educativo, precedentemente trattato dagli insegnanti;
- azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali:
 - aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il "Profilo di Salute" della Scuola;
 - sostenere la definizione del "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico;

- aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare.
- un percorso educativo/formativo, nel contesto della comunità locale, rivolto ai cittadini adulti e agli operatori di altre Istituzioni/Agenzie. Tale percorso è finalizzato:
 - a migliorare le conoscenze/competenze sul tema del progetto;
 - ad assicurare, tramite i succitati soggetti sensibilizzati, un'estensione delle azioni educative in altri contesti.

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - riconoscere la funzione centrale degli insegnanti per il loro rapporto diretto e continuo con gli studenti; - garantire una stretta integrazione tra gli insegnanti, gli operatori dell'ASL e le altre figure coinvolte; - adottare tecniche interattive e dimostrazioni pratiche per facilitare la partecipazione "attiva" e il processo di apprendimento da parte dei diversi destinatari del progetto; - far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica e non come momento isolato; - adottare una strategia educativa sull'empatia, sulla credibilità, sulla capacità comunicativa e sulla competenza professionale.

E' previsto l'impiego di: - strumenti interattivi, schede e materiale didattico; - manifesti, opuscoli informativi, brochure, CD, DVD; - cartelloni, disegni, slides; - manichini di addestramento (Mini Anne), cannule di Guedel, pallone auto estensibile (Hambu), trainer DAE; -attrezzature informatiche e multimediali, materiale di cancelleria.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:

- costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni che ciascun componente del tavolo assume (ASL, Scuole, altre Istituzioni/Agenzie) funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersettorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e nel contesto della comunità;
- costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché strutturare il percorso d'intervento (definendo n° di incontri, contenuti, sussidi didattici, i compiti tra gli attori coinvolti, etc.); - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.

Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:

Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al Dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:

- configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;
- verificare la fattibilità di realizzare interventi unitari con gli altri eventuali progetti richiesti dalla Scuola;
- contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute".

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi.

Per la diffusione dei risultati si prevede di: - inserire, nel sito-web dell'A.S.L. Salerno e delle Scuole coinvolte, il materiale e la documentazione sulle attività realizzate inerenti al progetto; - rendere rapporti con i mass-media per garantire una diffusione dei risultati raggiunti; - diffondere i risultati ottenuti presso gli organi istituzionali che partecipano alla realizzazione del progetto.

Progetti

1. La vita oltre la vita

Progetto di sensibilizzazione sulla donazione degli organi e dei tessuti

Il progetto *“La vita oltre la vita”* prende forma da quanto indicato dalla Legge n° 91/99 (legge quadro sulle donazioni d’organi e tessuti). Tale indirizzo normativo evidenzia l’importanza di attivare azioni integrate - tra le aziende sanitarie locali, i medici di medicina generale, gli enti locali, le scuole, le associazioni di volontariato, etc. - finalizzate a promuovere, nel rispetto di una libera e consapevole scelta, iniziative di informazione dirette a diffondere tra i cittadini:

- la conoscenza di stili di vita utili a prevenire l’insorgenza di patologie che possano richiedere come terapia anche il trapianto di organi;
- la conoscenza delle possibilità terapeutiche e delle problematiche scientifiche collegate al trapianto di organi e di tessuti;
- una corretta informazione sui trapianti di organi e di tessuti;
- la crescita culturale in materia di prevenzione primaria, di terapie tradizionali ed alternative e di trapianti.

Questa attività, avviata da diversi anni, mira a sensibilizzare i giovani al tema della donazione in considerazione della situazione esistente nella nostra Regione, dove oltre 1000 pazienti sono in attesa di un trapianto ed è ancora elevata la percentuale di opposizioni da parte dei familiari di fronte alle richieste di donare gli organi.

1. La vita oltre la vita

Progetto di sensibilizzazione sulla donazione degli organi e dei tessuti

Ambito territoriale di attuazione

Distretti di Eboli-Buccino, Battipaglia, Salerno.

Obiettivi educativi

- Fornire un'adeguata informazione sulla donazione degli organi, affinché ciascun ragazzo possa liberamente scegliere se essere donatore e sia promotore della diffusione in ambito familiare e sociale dei concetti di base della donazione d'organi.
- Promuovere una cultura della solidarietà sensibilizzando la Società civile sulle problematiche dei pazienti in attesa di trapianto.

Rivolto a

- Studenti delle scuole secondarie di II grado, preferibilmente per le classi V (target diretto/finale).
- Insegnanti delle scuole secondarie di II grado, operatori di altre Istituzioni/Agenzie che aderiscono al progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).

Tematiche

- Informazione sulla legge n 91/99 e sulle altre normative nazionali in materia.
- Concetto di trapianto organi/innesto tessuti.
- Concetto di Lista d'attesa.
- Concetto di coma e di morte cerebrale.
- Dichiarazione di volontà alla donazione dei propri organi e inserimento della stessa nel Sistema Informativo trapianti.
- Posizioni delle varie confessioni religiose.
- Colloquio continuato con i giovani e risposta alle varie domande.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- un percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti (1 incontro) affinché, una volta formati, assumano la funzione di "moltiplicatori" di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico. Le finalità del percorso, pertanto, sono le seguenti:
 - presentare il progetto e condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute";
 - migliorare le conoscenze sulla tematica del progetto onde diffondere la cultura della solidarietà e donazione;
 - illustrare/condividere il materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare in classe il tema del progetto;
 - condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti.
- un percorso educativo - formativo per gruppo classe, aventi le seguenti caratteristiche:
 - gli insegnanti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, gli interventi volti a promuovere la cultura della solidarietà e della donazione, avvalendosi anche del materiale didattico ricevuto durante il corso di formazione;
 - il gruppo di lavoro dell'A.S.L.: - assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico agli insegnanti; - garantisce, inoltre, al termine delle attività dei docenti, il percorso educativo per gruppo classe, con 1 incontro. L'incontro è funzionale ad ampliare le loro conoscenze e a rafforzare il messaggio educativo, precedentemente trattato dagli insegnanti.
- azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, di ogni Istituto, onde configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Sono previsti interventi di sostegno affinché ciascuna Scuola coinvolta: - predisponga il proprio "Profilo di Salute" (analizzando il contesto scolastico per individuare le aree criticità e le opportunità); - definisca il "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) e attivi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto scolastico.

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - riconoscere la funzione centrale degli insegnanti per il loro rapporto diretto/continuo con gli alunni e per il loro ruolo specificamente rivolto al

trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti; - garantire una stretta integrazione tra gli insegnanti e gli operatori a partire dalla fase di programmazione del percorso educativo/formativo; - adottare idonee metodologie e tecniche “educative/formative” per favorire la partecipazione “attiva” agli interventi, da parte dei diversi destinatari, inserendoli in una dinamica di gruppo, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli anche a livelli emotivo e ludico; - prevedere lo sviluppo della tematica del progetto anche da parte dei docenti, nell’ambito dell’attività curricolare, al fine di far vivere l’intervento educativo come parte integrante dell’attività didattica, nonché assicurare la continuità e l’estensione delle azioni educative; - adottare una comunicazione priva di “giudizio” e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale gli studenti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - porsi in maniera empatica ed utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico.

E’ previsto l’impiego di sussidi didattici per le attività degli operatori e degli insegnanti/moltiplicatori, di brochure informative.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:

- costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell’ottica dell’intersectorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico;
- costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell’A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l’ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare le i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori; - condividere il modello “Scuola Promotrice di Salute” e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.

Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:

Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:

- configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;
- verificare la fattibilità di realizzare interventi unitari con gli altri eventuali progetti richiesti dalla Scuola;
- contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di “Scuola Promotrice di Salute”.

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull’analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema del progetto.

Per la diffusione dei risultati si prevede: - di consegnare il rapporto conclusivo al Dirigente Scolastico; - di inserire, nei siti web dell’ASL e delle Scuole coinvolte, i risultati del progetto.

La Promozione della Salute

Progetti

1. A Scuola si sta Bene

Progetto per la promozione della salute del bambino/adolescente con diabete nel contesto scolastico

2. A spasso con la tua schiena

Progetto per la promozione della salute sull'ergonomia-corretta postura

3. Rosolia Free

Progetto per la prevenzione del morbillo e della rosolia congenita

In questa sezione si presentano tre progetti rientranti nell'area tematica "La Promozione della Salute" presso le scuole.

Il progetto "A scuola si sta bene":

- prende forma dai seguenti indirizzi normativi: Progetto Obiettivo Materno Infantile/D.M. 24.4.2000, D.G.R.C. N. 37/2004 - Linee Guida per l'Assistenza al diabete in età pediatrica, L.R. n.9/2009, gestione del diabete a scuola raccomandazioni del MIUR con nota n. 2312/2005. Il progetto tiene conto, inoltre, delle indicazioni espresse dalla Carta di Ottawa del 1986 e dalla dichiarazione di Sundsvall del 1991 sulla Promozione della Salute, dalle Linee Guida "Verso una scuola che promuove salute" (IUHPE 2011) e dalla Dichiarazione di Odense del 2013, attinente alla IV Conferenza Europa sulle Scuole che promuovono la salute;
- prevede interventi formativi verso gli insegnanti e il personale non docente affinché la Scuola assicuri un'ideale accoglienza dell'alunno con diabete evitando di assumere atteggiamenti di particolare protezione e senza concedere privilegi particolari; - non si creino forme di discriminazione verso lo studente con diabete, evitando atteggiamenti negativi, di pietismo, di diffidenza o di paura nell'assunzione di determinate responsabilità; - garantisca all'alunno con diabete di poter vivere in un ambiente scolastico sicuro, evitando di subire i problemi fisici e psicologici, che potrebbero derivare da una gestione non adeguata della malattia.

Il progetto "A spasso con la tua schiena":

- prende forma dalla consapevolezza che la diffusione tra gli scolari di posture scorrette rappresenta un fenomeno preoccupante. Un semplice atteggiamento viziato, se non affrontato e corretto, evolve quasi sicuramente in scoliosi, artrosi precoci, discopatie, blocchi diaframmatici;
- tiene conto che il "Piano Sanitario Regionale 2002-2004" sottolinea l'importanza di attivare interventi preventivi sull'insorgenza di patologie muscolo-scheletriche dovute a posture incongrue.

Il progetto "Rosolia Free":

- scaturisce da vari indirizzi, es. Decreto n. 21/2013 della Regione Campania "Piano di Azione Regionale per l'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia Congenita";
- è finalizzato a contribuire ad eliminare i casi di rosolia congenita (e del morbillo).

1. A Scuola si sta Bene

Progetto per la promozione della salute del bambino/adolescente con diabete nel contesto scolastico

Ambito territoriale di attuazione

Distretti di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Sarno-Pagani, Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli-Buccino, Battipaglia, Salerno, Mercato San Severino, Giffoni Valle Piana, Capaccio-Roccamadama, Vallo della Lucania-Agropoli, Sapri-Camerota, Sala Consilina-Polla.

Obiettivi educativi

- Favorire una maggiore attenzione all'acquisizione di stili di vita sani.
- Fornire idonee informazioni sulle caratteristiche del diabete (cos'è, come si gestisce/gestione iniziale dell'ipoglicemia, caratteristiche dell'alimentazione, significato della terapia, etc.).
- Fornire idonee competenze volte a facilitare l'integrazione dello studente con diabete nel setting scolastico ed a sostenere lo studente nella gestione del diabete e delle principali emergenze ad esso associate.

Rivolto a

- Studenti affetti da diabete mellito tipo 1 delle scuole per l'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di I e II grado (target diretto/finale).
- Insegnanti e personale ATA delle scuole per l'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di I e II grado (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).

Tematiche

- Il concetto di Salute nell'ottica bio-psico-sociale ed i suoi determinanti.
- La Scuola come Promotrice di Salute, l'alleanza educativa scuola-famiglia-servizi territoriali.
- La comunicazione e le relazioni inter-personali, l'empatia, l'ascolto attivo.
- Modalità di gestione della malattia:
 - monitoraggio delle glicemie, specificando la frequenza e le circostanze che rendono necessario il controllo;
 - somministrazione dell'insulina (se necessaria), con dosi e tempi dell'iniezione, stabiliti a seconda dei valori glicemici, e istruzioni per la conservazione dell'insulina; tipo di alimenti, quantità e tempi di pasti e spuntini;
 - trattamento dell'ipoglicemia (valori glicemici troppo bassi) con eventuale somministrazione di glucagone;
 - trattamento dell'iperglicemia (valori glicemici troppo alti);
 - indicazioni sull'attività motoria e partecipazione a gite scolastiche.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- un percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti e al personale ATA. Il corso di formazione si articola in 3 incontri ed è finalizzato a:
 - migliorare le conoscenze sul tema del progetto;
 - condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute";
 - potenziare le competenze comunicative;
 - fornire capacità volte a facilitare l'integrazione dello studente con diabete nel setting scolastico ed a sostenere lo studente nella gestione del diabete e delle principali emergenze ad esso associate;
 - condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti.
- un percorso educativo - formativo rivolto al target diretto/finale, aventi le seguenti caratteristiche:
 - gli insegnanti e il personale ATA, a seguito del corso di formazione, assicurano interventi volti a promuovere la salute degli alunni con diabete nel setting scolastico. Il gruppo di lavoro dell'A.S.L. in tale fase assicura ai docenti orientamento e supporto metodologico.
- altri interventi nell'ottica della promozione della salute:
 - il Progetto prevede, oltre al percorso formativo, anche interventi di assistenza tecnica e consulenze, da parte degli operatori dell'A.S.L., ai docenti ed al personale ATA formati, funzionale all'integrazione dello studente con diabete e alle attività di sostegno nella gestione della malattia.
- azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, di ogni Istituto, onde configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Sono

previsti interventi di sostegno affinché ciascuna Scuola coinvolta: - predisponga il proprio “Profilo di Salute” (analizzando il contesto scolastico per individuare le aree criticità e le opportunità); - definisca il “Piano di miglioramento” (in base al “Profilo di Salute” predisposto) e attivi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto scolastico.

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - analizzare il bisogno “formativo” dei docenti e del personale ATA, prestando attenzione alle caratteristiche del soggetto adulto, che si percepisce come una persona indipendente ed apprende in funzione del suo ruolo e dei suoi compiti sociali; - adottare una comunicazione priva di “giudizio” e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i docenti ed il personale ATA, possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - adottare, oltre ai momenti frontali, anche idonee metodologie per favorire la partecipazione “attiva” dei destinatari del percorso formativo. E’ previsto l’impiego di: - sussidi didattici per le attività degli operatori; - schede informative, materiale audiovisivo, sussidi per la “restituzione” al gruppo.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:

- costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell’ottica dell’intersectorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico;
- costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell’A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l’ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti e del personale ATA; - condividere il modello “Scuola Promotrice di Salute” e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.

Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:

Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:

- configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;
- verificare la fattibilità di realizzare interventi unitari con gli altri eventuali progetti richiesti dalla Scuola;
- contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di “Scuola Promotrice di Salute”.

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull’analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte degli insegnanti e del personale ATA; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte degli insegnanti e del personale ATA.

Per la diffusione dei risultati si prevede: - di inviare un report alle scuole partecipanti; - di diffondere un report all’interno dell’ASL.

2. A spasso con la tua schiena

Progetto per la promozione della salute sull’ergonomia-corretta postura

Ambito territoriale di attuazione

Distretti di Nocera Inferiore e Eboli-Buccino

Obiettivi educativi

- Promuovere la cultura dell’ergonomia e del corretto atteggiamento posturale come forma di prevenzione dei paramorfismi vertebrali.
- Acquisire nuove conoscenze sul tema dell’ergonomia/corretta postura.

- Promuovere l'adozione di competenze attinenti all'ergonomia/postura corretta.
- Facilitare l'acquisizione d'idonei comportamenti ergonomici/posturali in merito all'uso dello zainetto scolastico, alla postura corretta al banco di scuola, davanti al videoterminale e in altri contesti.
- Favorire la consapevolezza del proprio corpo.
- Migliorare le competenze comunicative e la cooperazione.

Rivolto a

- Studenti delle scuole primarie (target diretto/finale).
- Docenti delle scuole primarie, genitori degli studenti coinvolti (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).
- Operatori di altre istituzioni/agenzie e organismi del non profit coinvolgibili nel progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).

Tematiche

- Nozioni riguardo l'apparato muscolo-scheletrico, ed in particolare l'anatomia e fisiologia della colonna vertebrale.
- Le cause del mal di schiena.
- Le patologie muscolo-scheletriche più comuni nell'infanzia e nella pre-adolescenza.
- Come scegliere lo zainetto e come utilizzarlo al fine di evitare il mal di schiena.
- La corretta posizione seduta al banco di scuola e in altri contesti.
- Le caratteristiche di una postazione al videoterminale ergonomica per il bambino e la corretta posizione seduta davanti al videoterminale.
- Esercizi per mantenere il sistema muscolo-scheletrico in salute e per contrastare la staticità delle attività al videoterminale, al banco di scuola e al tavolo di studio.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- un percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti, aventi le seguenti caratteristiche:
 - si articola in 3 incontri;
 - assume le seguenti finalità:
 - presentare il progetto e condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute";
 - migliorare le conoscenze/competenze su l'educazione alla salute, le tecniche educative e la comunicazione efficace;
 - migliorare le conoscenze sul tema dell'ergonomia scolastica, sulle corrette regole comportamentali e sui segnali che il corpo comunica;
 - acquisire abilità e potenziare le competenze per promuovere processi educativi nel gruppo classe, per favorire l'adozione, da parte degli studenti, di idonei abitudini ergonomiche/posture corrette;
 - condividere un percorso didattico/educativo - in termini di contenuti, sussidi e materiali didattici, periodo, n° di incontri mensili - per sviluppare il tema del progetto in classe da parte dei docenti;
 - condividere le schede per i docenti (es. schede di osservazione, di monitoraggio delle attività);
 - prevede il trattamento di vari argomenti(es. - il concetto di Salute ed i suoi determinanti; - la Scuola che Promuove la Salute; - la comunicazione efficace e l'educazione alla salute; - l'anatomia e fisiologia della colonna vertebrale, le cause del mal di schiena; - le corrette modalità di scelta e di utilizzo dello zainetto; - il banco di scuola e la corretta postura da prendere; - i rischi legati ad un uso prolungato del videoterminale e la corretta postura da adottare; - esercizi per conservare il sistema muscolo-scheletrico in un buono stato di salute; - la postura quale elemento di comunicazione non verbale);
 - prevede l'illustrazione del materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare il tema nel setting scolastico. Tale materiale si configura come una proposta da condividere con loro;
 - prevede, oltre a momenti frontali, una metodologia didattica di tipo attivo, che favorisca la partecipazione dei docenti.
- un percorso educativo - formativo rivolto ai genitori. Il percorso prevede 1-2 incontri, affinché anche i genitori siano parte attiva nel cambiamento degli stili di vita e nell'adozione di comportamenti virtuosi, sul tema dell'ergonomia e corretta postura. Le finalità del percorso sono le seguenti:
 - illustrare il progetto (es. obiettivi, azioni integrate da realizzare, etc);
 - migliorare le conoscenze e facilitare l'acquisizione di competenze sul tema della ergonomia/corretta postura, sulle corrette regole comportamentali e sui segnali che il corpo comunica;
 - consigliare i familiari sulle strategie per riconoscere le patologie del rachide, informarli e sensibilizzarli sulla ergonomia/corretta postura;

- stimolare i genitori affinché assumano specifici impegni sul tema progettuale, quali:
 - sostenere il proprio figlio nei compiti formativi previsti dal progetto;
 - adottare in prima persona coerenti comportamenti sul tema della ergonomia/corretta postura;
 - incentivare l'acquisizione d'idonei comportamenti inerenti all'uso dello zainetto scolastico, alla postura corretta in casa, davanti al videoterminale e in altri contesti.
- un percorso educativo - formativo per gruppo classe. Le attività rivolte agli studenti prevedono prevalentemente due azioni:
 - una condotta dagli insegnanti che, a seguito della formazione, sviluppano nel gruppo classe la tematica dell'ergonomia e corretta postura (avvalendosi dei sussidi didattici ricevuti), configurandola come parte integrante dell'attività didattica curriculare;
 - un'altra dal gruppo di lavoro dell'ASL che assicura il supporto metodologico alle insegnanti e prevede un incontro finale con il gruppo classe per ampliare le conoscenze degli alunni, sul tema della corretta postura, nonché a rafforzare il messaggio educativo, precedentemente trattato dagli insegnanti.
- azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali:
 - aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il "Profilo di Salute" della Scuola;
 - sostenere la definizione del "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico;
 - aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare.

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - tener conto della funzione centrale degli insegnanti per il loro rapporto diretto/continuo con gli studenti e per il loro ruolo specificamente rivolto al trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori, gli insegnanti e gli ulteriori attori delle altre Istituzioni/Agenzie coinvolte; - adottare la metodologie esperienziale per favorire la partecipazione "attiva" degli insegnanti/studenti e genitori; - adottare una idonea modalità relazionale e porsi in maniera empatica ed utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico; - prevedere lo sviluppo della tematica del progetto da parte dei docenti, nell'ambito dell'attività curriculare, al fine di far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica, nonché assicurare la continuità e l'estensione delle azioni educative.

E' previsto l'impiego di sussidi didattici, schede stimolo, materiali educativo/formativo, oggetti esplicativi.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:

- costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni che ciascun componente del tavolo assume (ASL, Scuole, altre Istituzioni/Agenzie) funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersettorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e, eventualmente, nel contesto della comunità;
- costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché strutturare il percorso d'intervento (definendo n° di incontri, contenuti, sussidi didattici, i compiti tra gli attori coinvolti, etc.); - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.

Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:

Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al Dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:

- configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;

- verificare la fattibilità di realizzare interventi unitari con gli altri eventuali progetti richiesti dalla Scuola;
- contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di “Scuola Promotrice di Salute”.

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull’analisi: - dei questionari ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi.

Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire ampia diffusione delle diverse azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire nei siti web dell’ASL e delle altre Istituzioni coinvolte materiale e documentazione sulle attività realizzate; - diffondere i risultati ottenuti, tramite report ed incontri/eventi, verso le Scuole che partecipano alla realizzazione del progetto.

3. Rosolia Free

Progetto per la prevenzione del morbillo e della rosolia congenita

Ambito territoriale di attuazione

Distretto di Angri-Scafati.

Obiettivi educativi

- Migliorare le conoscenze relative alla rosolia e alle sue complicanze.
- Promuovere una maggiore consapevolezza sulla tematica del progetto e sull’importanza di effettuare la vaccinazione MPR.
- Fornire idonee informazioni sui Centri Vaccinali del Distretto Sanitario, sulle modalità di accesso e di fruizione al fine di poter effettuare la vaccinazione MPR.

Rivolto a

- Studentesse delle scuole secondarie di II grado (di età compresa tra 17 e 18 anni), donne in età fertile (target diretto/finale).
- Insegnanti delle scuole secondarie di II grado, genitori delle studentesse coinvolte, operatori di altre Istituzioni locali ed Organismi del Non Profit. (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).

Tematiche

- La rosolia congenita.
- Il rischio di contrarre la rosolia congenita durante lo stato di gravidanza.
- L’importanza di effettuare la vaccinazione MPR.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- un percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti (almeno 1 incontro), al fine di:
 - migliorare le conoscenze sulla tematica della rosolia congenita;
 - coinvolgere i docenti nel sensibilizzare le adolescenti ad effettuare la vaccinazione MPR;
 - partecipare alla realizzazione dell’indagine sullo stato di conoscenza del problema della rosolia congenita, indagine rivolta alle adolescenti di 17-18 anni;
- un percorso educativo-formativo rivolto ai genitori (almeno 1 incontro), al fine di:
 - migliorare le conoscenze sulla tematica della rosolia congenita;
 - coinvolgere i genitori nel favorire l’adozione di comportamenti virtuosi da parte delle figlie, effettuando la vaccinazione MPR, presso i Centri Vaccinali del Distretto;
- un percorso educativo-formativo per le studentesse del gruppo classe o altre tipologie di gruppo, al fine di:
 - migliorare le conoscenze sulla tematica della rosolia congenita;
 - riportare i risultati dell’indagine sullo stato di conoscenza del problema della rosolia congenita;
 - sensibilizzare le adolescenti ad effettuare la vaccinazione MPR (se ancora non è stata fatta), presso i Centri Vaccinali del Distretto;
- azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, di ogni Istituto, onde configurare/rafforzare il modello di “Scuola Promotrice di Salute”, in accordo con i principi di HIAP. Sono previsti interventi di sostegno affinché ciascuna Scuola coinvolta: - predisponga il proprio “Profilo di Salute” (analizzando il contesto scolastico per individuare le aree criticità e le opportunità); - definisca il “Piano di

miglioramento” (in base al “Profilo di Salute” predisposto) e attivi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto scolastico;

- un percorso educativo-formativo rivolto a gruppi di operatori di altre istituzioni ed organismi del non profit (che erogano interventi alle adolescenti e, più in generale, alle donne in età fertile), onde:
 - migliorare le conoscenze sulla tematica della rosolia congenita;
 - coinvolgere gli operatori delle istituzioni locali ed organismi del non profit nel sensibilizzare le adolescenti e, più in generale, le donne in età fertile ad effettuare la vaccinazione MPR (se ancora non è stata fatta), presso i Centri Vaccinali del Distretto.

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - riconoscere la funzione centrale degli insegnanti per il loro rapporto diretto e continuo con gli studenti e per la loro caratterizzazione professionale specificamente rivolta al trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti; - garantire una stretta integrazione tra gli insegnanti, gli operatori dell’A.S.L. e gli altri soggetti/operatori di ulteriori istituzioni/organismi territoriali; - adottare, oltre a momenti frontali, anche idonee tecniche educative/interattive per favorire la partecipazione “attiva” dei destinatari degli interventi; - far vivere l’intervento educativo come parte integrante dell’attività didattica e non come momento isolato.

E’ previsto l’impiego di sussidi didattici, materiale informativo.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:

- costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell’ottica dell’intersectorialità; - delineare un piano comune per realizzare gli interventi nel setting scolastico e nel contesto della comunità;
- costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell’A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l’ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare le i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori; - condividere il modello “Scuola Promotrice di Salute” e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.

Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:

Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:

- configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;
- verificare la fattibilità di realizzare interventi unitari con gli altri eventuali progetti richiesti dalla Scuola;
- contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di “Scuola Promotrice di Salute”.

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull’analisi: - dei questionari ex-ante inerenti all’indagine sullo stato di conoscenza del problema della rosolia congenita, indagine rivolta alle adolescenti di 17-18 anni; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei destinatari di interventi.

Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire una diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire, nei siti-web dell’A.S.L. e delle Scuole coinvolte, il materiale e la documentazione sulle attività realizzate; - elaborare un report sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, da consegnare presso gli organi istituzionali che partecipano alla realizzazione del progetto.

La Promozione della Salute in altri contesti

Progetti

1. Latte materno: la vita continua meglio!

Progetto per la promozione dell'allattamento al seno

2. Il Calendario non fa paura

Progetto per vivere la "terza età" serenamente ed in buona salute

3. Battere le ali

Progetto per il sostegno e l'educazione all'accudimento ed alla genitorialità consapevole

4. Informare ed educare i cittadini adulti: sapere=salute

Progetto comunicazione e formazione per la promozione della salute

5. Vivere Bene e a Lungo

Progetto per la promozione della salute nella comunità locale

6. I care

Progetto per la promozione della salute dei pazienti con patologie croniche nel setting ospedaliero e nella comunità

Il progetto "*Latte materno: la vita continua meglio!*" è rivolto a vari target e prende forma dalle indicazioni espresse: - dalla DGRC n° 2041/2007 attinenti alle Linee Guida alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere sulla promozione dell'allattamento al seno; - dalla delibera aziendale n° 619/2010; - da vari documenti, elaborati da Organismi internazionali e nazionali, che sottolineano l'importanza dell'allattamento al seno per garantire il migliore sviluppo psico-fisico possibile alle bambine e ai bambini, senza sottovalutare i vantaggi a breve e a lungo termine per la mamma che allatta.

Il progetto "*Battere le ali*":

- tiene conto di quanto previsto dal Piano Sociale di Zona Ambito S5 in ottemperanza all' art. 28 L. R. n°11/2007 "Interventi per il sostegno alle responsabilità delle famiglie e per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza";
- prende forma sulla base del Protocollo di intesa " Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia, Regione Campania" fra Comune di Salerno e Azienda Sanitaria Locale Salerno;
- prevede azioni educative e di sostegno alla genitorialità rivolto ad educatori, operatori, genitori coinvolti nel processo di crescita dei bambini frequentanti le attività dei Servizi per la prima infanzia.

I mutamenti avvenuti nella società richiedono una rilevante azione strategica di Promozione della Salute, quali:

- rendere educante l'intero sistema sanitario, facendo vivere ogni servizio (territoriali, ospedalieri) come una preziosa occasione per migliorare il comportamento del cittadino in senso positivo per la salute;
- sviluppare una costante azione educativa rivolta, oltre che al cittadino potenzialmente sano, anche al cittadino con patologie croniche, affinché impari come meglio gestire la malattia ed adottare idonei comportamenti;
- attuare interventi di educazione alla salute nel setting scolastico e nei vari contesti delle comunità locali.

Nell'ambito della su indicata strategia si sviluppano i seguenti progetti:

- il progetto "*Il Calendario non fa paura*" tende a favorire l'adozione di uno stile di vita sano negli anziani ed una vita sociale attiva, quali misure preventive efficaci dell'invecchiamento;
- il progetto "*Informare ed educare i cittadini alla salute ...*" si basa su una strategia di prevenzione che privilegia la rimozione di fattori di rischio ed azioni mirate a mantenere l'equilibrio della salute, raggiungibile solo con la responsabilizzazione del soggetto;
- il progetto "*Vivere Bene e a Lungo*" rivolto ai cittadini della comunità locale, tiene conto di quanto previsto dal programma "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari", e si fonda su azioni inter-settoriali;
- il progetto "*I care*" prende forma da vari indirizzi sugli Ospedali Promotori di Salute ed è finalizzato a fornire ai pazienti con patologie croniche competenze nelle abilità di auto-gestione della malattia e nell'adesione al trattamento, su come adottare idonei comportamenti per ottenere il massimo di salute possibile.

1. Latte Materno: la vita continua meglio!

Progetto per la promozione dell'allattamento al seno

Ambito territoriale di attuazione

Distretti di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Sarno-Pagani, Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli-Buccino, Battipaglia, Salerno, Mercato San Severino, Giffoni Valle Piana, Capaccio-Rocccaspide, Vallo della Lucania-Agropoli, Sapri-Camerota, Sala Consilina-Polla.

Obiettivi educativi

- Fornire idonee informazioni alle donne che frequentano i Corsi di accompagnamento alla nascita, rendendole consapevoli della scelta su come alimentare il proprio nato e dare indirizzi per allattare con successo.
- Rendere consapevoli i genitori dell'importanza dell'allattamento al seno.
- Addestrare le madri ad un corretto allattamento, consentendo l'acquisizione di competenze necessarie nei primi giorni successivi alla nascita (contatto precoce, poppate frequenti, posizione corretta, ecc).
- Promuovere una revisione critica di atteggiamenti e opinioni che non favoriscono l'allattamento materno.
- Favorire l'acquisizione di informazioni utili su come superare difficoltà inerente all'allattamento al seno.

Rivolto a

- Futuri genitori, donne in stato di gravidanza, puerpere (target diretto/finale), che accedono e/o hanno partecipato ai corsi di accompagnamento alla nascita condotti all'interno delle UOMI e dei Punti nascita pubblici presenti sul territorio della ASL Salerno.

Tematiche

- Informazione e sensibilizzazione dell'utenza sulle problematiche connesse alla nutrizione del neonato e del lattante.
- Fisiologia della lattazione.
- Attaccamento al seno del neonato dopo il parto.
- Rooming-in nei primi giorni di vita.
- Alimentazione al seno al ritorno a casa.
- Alimentazione con latte materno alla ripresa del lavoro e dopo lo svezzamento.
- Alimentazione della mamma che allatta.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede un percorso educativo/formativo che si realizza in ciascuna delle strutture coinvolte, tramite la presenza di operatori formati, e si articola nel modo seguente:

- garantire almeno una seduta interamente dedicata alle tematiche connesse con l'allattamento al seno in ciascun Corso di accompagnamento alla nascita;
- garantire incontri dedicati alle tematiche connesse con l'allattamento al seno nei distretti dove non sono attivi Corsi di accompagnamento alla nascita;
- favorire la presenza dei futuri papà o di qualunque altro familiare la futura mamma voglia, in considerazione del fondamentale apporto del partner nel sostegno alla mamma che allatta;
- realizzare, nei contesti in cui sarà possibile, il contatto delle gestanti con i punti nascita attraverso momenti formativi che prevedono incontri con personale del nido e dell'ostetricia. In tale occasione verranno illustrate alle future mamme, in considerazione dell'organizzazione della struttura, le misure che potranno essere utilizzate per favorire l'allattamento al seno;
- favorire, nei contesti in cui sarà possibile, incontri tra piccoli gruppi di puerpere nel corso delle prime settimane dopo il parto, allo scopo di evidenziare eventuali problemi emersi nella gestione complessiva del bambino, di sostenere le neomamme nell'accudimento del bambino.

Il progetto prevede, inoltre, altre azioni nell'ottica della promozione della salute. Specificamente a sostegno delle neomamme che allattano, attualmente, sono operativi alcuni Punti ascolto, i quali, oltre alla soluzione di piccoli problemi, sono in grado di dare indicazioni rispetto agli ambulatori di sostegno all'allattamento più vicini e disponibili. Quest'ultimi, sono deputati a dare risposta a situazioni problematiche più complesse o, a richiesta, ad addestrare praticamente le neomamme in difficoltà.

L'elenco dei 13 Punti ascolto dedicati nella ASL Salerno è riportato nel Libretto Pediatrico Regionale, si attueranno modalità di pubblicizzazione dei punti ascolto nei Presidi Ospedalieri e nei Consultori familiari.

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento:

- privilegiare la modalità interattiva, partendo da conoscenze, preoccupazioni, vissuto dei partecipanti;
- adottare una comunicazione priva di “giudizio” e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale le donne ed i partner possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni.

E' previsto l'utilizzo di materiali audiovisivi specifici, prodotti da fonti nazionali e internazionali validate.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La realizzazione di quanto previsto sarà curata in ciascuna UOMI e nel punto nascita dai rispettivi referenti del gruppo di lavoro aziendale per la promozione e il sostegno dell'allattamento al seno.

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di gradimento per valutare la soddisfazione, in termini di qualità percepita, delle attività svolte, da parte dei destinatari degli interventi; - del tasso di allattamento al seno esclusivo alla dimissione dal Punto nascita nel gruppo di mamme che hanno partecipato al progetto; - del tasso di allattamento al seno esclusivo alla fine del primo mese di vita del neonato nel gruppo di mamme che hanno partecipato al progetto.

Per diffondere i risultati si prevede la pubblicazione dei dati sul sito dell'ASL.

2. Il Calendario non fa paura

Progetto per vivere la “terza età” serenamente ed in buona salute

Ambito territoriale di attuazione

Distretto di Angri-Scafati.

Obiettivi educativi

- Porre l'attenzione sulla salute in termini positivi ed acquisizione di capacità di comprensione e utilizzo delle risorse interne ed esterne finalizzate al proprio equilibrio di salute.
- Acquisizione da parte degli anziani del territorio distrettuale di conoscenze ed atteggiamenti volti al miglioramento degli stili vita (alimentazione, movimento, vita sociale).
- Promuovere un servizio poco presente sul territorio.
- Migliorare la conoscenza, l'accesso e la fruizione del Servizio, quale struttura deputata ad offrire/garantire idonee risposte ai bisogni delle persone anziane.

Rivolto a

- Popolazione nella fascia di età compresa tra i 65/75 anni (target diretto/finale).
- Operatori di Istituzioni/Agenzie coinvolte nel progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto).

Tematiche

- La promozione della salute.
- La fisiologia dell'invecchiamento ed i principali fattori di rischio della malattie croniche.
- La centralità degli stili di vita nel determinare la salute ed il benessere dei cittadini con particolare riferimento alla popolazione anziana (corretta alimentazione, movimento).
- Solitudine e socialità.
- La prevenzione della decadenza cognitiva negli anziani attivi.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede un percorso educativo/formativo rivolto a gruppi di anziani, presso i Centri di aggregazione per anziani in quanto luoghi ritenuti più idonei per la finalità degli interventi e vicini alla logica secondo cui si intende operare. Nei Comuni afferenti al Distretto 61 sono presenti Centri Polivalenti per anziani che svolgono attività culturali, sociali, ricreative ed in generale di occupazione del tempo libero della popolazione anziana. Sono, pertanto, luoghi di aggregazione ed integrazione sociale atti a favorire il benessere psicofisico delle persone anziane, evitare stati di emarginazione ed hanno l'intento di far partecipare gli anziani alla vita attiva del territorio. Il percorso educativo/formativo si articola in due incontri, aventi le seguenti caratteristiche:

- trattare i singoli argomenti sotto il profilo medico-scientifico ed offrire una visione d'insieme improntata sulle regole del vivere sano e agli stili di vita. La salute, dunque, vista come risorsa di vita quotidiana, non come obiettivo di vita;

- assicurare un approccio agli argomenti con prospettiva salutogenica. L'intento sarà far pervenire messaggi di natura motivante e sarà costantemente ribadito che comunque una vita attiva, sotto il profilo fisico e mentale, aiuta a preservare la qualità dell'esistenza;
- fornire anche brevi e semplici nozioni di "primo soccorso". Per educare a comportamenti adeguati nel caso di incidenti, in attesa dell'unità medica;
- dedicare momenti di partecipazione attiva, in cui gli anziani possano verbalizzare le loro immediate considerazioni, e momenti di pausa, per non affaticare la platea, in cui si potrà curare la conoscenza del gruppo e della singole persone;
- garantire la possibilità che gli incontri di formazione potranno integrarsi con le attività dei centri (es. corsi di ginnastica, corsi di cucina, etc.).

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento:

- garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L. e gli operatori di altre Istituzioni/Agenzie coinvolte nel progetto;
- adottare idonee metodologie "interattive" per favorire la partecipazione "attiva" da parte dei destinatari agli interventi;
- impiegare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale gli anziani possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni. Sarà cura dei relatori, pertanto, fare in modo che i partecipanti si sentano a loro agio e comprendano lo scopo generale della iniziativa;
- usare un linguaggio comprensibile ed accessibile a tutti.

E' previsto l'impiego di sussidi didattici.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. Per assicurare la fase di co-progettazione si prevede di costituire un coordinamento inter-istituzionale (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Enti Locali, Centri polivalenti per Anziani e di altre Istituzioni/Agenzie aderente), al fine di:

- definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersectorialità;
- delineare un piano comune (a partire a quanto delineato dal progetto) funzionale a realizzare gli interventi nel contesto della comunità.

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione, oltre alla verifica di processo, prevede anche l'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per verificare il miglioramento delle conoscenze/competenze appropriate, da parte degli anziani, sul tema del progetto; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte degli anziani.

Per diffondere i risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire una diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire nel sito-web dell'ASL il materiale e la documentazione sulle attività svolte in merito al progetto; - diffondere i risultati ottenuti presso gli organi istituzionali che partecipano alla realizzazione del progetto.

3. Battere le ali

Progetto per il sostegno e l'educazione all'accudimento ed alla genitorialità consapevole

Ambito territoriale di attuazione

Distretti di Salerno.

Obiettivi educativi

- Accrescere la consapevolezza dei bisogni dei bambini, sulle modalità per garantire loro una corretta crescita psico-fisica, affettiva, cognitiva, relazionale.
- Migliorare le conoscenze sullo sviluppo di crescita di bambini e bambine: corretta alimentazione, corretta gestione del sonno, informazioni relative alle profilassi vaccinali e alle malattie tipiche dell'infanzia, etc.
- Fornire informazioni relative alla prevenzione degli incidenti domestici e alle situazioni di pericolo nell'ambiente dell'agenzia educativa/formativa.
- Attivare un processo di ricerca e di autoeducazione nei genitori coinvolti al fine di aumentare la loro capacità di decodificare i bisogni dei loro figli, interpretare correttamente le emozioni e contestualizzare i comportamenti.

- Fornire competenze e supportare gli operatori delle agenzie educative/formative dell'infanzia nel saper affrontare eventuali situazioni difficili dal punto di vista della salute del bambino, nonché nel saper adottare un'adeguata modalità relazionale con i genitori/famiglia del bambino.
- Sensibilizzare gli operatori e le famiglie dei bambini sul ruolo primario della prevenzione.
- Permettere ai nuclei familiari di conoscere e sentire come "proprio" l'ambiente delle agenzie educative/formative dell'infanzia, all'interno del quale i loro figli trascorrono parte della giornata.
- Fornire informazioni sulla rete dei servizi socio sanitari rivolte alle famiglie presenti sul territorio.

Rivolto a

- Bambini frequentanti le agenzie educative/formative dell'infanzia (target diretto/finale).
- Operatori delle agenzie educative/formative dell'infanzia e i genitori dei bambini frequentanti (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).

Tematiche

- Sviluppo psico-fisico dei bambini da 0 a 3 anni: accrescimento, malattie tipiche dell'età, tappe di sviluppo cognitivo e relazione.
- Prevenzione e promozione della salute all'interno della famiglia e delle agenzie educative/formative dell'infanzia.
- Corretta alimentazione per i bambini da 0 a 3 anni: svezzamento, allergie e intolleranze.
- Corrette posizioni per il sonno e conoscenza delle principali malattie infantili.
- La funzione delle vaccinazioni quale attività preventiva.
- Genitorialità cosciente e responsabile: bisogni irrinunciabili dei figli, quali protezione, riconoscimento dell'unicità, rispetto del proprio corpo e accudimento.
- La sicurezza domestica.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- un percorso educativo-formativo rivolto agli operatori delle agenzie educative/formative dell'infanzia, aventi le seguenti caratteristiche:
 - si articola in 4 incontri;
 - in un incontro si prevede di approfondire in particolar modo le seguenti tematiche:
 - l'interazione tra genitore/bambino e il rapporto operatore/bambino;
 - il rapporto genitore ed operatore: al fine di favorire un'alleanza nella gestione del percorso di crescita del bambino;
 - in tre incontri si prevedono di affrontare i temi relativi alla promozione della salute del bambino, ai comportamenti corretti da usare in caso di incidenti domestici e a chi rivolgersi per avere maggiori approfondimenti;
 - al termine di ogni incontro si destinerà un determinato periodo di tempo per far emergere considerazioni personali, dubbi, perplessità rispetto ai temi affrontati e successivamente gli operatori del Distretto forniranno gli opportuni chiarimenti.
- un percorso educativo - formativo rivolto ai genitori. Il percorso prevede almeno 1 incontro, affinché anche i genitori siano parte attiva nel cambiamento degli stili di vita e nell'adozione di comportamenti virtuosi, sul tema progettuale. Le finalità del percorso sono le seguenti:
 - illustrare il progetto;
 - fornire idonee informazioni e facilitare l'acquisizione di competenze volte a promuovere la salute del bambino;
 - stimolare i genitori affinché assumano specifici impegni sul tema progettuale.
- azioni di orientamento e supporto verso gli operatori delle agenzie educative/formative dell'infanzia affinché attivino direttamente interventi di promozione della salute, in relazione allo specifico contesto. Pertanto si prevede di assicurare interventi di sostegno a ciascuna Agenzia coinvolta, affinché configuri il proprio "Profilo di Salute", definisca il "Piano di miglioramento" e realizzi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto. Le azioni di sostegno metodologico che il gruppo di lavoro prevede di garantire ad ogni Agenzia, sono diverse, quali:
 - aiutare ad analizzare il contesto dell'Agenzia, definire check list per individuare criticità ed opportunità - in merito al tema del progetto e, più in generale, per promuovere la salute nel proprio contesto - e, in tal modo, delineare il proprio "Profilo di Salute";
 - sostenere la definizione del "Piano di miglioramento", in base al "Profilo di Salute" predisposto, al fine di attivare le azioni identificate;
 - aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare, azioni previste dal "Piano di miglioramento" (inerente al proprio "Profilo di Salute" della Scuola).

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - adottare una metodologia basata sulla comunicazione chiara e diretta, priva di pregiudizio, finalizzata a creare un clima sereno capace di far emergere problematiche vissute dai genitori e dagli educatori; - favorire l'empowerment dei soggetti coinvolti ponendo anche simulazioni di casi pratici; - adottare le tecniche interattive (es. brainstorming, circle time, schede per attivare il gruppo); - creare momenti di confronto e successiva restituzione delle riflessioni emerse.

E' previsto l'impiego di: - sussidi didattici, slide, filmati sul tema; - schede stimolo e strumenti di sussidio per favorire la partecipazione attiva dei destinatari degli interventi; - materiale informativo/educativo; - attrezzature informatiche e multimediali, materiale di cancelleria.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:

- costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale (composto dal referente del progetto e da un referente di ciascuna Agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni che ciascun componente del tavolo assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersettorialità, nonché delineare un piano di azioni comune;
- costituire, presso ogni Agenzia coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L. e degli operatori dell'Agenzia aderente al progetto) al fine di: - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Agenzia/contesto; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi degli operatori/genitori; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi.

Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire la diffusione delle azioni attuate e dei risultati raggiunti; - inserire nei siti web dell'ASL e delle altre Istituzioni/Agenzie coinvolte la documentazione sulle attività realizzate; - diffondere i risultati ottenuti presso gli organi istituzionali e le agenzie che partecipano alla realizzazione del progetto.

4. Informare ed educare i cittadini adulti: sapere=salute

Progetto comunicazione e formazione per la promozione della salute

Ambito territoriale di attuazione

Distretto di Salerno.

Obiettivi educativi

- Potenziare l'empowerment dei cittadini affinché diventano capaci di: - riconoscere i propri bisogni di salute; - assumere un maggior controllo sui fattori personali/sociali/ambientali che influiscono sulla salute; - realizzare in autonomia piccole azioni che hanno un impatto sulla salute; - percepirsi in grado di adottare tali comportamenti; - partecipare attivamente a processi decisionali connessi ai percorsi di cura.
- Promuovere attraverso le modalità interattive del gruppo una maggiore consapevolezza e capacità di gestire i propri bisogni di salute rafforzati dall'informazione, dall'educazione e dalla migliore capacità di comunicazione (health literacy).
- Aumentare la capacità di utilizzazione appropriata delle risorse messe a disposizione dal servizio sanitario (miglioramento dell'accesso).

Rivolto a

- Cittadini adulti afferenti al Poliambulatorio Distrettuale (target diretto/finale).
- Medici di medicina generale, operatori di Organismi del terzo settore, di Agenzie e Associazioni che aderiscono al progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).

Tematiche

Il progetto prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

- prevenzione e diagnosi precoce dei tumori (colon, mammella, cervice uterina, prostata);
- prevenzione primaria e secondaria delle affezioni cardiocircolatorie (in particolare ipertensione arteriosa ed infarto);
- prevenzione delle principali malattie bronco polmoniche e prevenzione del danno da fumo;
- prevenzione delle più frequenti patologie oculari.

Si svilupperanno gli argomenti su esposti concordandoli a partire dai bisogni di informazione del target di volta in volta coinvolto, che in quanto adulto/anziano ha bisogno di interventi ad hoc atti a migliorare la qualità della vita.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede un modulo educativo per gruppi di cittadini (di una giornata per specifico tema) condotto dagli operatori dell'A.S.L. Tale modulo prevede un'azione informativa sulla tematica e l'attivazione del gruppo attraverso la storia di esperienze vissute sul tema di salute e la restituzione dei contenuti dell'incontro, con analisi e disamina degli stessi ed eventuali chiarimenti.

Gli elementi metodologici di riferimento del progetto sono i seguenti: - utilizzare un linguaggio idoneo chiaro e semplice, salvaguardando il contenuto scientifico; - favorire la modalità interattiva che comporti la partecipazione e stimoli l'interesse dei partecipanti.

E' previsto l'impiego di un sussidio didattico e materiale informativo per le attività degli operatori con il gruppo di cittadini.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. Per assicurare la fase di co-progettazione si prevede di costituire un coordinamento inter-istituzionale (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Associazione di volontariato territoriali, e da un referente dei medici di medicina generale), al fine di:

- definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersectorialità;
- delineare un piano comune (a partire a quanto delineato dal progetto) funzionale a realizzare gli interventi nel contesto della comunità.

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione si concretizza, oltre che nella verifica di processo, anche nell'analisi delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei cittadini partecipanti al modulo educativo.

Per la diffusione dei risultati si prevede di elaborare un report per le associazioni del volontariato che hanno collaborato al progetto e di tenere un incontro finale con i cittadini che hanno partecipato al ciclo di incontri.

5. Vivere Bene e a Lungo

Progetto per la promozione della salute nella comunità locale

Ambito territoriale di attuazione

Distretto di Vallo della Lucania-Agropoli (solo per il Comune di Vallo della Lucania).

Obiettivi educativi

- Migliorare le conoscenze inerenti a specifici temi di salute.
- Favorire l'acquisizione di competenze onde poter effettuare scelte consapevoli ed adottare stili di vita sani, da parte di adulti, su varie tematiche (es. corretti comportamenti alimentari, praticare l'attività motoria, non fumare, non abusare dell'alcol, etc.).
- Potenziare l'empowerment dei cittadini affinché diventano capaci di riconoscere i propri bisogni di salute, assumere un maggior controllo sui fattori che influiscono sulla salute, realizzare in autonomia piccole azioni che hanno un impatto sulla salute.
- Promuovere una maggiore consapevolezza e capacità di gestire i propri bisogni di salute rafforzati dall'educazione e dalla migliore capacità di comunicazione (health literacy).
- Aumentare la capacità di utilizzazione appropriata delle risorse messe a disposizione dal servizio sanitario.

Rivolto a

- Cittadini adulti del Comune di Vallo della Lucania (target diretto/finale).
- Operatori dell'associazione del volontariato "La Provvidenza" e di altre istituzioni/agenzie coinvolgibili, (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto).

Tematiche

- Promozione della salute.
- Comunicazione e relazione.
- Prevenzione primaria e secondaria inerenti a specifiche patologie.
- Stili di vita sani: educazione alimentare, promozione dell'attività motoria, prevenzione del fumo/tabagismo, prevenzione dell'abuso di consumo di alcol, etc..
- Altri temi di salute in base ai bisogni educativi/formativi espressi dai gruppi di cittadini.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede un percorso educativo/formativo rivolto ai cittadini adulti, tramite un ciclo di incontri (di una o più giornate per specifico tema, in base ai bisogni del gruppo), che si articola come segue:

- presentazione degli operatori e descrizione delle attività previste;
- momento frontale, attivazione del gruppo dei partecipanti, anche attraverso la storia di esperienze vissute sul tema di salute;
- restituzione dei contenuti dell'incontro, con disamina degli stessi ed eventuali chiarimenti;
- definizione di alcuni concetti e parole "chiave" e condivisione del percorso preventivo delineato nell'incontro;
- verifica del gradimento dell'intervento.

Gli elementi metodologici di riferimento del progetto sono i seguenti: - attivare un'analisi dei bisogni educativi/formativi dei cittadini adulti; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale le persone possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - adottare, oltre a momenti frontali, anche idonee tecniche educative per favorire la partecipazione "attiva" dei destinatari degli interventi; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L. e gli operatori dell'associazione del volontariato "La Provvidenza" e di altre istituzioni/agenzie coinvolgibili.

E' previsto l'impiego di un sussidio didattico multimediale, strumenti interattivi e materiale informativo.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. Per assicurare la fase di co-progettazione si prevede di costituire un coordinamento inter-istituzionale (composto dal referente del progetto, da un referente dell'associazione del volontariato "La Provvidenza" e di altre istituzioni/agenzie coinvolgibili), al fine di:

- definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersectorialità;
- delineare un piano comune (a partire a quanto delineato dal progetto) funzionale a realizzare gli interventi nel contesto della comunità.

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione, oltre alla verifica di processo, prevede anche l'analisi delle schede di gradimento per verificare la soddisfazione delle attività da parte dei cittadini adulti, in termini di qualità percepita. Per la diffusione dei risultati si prevede di: - Inserire nel sito-web dell'ASL il materiale e la documentazione sulle attività realizzate in trenti al progetto; - diffondere i risultati nella Comunità Locale.

6. I care

Progetto per la promozione della salute dei pazienti con patologie croniche nel setting ospedaliero e nella comunità

Ambito territoriale di attuazione

Presidi Ospedalieri "Luigi Curto" di Polla e "Dell'Immacolata" di Sapri.

Obiettivi educativi

- Migliorare le conoscenze inerenti a temi di salute.

- Favorire l'acquisizione di competenze onde poter effettuare scelte consapevoli ed adottare idonei stili di vita sul versante della salute.
- Fornire idonee informazioni e competenze su come meglio riuscire a gestire e ad affrontare la malattia e su come adottare idonei comportamenti per ottenere il massimo di salute possibile.
- Fornire competenze ai pazienti nelle abilità di auto-gestione della malattia, nell'adesione al trattamento e nell'implementazione dei meccanismi di coping.

Rivolto a

- Persone con patologie croniche ricoverate presso il Presidio Ospedaliero, nonché i familiari (target diretto/finale).
- operatori di organismi del non profit e soggetti delle associazioni di pazienti (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).

Tematiche

Si prevede, per ogni patologia rientrante nel progetto, lo sviluppo di determinate tematiche. A titolo esemplificativo si riportano per alcune malattie gli argomenti previsti.

- diabete:
 - Le caratteristiche della patologia cronica, il diabete di tipo 1 e di tipo 2. - La dieta ed il comportamento alimentare. - Il calo ponderale. - L'adesione alle prescrizioni farmacologiche. - Il valore dell'attività fisica. - I controlli automonitorati. - I comportamenti da adottare: in caso di malattia, di gravidanza; nell'anziano; per la prevenzione delle malattie cardiovascolari; in determinati situazioni particolari. - La cura del piede;
- asma:
 - Le caratteristiche della patologia asmatica. - L'adesione alle prescrizioni farmacologiche ed agli altri strumenti terapeutici. - L'importanza di adottare idonei comportamenti alimentari. - Il valore dell'attività fisica;
- ipertensione:
 - Le caratteristiche della patologia cronica. - Informazioni nutrizionali con particolare riferimento agli alimenti che possono provocare l'innalzamento dei valori pressori. - Il concetto di salute correlato allo stile di vita attivo e alla sana alimentazione.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- azione volte a rilevare e valutare i bisogni educativi dei pazienti, aventi le seguenti caratteristiche:
 - è prevista la somministrazione a ciascun paziente di una scheda per la rilevazione del bisogno educativo individuale, al fine di programmare efficaci interventi educativi e soddisfare adeguatamente i bisogni dei pazienti;
- counseling educativo di pre-dimissione rivolto al paziente, al fine di:
 - fornire adeguate informazioni su come meglio gestire la malattia adottando comportamenti sani nel corso della sua vita quotidiana; - orientare e sostenere il paziente nel suo ritorno in famiglia e nella comunità locale;
- contatto telefonico con il paziente a seguito della dimissione, aventi le seguenti caratteristiche:
 - tenendo conto di quanto condiviso durante il counseling, svolto nella fase di dimissione, il progetto prevede un contatto telefonico con il paziente per effettuare - da parte di un infermiere - la verifica del raggiungimento dell'obiettivo educativo (concordato nella fase di dimissione), nonché per concordare eventualmente correttivi specifici. Per l'intervista telefonica, a cura di un infermiere, è prevista l'utilizzazione di una scheda specifica;
- counseling educativo rivolta alla persona nell'ambito delle visite di controllo, al fine di:
 - verificare, per i pazienti che hanno raggiunto l'obiettivo educativo, se tale risultato positivo è stato mantenuto nel tempo;
 - verificare, per i pazienti che non hanno raggiunto l'obiettivo educativo, se hanno raggiunto i correttivi concordati durante l'intervista telefonica;
 - sostenere il paziente nel processo di apprendimento e adozione di corretti stili di vita;
- contatto telefonico con la persona a seguito della visita di controllo, aventi le seguenti caratteristiche:
 - tenendo conto di quanto condiviso durante il counseling, svolto nell'ambito della visita di controllo, è opportuno contattare telefonicamente la persona (secondo la data concordata) per effettuare - da parte di un infermiere - la verifica del raggiungimento dell'obiettivo educativo, nonché per concordare eventualmente correttivi specifici. Per l'intervista telefonica, a cura di un infermiere, è prevista l'utilizzazione di una scheda specifica.

Metodi e Strumenti

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - tener conto dei bisogni del paziente, dei processi di adattamento e delle sue risorse; - prestare attenzione alla vita quotidiana del paziente ed all'ambiente socio-culturale; - coinvolgere quanto più possibile la famiglia del paziente; - configurare le azioni educative come un processo di apprendimento continuo; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i pazienti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - adottare la tecnica di intervento del counselling educativo/consiglio motivazionale breve; - prevedere un agire unitario fondato su multiprofessionalità, intersectorialità e lavoro di rete.

E' previsto l'impiego di: - schede per rilevare i bisogni educativi del paziente, per effettuare il counselling, per svolgere l'intervista telefonica al paziente; - schede di riferimento per la stesura del profilo del paziente educato; - materiale informativo-divulgativo.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio del progetto prevede, da parte del gruppo di lavoro ospedaliero:

- la realizzazione delle seguenti azioni:
 - selezionare le patologie croniche e le tipologie di pazienti a cui attivare il percorso educativo/formativo;
 - condividere gli strumenti funzionali agli interventi;
- prevede, inoltre, degli incontri con:
 - i medici di assistenza primaria onde migliorare l'integrazione con tali operatori, integrazione funzionale a soddisfare efficacemente i bisogni del paziente, una volta rientrato al proprio domicilio.
 - il Coordinatore Territoriale di Educazione della Salute del Distretto per coinvolgere i Servizi territoriali, che assicurano la presa in carico dei pazienti con patologie croniche, onde estendere e dare continuità al counseling educativo;
 - il Coordinatore Territoriale di Educazione della Salute ed il Referente dei rapporti con il non profit del Distretto onde coinvolgere i rappresentanti degli organismi del non profit e le associazioni di pazienti nella predisposizione di eventi di sensibilizzazione attinenti alla tematica progettuale.

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei pazienti coinvolti; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei pazienti coinvolti.

Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere costanti rapporti con i mass media per garantire un'ampia diffusione delle diverse azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire nel sito dell'ASL il materiale e la documentazione sulle attività realizzate; - svolgere un incontro rivolto agli operatori ospedalieri, anche a quelli che non hanno partecipato al progetto, ai pazienti ed ai rappresentanti di altre strutture dell'A.S.L. e delle Istituzioni/Agenzie delle Comunità Locali, al fine di promuovere una riflessione sull'esperienza svolta e descrivere i risultati ottenuti.

Affettività, Sessualità e Relazione

1. Ben...essere in Amore

Progetto per l'educazione sessuale e sentimentale

Referente aziendale del Progetto Rosamaria Zampetti, sociologo (tel. 081.9212159/9212221, fax 081/9212220, e-mail r.zampetti@aslsalerno.it)

Struttura coinvolta Servizio Adolescenti/Struttura Integrazione Socio-Sanitaria.

Distretto Sanitario **di Nocera Inferiore**

Referente gruppo di lavoro Vincenzo Tramontano (tel. 081.9212692, e-mail v.tramontano@aslsalerno.it)

Gruppo di lavoro Medico: Vincenzo Tramontano. - Psicopedagogo: Luigi D'Alessio. - Assistente sociale: Anna Tartaglia; Psicologo volontario dell'A.S.P.I.C.: Anna Milone.

Strutture coinvolte U.O. Materno-Infantile Distretto 60. - Servizio Adolescenti/Struttura Integrazione Socio-Sanitaria.

Distretto Sanitario **di Angri-Scafati**

Referente gruppo di lavoro Luigi D'Alessio (tel. 081.9212159, fax 081.9212220, e-mail luigi.dalessio@email.it) e Concetta Grimaldi (081.5356591 - 081.5356583)

Gruppo di lavoro Psicopedagogo: Luigi D'Alessio. - Assistente sociale: Anna Tortora e Isabella Tortora. - Ostetrica: Concetta Grimaldi.

Strutture coinvolte Servizio Adolescenti/Struttura Integrazione Socio-Sanitaria. - U.O. Materno-Infantile e U.O. Riabilitazione Distretto 61.

Distretto Sanitario **di Sarno-Pagani**

Referente gruppo di lavoro Angelica Mincuzzi (tel. 081.9212158 fax 081.9212220, e-mail a.mincuzzi@aslsalerno.it)

Gruppo di lavoro Medico: Maria Grazia Di Nardi e Alfonso Pepe. - Psicologo: Angelica Mincuzzi. - Assistente sociale: Maria Martorelli.

Strutture coinvolte Servizio Adolescenti/Struttura Integrazione Socio-Sanitaria. - U.O. Materno-Infantile Distretto 62.

Distretto Sanitario **di Cava de' Tirreni - Costa d'Amalfi**

Referente gruppo di lavoro Francesco Califano (cell. 3480506569, e-mail f.califano@aslsalerno.it)

Gruppo di lavoro Psicologo: Teresa Ferraioli. - Infermiere Professionale/Caposala: Filomena Adinolfi. (Ambito Cava de' Tirreni).

Medico: Francesco Califano e Raffaele Fierro. - Assistente sociale: Daniela Amato. - Ostetrica: Giulia Addazzi (ostet. coord.), Lucia Cetraglia e Giuseppina Scala. (Ambito Costa D'Amalfi).

Strutture coinvolte U.O. Materno-Infantile Distretto 63.

Distretto Sanitario	di Eboli-Buccino
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Domenico Landi (tel. 0828.362568, fax 0828.362568, e-mail ds64.uoami@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Domenico Landi, Michele Monaco. - Sociologo: Maria Sparano. - Assistente sociale: Mario Freda e Franca Lamanna. - Ostetrica: Anna D'Alessandro.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O.A. Materno-Infantile Distretto 64.
Distretto Sanitario	di Battipaglia
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Maria Rita Bovi (tel. - fax 0828.674309)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Daniela Del Duchetto, Giuseppe De Masellis, Marina Mancuso. - Assistente sociale: Maria Rita Bovi. - Ostetrica: Marinella Maiuri.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno-Infantile e U.O. Ser. D. Distretto 65.
Distretto Sanitario	di Salerno
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Carla Maria Cocozza (tel. 089. 694331, fax 089. 694334, e-mail c.cocozza@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Maria Lanzara. - Psicologo: Chiara Civera, Carmen D'Andrea, Paola Di Vito, Annalisa Rispoli. - Assistente sociale: Maria Rita Bovi e Rosa Buonomo. - Ostetrica: Carla Maria Cocozza.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno-Infantile Distretto 66. - Dipartimento di Salute Mentale/U.O.S.M. Salerno.
Distretto Sanitario	di Mercato San Severino
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Gennaro Sammartino (cell. 335.8216646, e-mail g.sammartino@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Dora De Maio. - Ostetrica: Giovanna Alfano, Maria Rosaria Ingenito, Ester Mappa. - Altri operatori in corso di individuazione.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno-Infantile Distretto 67.
Distretto Sanitario	di Giffoni Valle Piana
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Antonio Rossomando (tel. 089.9828640/41, fax 089.9828640, e-mail ninorossomando@gmail.com)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Antonio Rossomando. - Psicologo: Angelica Mincuzzi. - Infermiere Professionale: Roberta Soriente. - Ostetrica: Rosaria Avigliano.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno-Infantile Distretto 68. - Servizio Adolescenti/Struttura Integrazione Socio-Sanitaria.
Distretto Sanitario	di Capaccio-Roccadaspide
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Patrizia Del Verme (cell. 348.5124118, e-mail: p.delverme@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Rosetta Cannalunga - Psicologo: Patrizia Del Verme.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno-Infantile Distretto 69.

Distretto Sanitario	di Vallo della Lucania-Agropoli
Ambito	di Vallo della Lucania
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Angelo Maiuri (tel. 0974.711776, e-mail a.maiuri@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Angelo Maiuri, Rosa Castiello. - Assistente sociale: Alba Gaudio. - Infermiere Professionale: Maria Luisa Rinaldi.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno-Infantile Distretto 70.
Ambito	di Agropoli
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Rosetta Cannalonga (tel. 0974.8275491)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Rosetta Cannalonga e Gianantonio Borri. - Assistente sociale: Maria Di Matteo e Barbara Garofalo. - Ostetrica: Rosa Lepre e Ada Elisa Caggiano. - Puericultrice: Assunta Vivaldi.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno-Infantile Distretto 70.
Distretto Sanitario	di Sapri-Camerota
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Mariangela Speranza (tel. 0973.609389, fax 0973.609422, e-mail m.speranza@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Mariangela Speranza. - Psicologo: Velia Salamone. - Ostetrica: Giuseppa Martuscelli. - Puericultrice: Anna Chintemi.
<i>Strutture coinvolte</i>	Struttura Semplice Prevenzione Tumori Mammella/Sfera Genitale e Unità Operativa di Psicologia Distretto 71.

Alimentazione ed Attività Motoria

1. Crescere Felix

Progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria

Referente Aziendale del progetto	Osvaldo D'Amico (tel./fax 081.9212685 - email o.damico@aslsalerno.it)
<i>Gruppo operativo aziendale</i>	Medico: Osvaldo D'Amico, Anna Luisa Caiazza, Enea Silvio Calenda, Emanuela Calvanese, Rosa Castiello, Augusto D'Aniello, Ada Giuliano, Ida Maria Guida, Filomena Palma, Maria Grazia Panico. - Sociologo: Francesco Morrone e Rosamaria Zampetti. - Comunicatore: Laura Abagnara.
<i>Strutture coinvolte</i>	UU.OO. Materno Infantile Distretti 60 e 65. Dipartimento di Prevenzione: Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Servizio Epidemiologia. Struttura Medicina del lavoro Aziendale: Servizio di Medicina dello Sport. Struttura Rapporti ASL-No Profit. Servizio Adolescenti. Struttura Comunicazione-URP.
Distretto Sanitario n° 60	di Nocera Inferiore
<i>Referente del gruppo di lavoro</i>	Osvaldo D'Amico (tel./fax 081.9212685 - email o.damico@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Osvaldo D'Amico, Gelsomina Lamberti; Psicologo: Antonia Di Ninno. Altri operatori in corso di individuazione.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno-Infantile, U.O. Igiene e Sanità Pubblica e Struttura Comunicazione-URP Distretto 60.

Distretto Sanitario n° 61	di Angri-Scafati
<i>Referente del gruppo di lavoro</i>	Valeria Tedesco (cell. 336864733 - fax 081.5135268 - email dp.sian.ds61@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Valeria Tedesco, Tecnico della prevenzione: Renato Zappia. Altri operatori in corso di individuazione.
<i>Strutture coinvolte</i>	S.I.A.N./Dipartimento di prevenzione.
Distretto Sanitario n° 62	di Sarno - Pagani
<i>Referente del gruppo di lavoro</i>	Maria Grazia Di Nardi (tel./fax 081944777 - e-mail ds62.maternoinfantile@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Maria Grazia Di Nardi, Antonio Bello, Federica Corrado Mancino, (tirocinante); Denise Aufiero, (volontaria). Altri operatori in corso di individuazione.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno-Infantile e U.O. Prevenzione Collettiva Distretto 62.
Distretto Sanitario n° 63	di Cava de' Tirreni - Costa d'Amalfi
<i>Referente del gruppo di lavoro</i>	Francesco Califano (tel. 089.4455827, fax 089.873150)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Francesco Califano, Maria Esposito Salsano, Anna Metello, TPALL SIAN Roberto Capuano, infermiera: Giuseppina Scala. Altri operatori in corso di individuazione.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno-Infantile Distretto 63. - Dipartimento di prevenzione: S.I.A.N., Sanità Pubblica Veterinaria.
Distretto Sanitario	di Eboli-Buccino
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Giovanna Di Dia (tel. e fax 0828/362568, posta elettronica ds64.uoami@aslsalerno.it).
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Giovanna Di Dia. - Pedagogista: Paola Tucci. - Sociologa: Maria Sparano. - Fisioterapista Esperto/ Osteopata: Bruno Buccino.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno-Infantile Distretto 64.
Distretto Sanitario	di Battipaglia
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Filomena Palma (cell. 335 8298641, e-mail : menapalma3@gmail.com)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Alfonso Bartiromo, Filomena Palma. - Infermiere Professionale: Rossana Panza. - Ostetrica: Angela Maiese.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Cure Domiciliari e U.O. Materno-Infantile/P.L.S. Distretto 65.
Distretto Sanitario n° 66	di Salerno
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Giuseppe Morabito (tel. 089/694421, fax 089/694334, e-mail giusmo1955@gmail.com)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Emanuela Calvanese, Rosita Falivene, Giuseppe Morabito, Anna Maria Scarpa. - Psicologo: Annalisa Rispoli.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno-Infantile e U.O. Medicina di Base Distretto 66. - Servizio Igiene e Sanità Pubblica /Dipartimento di Prevenzione.

Distretto Sanitario n° 67	di Mercato San Severino
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Emilio Greco (tel. 089.823401, e-mail e.greco@aslsalerno.it) e Aldina Mollo (tel. 089.823390, e-mail a.mollo@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Emilio Greco e Aldina Mollo. - Altri operatori in corso di individuazione.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno-Infantile e U. O. Prevenzione Collettiva Distretto 67..
Distretto Sanitario n° 68	di Giffoni Valle Piana
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Emanuela Calvanese (Cell. 347.4461146, e-mail e.calvanese@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Emanuela Calvanese. Altri operatori in corso di individuazione.
<i>Strutture coinvolte</i>	Servizio Igiene e Sanità Pubblica /Dipartimento di Prevenzione.
Distretto Sanitario n° 69	di Capaccio-Roccadaspide
<i>Referente del gruppo di lavoro</i>	Ada Giuliano (tel. 0828.723795, cell. 3381500331, e-mail ad.giuliano@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Biologa: Ada Giuliano; Sociologa: Mariarosaria De Lucia.
<i>Strutture coinvolte</i>	S.I.A.N./Dipartimento di prevenzione. - U.O. Socio-sanitaria Distretto 69.
Distretto Sanitario n° 70	di Vallo della Lucania/Agropoli - Ambito Vallo della Lucania
<i>Referente del gruppo di lavoro</i>	Rosa Castiello (tel. 0974.711731, r.castiello@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Rosa Castiello, Pierangelo Perito, Anna Maria Trani, Angelo Maiuri - Infermiera: Michelina Raimondo.
<i>Strutture coinvolte</i>	S.E.P. e S.I.A.N./Dipartimento di prevenzione - U.O. Materno-Infantile e U.O. Prevenzione Collettiva Distretto 70.
Distretto Sanitario n° 70	di Vallo della Lucania/Agropoli - Ambito Agropoli
<i>Referente del gruppo di lavoro</i>	Vincenzo D'Agosto (tel. 0974.8275716, fax 0974.8275716, e-mail: v.dagosto@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Vincenzo D'Agosto. Infermiera: Filomena Consiglio. - Altri operatori in corso di individuazione.
<i>Strutture coinvolte</i>	Direzione Sanitaria, U.O. Prevenzione Collettiva e U.O. Assistenza Sanitaria Distretto 70. - S.I.A.N./Dipartimento di prevenzione.
Distretto Sanitario n° 71	di Sapri - Camerota
<i>Referente del gruppo di lavoro</i>	Teresa Del Gaudio (tel. 0973.609379, e-mail teresadelgaudio@gmail.com)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Teresa Del Gaudio, Mariangela Speranza - Psicologo: Velia Salamone - infermiera: Francesca Colella.
<i>Strutture coinvolte</i>	Consultorio Materno-Infantile Distretto 71.
Distretto Sanitario n° 72	di Sala Consilina-Polla
<i>Referente del gruppo di lavoro</i>	Rosa D'Alvano (tel. 0975.373642, e-mail r.dalvano@aslsalerno.it)

<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Rosa D'Alvano. - Tecnico della prevenzione: Oreste Barbella (coordin.) e Vincenzo Mazza. Infermiera coordin.: Elena Fiordispina.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno-Infantile Distretto 72. - Dipartimento di Prevenzione/U.O. Ambiente di Vita e di Lavoro Distretto 72.

2. W il Sorriso

Progetto per promuovere la salute orale

Distretti Sanitari	di Nocera Inferiore, Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Raffaele Veneziano (tel. 089.4455623, fax 089.4455625, e-mail lelven@alice.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico:Raffaele Capone, Raffaele Veneziano. - Odontoiatra volontaria: Roberta Coletta.
<i>Strutture coinvolte</i>	Poliambulatorio Distretto 63.
Distretto Sanitario	Sarno-Pagani
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Raffaella Barbuto e Carmela Rossi (tel. 081/9684410, cell. 3336954303, e-mail r.barbuto@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Carmela Rossi e Raffaele Veneziano. - Sociologo: Raffaella Barbuto.
<i>Strutture coinvolte</i>	U. O. Assistenza Sanitaria di Base Distretto 62 e Struttura Comunicazione.
Distretti Sanitari	di Eboli-Buccino, Salerno, Mercato San Severino
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Mariano Di Trolio (Distretto di Eboli-Buccino: tel./fax 0828.362568. - Distretto di Salerno: tel. 089.694326, fax 089.694334. - Distretto di Mercato San Severino: tel. 089.823390. E-mail marianoditrolio@yahoo.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Mariano Di Trolio. - Assistente all'infanzia: Maria Gallo (per il Distretto di Salerno). Infermiera professionale: M. Antonietta Apicella e Giulia Rispoli (per il Distretto di Eboli-Buccino). - Altri operatori in corso di individuazione.
<i>Strutture coinvolte</i>	UU.OO. Materno-Infantile Distretti 64 - 66 - 67.

Ambiente e Salute

1. Cambiare aria

Progetto per la prevenzione dei fattori di rischio ambientale nelle scuole

Distretto Sanitario	di Salerno
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Ida Maria Guida (tel. 089. 692910, e-mail i.guida@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Emanuela Calvanese, Ida Maria Guida, Ernesta Mele e Arcangelo Saggese Tozzi. - Sociologo: Francesco Morrone. - Coadiutore Amministrativo Esperto: Vittoria Miale.
<i>Strutture coinvolte</i>	Dipartimento di Prevenzione: Servizio Epidemiologia e Servizio Igiene e Sanità Pubblica. - Struttura Rapporti ASL No Profit.

2. Gioca con il cane ... conosci come fare

Progetto per promuovere la salute nel rapporto uomo-animale-ambiente

Distretto Sanitario

di Giffoni Valle Piana

Referente gruppo di lavoro

Gerardo Paraggio (tel. 089.3855204, cell. 338.6997493, e-mail g.paraggio@aslsalerno.it)

Gruppo di lavoro

Medico Veterinario: Gerardo Paraggio. - Assistente Sociale: Giovanna Spinicelli. - Altri operatori in corso di individuazione.
Medico Veterinario: Giuseppe Cringoli, della Facoltà di Medicina Veterinaria Università di Napoli/C.R.I.U.V.

Strutture coinvolte

U.O. Veterinaria Pontecagnano-Faiano. - U.O. Salute Mentale di Pontecagnano. -

Comunicazione e Relazione

1. Star Bene Insieme

Progetto di prevenzione al Bullismo

Referente aziendale del Progetto

Rosamaria Zampetti (tel. 081.9212159/9212221, fax 081/9212220; e-mail r.zampetti@aslsalerno.it)

Struttura coinvolta

Servizio Adolescenti/Struttura Integrazione Socio-Sanitaria.

Distretto Sanitario

di Nocera Inferiore

Referente gruppo di lavoro

Luigi D'Alessio (tel. 081.9212159, fax 081.9212220, e-mail luigi.dalessio@email.it)

Gruppo di lavoro

Sociologo: Rosamaria Zampetti. - Psicopedagoga: Luigi D'Alessio. - Altri operatori in corso di individuazione.
Psicologo volontario dell'A.S.P.I.C.: Anna Milone.

Strutture coinvolte

Servizio Adolescenti/Struttura Integrazione Socio-Sanitaria..

Distretto Sanitario

di Angri-Scafati

Referente gruppo di lavoro

Rosamaria Zampetti (tel. 081.9212159/9212221, fax 081/9212220, e-mail r.zampetti@aslsalerno.it)

Gruppo di lavoro

Sociologo: Rosamaria Zampetti. - Psicopedagoga: Luigi D'Alessio. - Assistente sociale: Anna Tortora. - Altri operatori in corso di individuazione.

Strutture coinvolte

Servizio Adolescenti/Struttura Integrazione Socio-Sanitaria. U.O. Riabilitazione Distretto 61.

Distretto Sanitario

di Sarno-Pagani

Referente gruppo di lavoro

Angelica Mincuzzi (tel. 081.9212158 fax 081.9212220, e-mail a.mincuzzi@aslsalerno.it)

Gruppo di lavoro

Psicologo: Angelica Mincuzzi. - Altri operatori in corso di individuazione

Strutture coinvolte

Servizio Adolescenti/Struttura Integrazione Socio-Sanitaria.

Distretto Sanitario

di Cava de' Tirreni - Costa d'Amalfi

Referente gruppo di lavoro

Zaira Giuliano (tel. 089.692925, fax 089.693678, e-mail: z.giuliano@aslsalerno.it).

Gruppo di lavoro

Sociologo: Rosamaria Zampetti. - Assistente Sociale: Zaira Giuliano.

	Psicologo volontario: Dominique D'Ambrosi della Cooperativa "Capovolti".
Strutture coinvolte	Servizio Adolescenti/Struttura Integrazione Socio-Sanitaria. - Struttura Rapporti ASL-No Profit.
Distretto Sanitario	di Eboli-Buccino
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Maria Sparano e Paola Tucci (0828.362568, fax 0828.362568, e-mail ds64.uoami@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Lucia D'Amato. - Pedagogista: Paola Tucci. - Sociologo: Maria Sparano. - Assistente sociale: Maria Rosaria Lenza, Lucia Ippolito, Mario Freda. Operatore del Piano di Zona S 3 Palomonte: Ivano Lanzafane, psicologo.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O.A. Materno Infantile e Ufficio Relazione con il Pubblico Distretto 64.
Distretto Sanitario	di Battipaglia
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Lucia Iuliano (tel./fax 0828 674309, e-mail: l.iuliano@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Antonio De Luna e Daniela Del Duchetto. - Assistente sociale: Maria Rita Bovi, Lucia Iuliano, Agnese Stelo. - Coordinatore infermieristico: Luciano Coletta. Operatori della Comunità "Emmanuel".
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Ser. D. e U.O. A. Fasce deboli Distretto 65.
Distretto Sanitario	di Salerno
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Annalisa Rispoli (tel. 089. 694360, fax 089.694334)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Psicologo: Annalisa Rispoli. - Assistente sociale: Ida Garippa.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno Infantile Distretto 66.
Distretto Sanitario	di Mercato San Severino
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Gennaro Sammartino (cell. 335.8216646, e-mail g.sammartino@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Gennaro Sammartino. - Altri operatori in corso di individuazione. Operatori Volontari: Emilio Esposito e Domenico Gioia.
<i>Strutture coinvolte</i>	Ambulatorio Dipendenze Distretto 67. - Altre Strutture presenti nel territorio di riferimento.
Distretto Sanitario	di Giffoni Valle Piana
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Giuseppina Pacifico (tel. 089.9828639, fax 089.865102, e-mail g.pacifico@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Assistente sociale: Veronica Albano e Giuseppina Pacifico. - Psicologo: Angelica Mincuzzi. - Altri operatori in corso di individuazione.
<i>Strutture coinvolte</i>	Direzione Distretto e U.O. Materno-Infantile 68. - Servizio Adolescenti/Struttura Integrazione Socio-Sanitaria.
Distretto Sanitario	di Capaccio-Roccapaese
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Maria Rosaria De Lucia (tel. 0828.727234, e-mail m.delucia@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Biologo: Ada Giuliano. - Sociologo: Maria Rosaria De Lucia. Operatori volontari dell'ONMIC e del Rotary Club Distretto "Capaccio Paestum".

Strutture coinvolte	U.O. Socio-Sanitaria Distretto 69. - Dipartimento di Prevenzione.
Distretto Sanitario	di Vallo della Lucania-Agropoli
Ambito	di Vallo della Lucania
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Angelo Maiuri (tel. 0974.711776, e-mail a.maiuri@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Angelo Maiuri. - Infermiere professionale: Maria Luisa Rinaldi. - Altri operatori in corso di individuazione.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno Infantile Distretto 70 Ambito Vallo della Lucania.
Ambito	di Agropoli
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Agnese Ruggiero (tel. 0974.827536, e-mail ag.ruggiero@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Sociologo: Agnese Ruggiero. - Assistente sociale: Maria Domenica Guariglia. - Infermiere professionale: Filomena Consiglia.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Socio-Sanitaria Distretto 70 ambito Agropoli e U.O. Prevenzione Collettiva.

2. “Students at work”

Progetto per la promozione del benessere sociale ed emotivo / Peer to Peer

Distretti Sanitari	di Sarno-Pagani, Cava dè Tirreni-Costa d’Amalfi, Salerno, Vallo della Lucania-Agropoli, per l’Ambito di Vallo della Lucania
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Francesco Morrone (tel. 089.694243 fax. 089.694289, e-mail promozionesalute@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Lucia D’Amato, Manuela Mangia e Rosa Mennella. - Psicologo: Teresa Galzerano, Angelica Mincuzzi, Adriana Napoletano, Cinzia Soriente, Maria Tagliamonte, Giuseppina Zottoli. - Assistente sociale: Ida Garippa e Zaira Giuliano. - Sociologo: Francesco Morrone e Maria Sparano.
<i>Strutture coinvolte</i>	Dipartimento di Salute Mentale. - Servizio Adolescenti/Struttura Integrazione Socio-Sanitaria. - U.O. Ser. D. Distretto n° 63 e n° 70. U.O. Materno Infantile Distretti n° 64 e n° 66. - Struttura A.S.L. No Profit.

3. Ascoltamipuntotiascolto

Progetto per promuovere i diritti alla salute e lo Spazio Adolescenti

Distretto Sanitario	di Salerno
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Carla Maria Coccozza (tel. 089. 694331, fax 089. 694334, e-mail c.coccozza@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Paola Gabini. - Psicologo: Chiara Civera. - Ostetrica: Carla Maria Coccozza, Roberta Sapere.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno-Infantile Distretto 66.

5. In classe c’è un bambino che ...

Progetto per la promozione della salute del bambino con disturbi specifici dell’apprendimento

Distretto Sanitario	di Vallo della Lucania-Agropoli, per l’Ambito di Vallo della Lucania
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Rosa Castiello (tel 0974.711731, e-mail r.castiello@aslsalerno.it)

Gruppo di lavoro Medico: Rosa Castiello, Angelo Maiuri. - Assistente Sociale: Alba Gaudio.
Strutture coinvolte U.O. Materno-Infantile Distretto 70.

Dipendenze

1. Free life

Progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti

Distretti Sanitari

di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Sarno-Pagani

Referente gruppo di lavoro

Carmine Acconcia (tel. 081.9212668 , fax 081.9212667, e-mail: c.acconcia@aslsalerno.it)

Gruppo di lavoro

Medico: Maddalena Falciani, Maria Raimondi, Prisco Vicidomini. - Psicologo: Carmine Acconcia. - Assistente Sociale: Clementina Izzo, Giuseppe De Stefano, Anna Porfido.

Strutture coinvolte

U.O. Ser. D. Distretto 60.

Distretto Sanitario

di Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi

Referente gruppo di lavoro

Fabrizio Budetta (tel. 089.4455417, fax 089.4455452, e-mail: fabudett@alice.it), Adriana Napoletano (tel. 089.4455433, fax 089-4455452, e-mail: a.napoletano@aslsalerno.it), Giovanni Truono (tel. 089-4455432, fax 089-4455452).

Gruppo di lavoro

Medico: Ciro Armenante e Fabrizio Budetta. - Psicologo: Adriana Napoletano e Giovanni Truono. - Assistente Sociale: Gennaro Pagano, Adriano Palumbo e Maria Rosaria Sorrentino. - Infermiere professionale: Sabrina Palumbo.

Strutture coinvolte

U.O. Ser. D. Distretto 63.

Distretto Sanitario

di Battipaglia

Referente gruppo di lavoro

Lucia Iuliano (tel./fax 0828 674309, e-mail: l.iuliano@aslsalerno.it)

Gruppo di lavoro

Medico: Antonio De Luna e Daniela Del Duchetto. - Assistente sociale: Maria Rita Bovi e Lucia Iuliano. - Coordinatore infermieristico: Luciano Coletta - Operatori della Comunità "Emmanuel" (educatori, sociologi ed animatori).

Strutture coinvolte

U.O. Ser. D. Distretto 65.

Distretto Sanitario

di Salerno

Referente gruppo di lavoro

Giulia Maria Calabrese (tel. 089.695169/74/75, fax 089.695174, ds66.sert@aslsalerno.it)

Gruppo di lavoro

Medico: Giulia Maria Calabrese e Patrizia Oliva. - Psicologo: Antonietta Grandinetti.

Strutture coinvolte

U.O. Ser. D. Distretto 66.

Distretto Sanitario

di Mercato San Severino

Referente gruppo di lavoro

Gennaro Sammartino (cell. 335.8216646, e-mail g.sammartino@aslsalerno.it)

Gruppo di lavoro

Medico: Gennaro Sammartino. - Altri operatori in corso di individuazione - Operatori Volontari: Emilio Esposito e Domenico Gioia.

Strutture coinvolte

Ambulatorio Dipendenze Distretto 67.

Distretto Sanitario	di Capaccio-Roccamare
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Maria Teresa Desiderio (tel. 0974.847736/27 e fax 0974.828283, e-mail m.desiderio@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Psicologo: Maria Teresa Desiderio. - Assistente Sociale: Elena Mucciolo. Psicologo volontario: Angelo Rizzo
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Ser. D. Distretti 69 e 70/amb. Agropoli.
Distretto Sanitario	di Vallo della Lucania-Agropoli
Ambito	di Vallo della Lucania
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Teresa Galzerano e Antonio Mangia (tel.- fax 0974.717651/01 e fax 0974.711672, e-mail: aslertvallo@libero.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Antonio Mangia e Antonio Mondelli. - Psicologo: Ada Feola e Teresa Galzerano. - Assistente Sociale: Rosanna Schiavo.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Ser. D. Distretto 70.
Ambito	di Agropoli
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Maria Teresa Desiderio (tel. 0974.847736/27 e fax 0974.828283, e-mail m.desiderio@aslsalerno.it) e Vincenzo D'Agosto (tel. 0974.8275716, fax 0974.8275716, e-mail: v.dagosto@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Vincenzo D'Agosto, Giuseppe Peduto. - Psicologo: Maria Teresa Desiderio. - Sociologo: Agnese Ruggiero. - Assistente Sociale: Maria Guariglia ed Elena Mucciolo. - CPS Infermiera: Lucia La Palometa, Filomena Consiglio. Psicologo volontario: Angelo Rizzo.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Ser. D. Distretti 69 e 70/amb. Agropoli. - U.O. Assistenza Sanitaria Distrettuale, Ambulatorio di Pneumologia, U.O. Prevenzione Collettiva, U.O. Socio-Sanitaria Distretto 70.
Distretto Sanitario	di Sapri-Camerota
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Giovanna Napolitano (tel./fax 0973 391033, e-mail: sertsapri@libero.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Carlo Contaldi e Del Prete Giuseppe. - Psicologo: Annibale D'Angelo. - Assistente Sociale: Giovanna Napolitano e Maria Sorrentino. - CPS Infermiere Professionale: Maria Grazia Fariello, Rosalia Vincenza Marina Giudice, Adelina Tedesco.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Ser. D. Distretto 71.

La Cultura della Sicurezza

1. In casa, al sicuro

Progetto per la prevenzione degli incidenti domestici

Referente del Progetto In casa, al sicuro - Ambito Nord	Gelosomina Lamberti (tel. 081.9212545, cell. 3480914525, e-mail g.lamberti@aslsalerno.it)
<i>Gruppo operativo aziendale</i>	Medico: Anna Luisa Caiazzo, Gelsomina Lamberti. - TPALL/Coord.: Vincenzo Orlando. Tecnico della Prevenzione: Angelo Desiderio. - Coadiutore amministrativo: Giuseppe Senatore. - Collaboratore amministrativo: Annunziata D'Auria.
<i>Strutture coinvolte</i>	Servizio Epidemiologia e Prevenzione/Dipartimento di Prevenzione. - U.O. Igiene e Sanità Pubblica Distretto 60.

Distretto Sanitario	di Nocera Inferiore
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Gelsomina Lamberti (tel.fax 081/9212545, cell. 3480914525, e-mail: g.lamberti@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Gelsomina Lamberti. - Tecnico della prevenzione: Paolo Pepe.
<i>Strutture coinvolte</i>	Dipartimento di Prevenzione. - U.O. Igiene e Sanità Pubblica Distretto 60.
Distretto Sanitario	di Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Antonio Cavaliere (tel. e fax 089 872892, e-mail a.cavaliere@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Antonio Cavaliere. - Tecnico della prevenzione: Raffaele Mansi. - Assistente amministrativo: Luigi Sommaria.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Igiene e Sanità Pubblica Distretto 63 .
Referente del Progetto In casa al sicuro - Ambito Centro	Chiara Ronga (tel. 089.692907, fax. 089.692909, e-mail c.ronga@aslsalerno.it)
<i>Strutture coinvolte</i>	Servizio Epidemiologia, Dipartimento di Prevenzione.
Distretto Sanitario	di Eboli-Buccino
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Giovanna Di Dia (tel. e fax 0828/362568, e-mail ds64.uoami@aslsalerno.it).
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Giovanna Di Dia. - Pedagogista: Paola Tucci. - Sociologa: Maria Sparano.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O.A. Materno-Infantile Distretto 64.
Distretto Sanitario	di Salerno
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Marina D'Aniello (tel. 089.695101, fax 089.695100, e-mail m.daniello@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Angela Carbone, Marina D'Aniello, Sergio Foccillo, Vincenzo Palermo, Silvana Vegliante.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Medicina Legale Distretto 66.
Referente del Progetto In casa, al sicuro - Ambito Sud	Rosa D'Alvano (tel. 0975.373642, fax: 0975.373613, e-mail: r.dalvano@aslsalerno.it)
<i>Strutture coinvolte</i>	Dipartimento di Prevenzione. - U.O. Ambiente di Vita e di Lavoro Distretto 72.
Distretti Sanitari	di Capaccio-Roccadaspide, Vallo della Lucania-Agropoli, Sapri-Camerota, Sala Consilina-Polla
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Rosa D'Alvano (tel. 0975.373642, fax: 0975.373613, e-mail: r.dalvano@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Rosa D'Alvano, Demetrio Marotta, Giuseppe Peduto. - Tecnico della Prevenzione: Oreste Barbella, Vincenzo Mazza.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Ambiente di Vita e di Lavoro Distretti 69-70-72/Dipartimento di Prevenzione.

2. Insieme per la sicurezza

Progetto "Guadagnare salute in adolescenza" per la prevenzione degli incidenti stradali

Referente aziendale del Progetto Rosamaria Zampetti, sociologo (tel. 081.9212159/9212221, fax 081/9212220; e-mail r.zampetti@aslsalerno.it)

<i>Gruppo coordinamento aziendale</i>	Medico: Rosa D'Alvano e Arcangelo Saggese Tozzi. - Sociologo: Rosamaria Zampetti.
<i>Strutture coinvolte</i>	Servizio Adolescenti/Struttura Integrazione Socio-Sanitaria. - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Dipartimento di Prevenzione. - U.O. Ambiente di Vita e di Lavoro Distretto 72, Dipartimento di Prevenzione.
Distretto Sanitario	di Nocera Inferiore
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Maria Gabriella Raimondi (tel. 081.9212668 e fax 081.9212667)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Maria Gabriella Raimondi. - Assistente sociale: Clementina Izzo. - Psicopedagoga: Luigi D'Alessio.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Ser. D. Distretto 60. - Servizio Adolescenti/Struttura Integrazione Socio-Sanitaria.
Distretto Sanitario	di Sarno-Pagani
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Angelica Mincuzzi (tel. 081.9212158, fax 081.9212220, e-mail a.mincuzzi@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Alberto Annunziata, Rosalba Ferrante, Francesco Sirica. - Psicologo: Angelica Mincuzzi.
<i>Strutture coinvolte</i>	Servizio Adolescenti/Struttura Integrazione Socio-Sanitaria. - Struttura SAUT Distretto 62.
Distretto Sanitario	di Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Fabrizio Budetta (tel. 0894455417, e-mail fabudett@alice.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Roberto Coletta, Fabrizio Budetta, Carmine Saporito. - Sociologo: Rosamaria Zampetti. - Operatori volontari dell'Associazione "Mani amiche" e "Protezione Civile".
<i>Strutture coinvolte</i>	Struttura Emergenza Territoriale, U.O. Ser.D. e U.O. Medicina Legale Distretto 63. - Servizio Adolescenti/Struttura Integrazione Socio-Sanitaria.
Distretti Sanitari	di Eboli-Buccino e Salerno
<i>Referente</i>	Arcangelo Saggese Tozzi (tel./fax 089.695140, e-mail a.saggesetozzi@aslsalerno.it)
<i>Strutture coinvolte</i>	Servizio Igiene e Sanità Pubblica/Dipartimento di Prevenzione.
Distretto Sanitario	di Eboli-Buccino
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Anna Maria Nobile (tel. 0828.366350, fax 0828.365230, e-mail a.nobile@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Anna Maria Nobile. - Tecnico della Prevenzione: Nicola Vitale.
<i>Strutture coinvolte</i>	U. O. Prevenzione Collettiva Distretto 64/Dipartimento di Prevenzione.
Distretto Sanitario	di Salerno
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Antonietta Grandinetti (tel. 089. 695135, fax 089.695174, e-mail ds66.sert@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Giulia Maria Calabrese, Emanuela Calvanese, Marina D'Aniello. - Psicologo: Antonietta Grandinetti. - Sociologo: Rosamaria Zampetti.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Ser. D. e U.O. Medicina Legale Distretto 66. - Servizio Adolescenti/Struttura Integrazione Socio-Sanitaria. - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Dipartimento di Prevenzione.

Distretti Sanitari	di Capaccio-Rocccaspide, Vallo della Lucania-Agropoli, Sapri-Camerota, Sala Consilina-Polla
<i>Referente del gruppo di lavoro</i>	Rosa D'Alvano (tel. 0975.373642, fax: 0975.373613, e-mail: r.dalvano@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Rosa D'Alvano, Demetrio Marotta, Giuseppe Peduto, Giuseppe Scarano, Anna Maria Trani. - Tecnico della Prevenzione: Oreste Barbella, Vincenzo Mazza. - Infermiere: Michela Raimondo.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Ambiente di Vita e di Lavoro Distretti 69-70-72 / Dipartimento di Prevenzione.

3. Sintonizziamoci sul cuore

Progetto per promuovere la cultura del primo soccorso

Distretto Sanitario	di Sarno-Pagani
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Alberto Annunziata (cell. 334 2545025 - email: alberto.annunziata@alice.it), Rosalba Ferrante (cell. 3476543004, e-mail: rosalbaFerrante@hotmail.it), Francesco Sirica (cell. 3287629961 - email: frasir@inwind.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Alberto Annunziata, Rosalba Ferrante, Francesco Sirica. - Sociologo: Raffaella Barbuto. - Soccorritore: Ferdinando De Blasio. - Infermiere Professionale, volontario: Daniela Salzano, Lucio De Simone, Gianluca Fasolino, Serena Liguori.
<i>Strutture coinvolte</i>	Struttura S.A.U.T. Distretto 62. - Struttura Comunicazione/URP

Distretto Sanitario	di Battipaglia
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Emilia Genovese Tel. 0828.674415 - mail : e78.genovese@aslsalerno.it
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Bernardino Pecoraro, Raffaele Cioffi, Maria Olimpia Gizzi. - Infermiere Professionale: Emilia Genovese. - OSS: Francesco Cardillo.
<i>Strutture coinvolte</i>	Direzione Sanitaria Distrettuale. - U.O. Assistenza Sanitaria di Base, U.O. Materno-Infantile, U.O. Cure Domiciliari e Area Emergenza Territoriale (SAUT) Distretto 65.

Distretto Sanitario	di Salerno
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Vincenzo Iannotta Tel. 089.694400. - mail : v.iannotta@aslsalerno.it
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Vincenzo Iannotta - Altri operatori in corso di individuazione.
<i>Strutture coinvolte</i>	Servizio Medicina dello Sport Distretto 66

Distretti Sanitari	di Eboli-Buccino, Mercato San Severino, Giffoni Valle Piana, Capaccio-Rocccaspide, Vallo della Lucania-Agropoli, Sapri-Camerota, Sala Consilina-Polla
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Dora Caputo Istruttore Nazionale BLSD (tel. 0973.609263, cell. 3474864498, e-mail radora71@gmail.com)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Anna Maria Trani. - Infermiere Professionale: Dora Caputo, Maria Pizino, Michelina Raimondo. - Collaboratore amministrativo: Anna Marotta. - Disinfettore: Pasquale Speranza. - Altri operatori in corso di individuazione.
<i>Strutture coinvolte</i>	Operatori dell'organismo no-profit "Onlus Carmine Speranza" (di diverse professionalità e competenze): Alfredo Agresta, Adele Aromando, Alessandro Brindisi, Annunziato Cataudella, Ciro Foglia, Antonio Lettieri, Enzo Marmo, Andrea Sansone, Alfonso Speranza, Antonio Stasio, Antonio Stifano, Caterina Speranza, Giantonio Tripari, Adriano Urli. Dipartimento di Prevenzione.

La Cultura della Solidarietà

1. La vita oltre la vita

Progetto di sensibilizzazione sulla donazione degli organi e dei tessuti

Distretti Sanitari	di Eboli-Buccino, Battipaglia, Salerno
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Marco Ingrosso (tel. 0828.674382, 0828-674240/241, cell. 3346243126, fax. 0828-370160, e-mail m.ingrosso@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Alfonso D'Agostino, Vincenzo Galdo, Marco Ingrosso. - Assistente sociale: Teresa Guarino. - Infermiere Professionale: Patrizia Monaco.
<i>Strutture coinvolte</i>	S.S.D. Sviluppo delle attività di donazione organi e tessuti. - UU.OO. Anestesia e Rianimazione dei Presidi Ospedalieri di Battipaglia e Oliveto Citra. - U.O. Materno Infantile Distretto 65.

La Promozione della Salute

1. A Scuola si sta Bene

Progetto per la promozione della salute del bambino/adolescente con diabete nel contesto scolastico

Distretti Sanitari	di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Sarno-Pagani, Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli-Buccino, Battipaglia, Salerno, Mercato San Severino, Giffoni Valle Piana, Capaccio-Rocccadaspide, Vallo della Lucania-Agropoli, Sapri-Camerota, Sala Consilina-Polla
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Maria Esposito Salsano (tel./fax 089.873150 e 089.4455822, cell.338/9070608, e-mail maria.espositosalsano@tin.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Francesco Califano, Pasqualina D'Ambrosio, Osvaldo D'Amico, Maria Grazia Di Nardi, Filomena Palma, Maria Esposito Salsano, Aldina Mollo.
<i>Strutture coinvolte</i>	UU.OO. Materno-Infantili Distretti 60-62-63-65-67. - P.L.S. - Ospedale S. Luca Vallo della Lucania.

2. A spasso con la tua schiena

Progetto per la promozione della salute sull'ergonomia-corretta postura

Distretto Sanitario	di Nocera Inferiore
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Carmela Rinaldi (tel. 081.9212711, fax 081.9212710, e-mail c.rinaldi@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Carmela Rinaldi. - Fisioterapista: Giovanna Cuomo. - Infermiera professionale: Assunta Boffardi, Milena La Mura e Anna Ruggiero. Assistente sociale: Clementina Izzo. Operatori volontari: - fisioterapista/terapista occupazionale: Michele Senatore; - logopedista: Vincenzina Montefusco e Maria Esposito; - fisioterapista Antonella Derna e Salvatore Squecco; - terapeuta occupazionale: Mariachiara Leonzio e Paolo Alfieri; - psicologa: Maria Rosaria Tagliamonte.
<i>Strutture coinvolte</i>	Direzione Sanitaria Distrettuale e U.O. Riabilitativa e Protesica Distretto 60.

Distretto Sanitario	di Eboli-Buccino
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Bruno Buccino (tel./fax 0828/362568, e-mail ds64.uoami@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Giovanna Di Dia. - Pedagogista: Paola Tucci. - Fisioterapista esperto/osteopata: Bruno Buccino.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O.A. Materno Infantile Distretto 64.

3. Rosalia Free

Progetto per la prevenzione del morbillo e della rosolia congenita

Distretto Sanitario	di Angri-Scafati
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Michele Cantelmi (cell. 331.6690291, fax 081.5356540, e-mail m.cantelmi@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Michele Cantelmi, Daniela Ugliano. - Assistente sociale: Isabella Tortora. - Ostetrica: Concetta Grimaldi. - Infermiere Professionale: Anna Oliva.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno Infantile Distretto 61. - Dipartimento di Prevenzione.

La Promozione della Salute in altri contesti attuativi

1. Latte Materno: la vita continua meglio!

Progetto per la promozione dell'allattamento al seno

Referente aziendale del Progetto	Rosa Castiello (tel 0974.711731, 0974.711150, e-mail r.castiello@aslsalerno.it)
<i>Strutture coinvolte</i>	Coordinamento Aziendale per la promozione e il sostegno dell'allattamento al seno
Distretto Sanitario	di Nocera Inferiore
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Osvaldo D'Amico (tel./fax 081.9212685, e-mail o.damico@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Osvaldo D'Amico. - Ostetrica: Anna Della Porta, Giovanna Sellitto.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno Infantile Distretto 60.
Distretto Sanitario	di Angri-Scafati
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Michele Cantelmi (cell. 3316690291, tel. 081.5356535, fax 081.5356540, e-mail: m.cantelmi@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Michele Cantelmi. - Ostetrica: Maria Giovanna Apuzzo, Concetta Grimaldi e Anna Ruggero. - Infermiere Professionale: Lucia Gargano.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno Infantile Distretto 61.
Distretto Sanitario	di Sarno-Pagani
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Maria Grazia Di Nardi (tel. e fax 081.944777, e-mail ds62.maternoinfantile@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Maria Grazia Di Nardi. - Ostetrica: Francesca Corbisiero. - Assistente sociale: Maria Martorelli.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno Infantile Distretto 62.

Distretto Sanitario	di Cava de' Tirreni - Costa d'Amalfi
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Francesco Califano (tel. 089.4455822-333, cell 3480506569, fax 089.4455234, e-mail: f.califano@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Francesco Califano, Giannantonio Borri, Anna De Angelis, Raffaele Fierro, Maria Esposito Salsano, Alfonso Pepe,. - Ostetrica: Giulia Addazi, Alfonsina Baldi, Lucia Cretaglia, Giuseppina Scala. - Infermiere Professionale: Filomena Adinolfi, Rosa Granato, Annalisa Zito. - Puericultrice: Anna Munciguerra.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno Infantile Distretto 63.
Distretto Sanitario	di Eboli-Buccino
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Irene Ciardella (tel. 0828.332669, e-mail i.ciardella@aslsalerno.it) e Anna D'Alessandro (tel. 0828.332669, e-mail a.dalessandro@aslsalerno.it),
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Michele Annunziato, Michele Monaco. - Infermiere Professionale: Maria Antonietta Apicella, Raffaella Clemente, Giulia Rispoli. - Ostetrica: Patrizia Campanaro, Irene Ciardella e Anna D'Alessandro.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O.A. Materno Infantile Distretto 64.
Distretto Sanitario	di Battipaglia
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Giuseppe De Masellis (tel. 0828.674304, fax 0828.674222, e-mail g.demasellis@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Giuseppe De Masellis, Marina Mancuso, Filomena Palma. - Ostetrica: Angela Maiese e Marinella Maiuri.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno Infantile Distretto 65. - Pediatria di libera scelta.
Distretto Sanitario	di Salerno
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Annalisa Nardacci (tel. 089.694274, fax 089.694334, e-mail: a.nardacci@aslsalerno.it). - Carla Maria Coccozza (tel. 089.694331, fax 089.694334, e-mail c.coccozza@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Giuseppe Morabito, Annalisa Nardacci. - Psicologo: Lanfranco Vitolo. - Ostetrica: Liliana Celentano, Carla Maria Coccozza e Anna Persico.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno Infantile Distretto 66.
Distretto Sanitario	di Mercato San Severino
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Aldina Mollo (tel. 089823390, fax 089.821070, e-mail: a.mollo@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Dora De Maio, Aldina Mollo, Giuseppe Tramontano. - Ostetrica: Maria Rosaria Ingenito.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno Infantile Distretto 67.
Distretto Sanitario	di Giffoni Valle Piana
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Gelsomina Ragone (tel./fax 089.9828639, tel. 089.3855206 e fax 089.3855243, e-mail: g.ragone@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Gelsomina Ragone, Maria Mangieri, Antonio Rossomando, Margerita Traversi. - Ostetrica: Rosaria Avigliano, Elvira De Stefano. - Infermiere Professionale: Roberta Soriente, Maria Cavallaro. - Assistente Sociale: Giuseppina Pacifico. - Assistente per l'infanzia: Rita Brancaccio, Teresa Genovese, Alfonsina Rubino. - Puericultrice: Elisa Granozio.

<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno Infantile Distretto 68.
Distretto Sanitario	di Capaccio-Rocccadaspide
Referente gruppo di lavoro	Rosario Ruberto (tel. 0828.9426604/05, e-mail: r.ruberto@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Lucia Battista, Rosetta Cannalunga, Elena Delle Noci, Rosario Ruberto. - Psicologo: Patrizia Del Verme. - Ostetrica: Antonia Catino, Franca Inglese, Pasqualina Liotto. - Infermiere Professionale: Maria Bonavita, Anna Cavallo,
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno Infantile Distretto 69.
Distretto Sanitario	di Vallo della Lucania-Agropoli
Ambito	di Vallo della Lucania
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Angelo Maiuri (tel. 0974.711776, e-mail a.maiuri@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Angelo Maiuri. - Ostetrica: Angela Aloia, Alessandra D'Ambrosio, Raffaella Stanziosa. - Infermiere Professionale: Giovannina Papa, Anna Maria Raimondi, Marialuisa Rinaldi.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno Infantile Distretto 70.
Ambito	di Agropoli
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Francesco Lombardo (tel. 0974.8275491, e-mail f.lombardo@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Francesco Lombardo. - Ostetrica: Ada Caggiano, Rosa Lepre. - Assistente per l'infanzia: Assunta Vivaldi. - Infermiere Professionale: Tiziana Savino.
<i>Strutture coinvolte</i>	Direzione Sanitaria Distrettuale. - U.O. Materno Infantile Distretto 70/amb. Agropoli.
Distretto Sanitario	di Sapri-Camerota
Referente gruppo di lavoro	Teresa Del Gaudio (tel. 0973.609379, fax 0973609422, e-mail: teresadelgaudio@gmail.com)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Teresa Del Gaudio, Mariangela Speranza. - Psicologo: Velia Salamone.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno Infantile Distretto 71.
Distretto Sanitario	di Sala Consilina-Polla
Referente gruppo di lavoro	Elena Fiordispina (tel. 0975.526514, e-mail e.fiordispina@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Infermiere Professionale: Franca Giovanna Giuliano, Elena Fiordispina (inf. coord.), Anna Teresa Vassallo.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Materno Infantile Distretto 72.

2. Il Calendario non fa paura

Progetto per vivere "la terza età" serenamente ed in buona salute

Distretto Sanitario	di Angri-Scafati
<i>Referente gruppo di lavoro</i>	Anna Cafiero (tel. 081.5356697, fax 081.5356695, e-mail: a.cafiero@aslsalerno.it)
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Michele Contursi. - Assistente Sociale: Anna Cafiero. - Coord. Infermieristica: Michelina Baldi.
<i>Strutture coinvolte</i>	U.O. Geriatria Distretto 61.

3. Battere le ali

Progetto per il sostegno e l'educazione all'accudimento ed alla genitorialità consapevole

Distretto Sanitario di Salerno

Referente gruppo di lavoro Annalisa Nardacci (tel. 089.694334, e-mail: a.nardacci@aslsalerno.it)

Gruppo di lavoro Medico: Annalisa Nardacci e Giuseppe Morabito. - Assistente Sociale: Ida Garippa. - altri operatori in base alle esigenze del progetto.

Strutture coinvolte U.O. Materno Infantile Distretto 66.

4. Informare ed educare i cittadini adulti: sapere=salute

Progetto comunicazione e formazione per la promozione della salute

Distretto Sanitario di Salerno

Referente gruppo di lavoro Giuseppe Iagulli (tel. 089.694234, fax 089.694317, e-mail g.iagulli@aslsalerno.it)

Gruppo di lavoro Medico: Giuseppe Iagulli. - Altri operatori in corso di individuazione.

Strutture coinvolte U.O. Appropriately Assistenza Ambulatoriale e Ricovero Distretto 66.

5. Vivere Bene e a Lungo

Progetto per la promozione della salute nella comunità locale

Distretto Sanitario di Vallo della Lucania-Agropoli, soltanto per il Comune di Vallo della Lucania

Referente gruppo di lavoro Marilyn Aloia (tel. 0974/711126, fax 0974/711157)

Gruppo di lavoro Sociologo: Marilyn Aloia. - Altri operatori in corso di individuazione.

Strutture coinvolte Struttura "Rapporti ASL-No Profit". - Altre Strutture dell'A.S.L. presenti nel territorio di attuazione del progetto.

6. I care

Progetto per la promozione della salute dei pazienti nel setting ospedaliero e nella comunità

Presidio Ospedaliero "Luigi Curto" di Polla

Referente gruppo di lavoro Carmela Barra, Tel. 0975.373310/18, fax. 0975.373288, e-mail c.barra@aslsalerno.it
Rosa Domenica Campiglia (tel. 0975.373205, fax 0975.373240, e-mail rd.campiglia@aslsalerno.it)

Domenico Inglese (tel. 0975.373302, fax 0975.373240, e-mail d.inglese@aslsalerno.it)

Gruppo di lavoro Medico: Rosa Becci, Rosanna Cavalieri, Vincenzo D'Acunti, Michela Gelanzè, Antonietta Lupo, Gennaro Maddaluno, Gabriele Mare, Riccardo Marmo, Angela M. Immacolata Morra, Rosaria Pica, Maria Rescinito. - Infermiere coordinatore: Domenico Inglese, Liliana Trezza. - Infermiera caposala: Elena Gregorio. - Infermiere cps: Angelo Caifa, Rosaria Del Verme, Antonio D'Elia, Antonietta Focanile, Pietro Gaito, Teresa La Vecchia, Maria Martucci, Giuseppe Procaccio, Margherita Pucciarelli, Angelo Spinillo, Maria Trezza. - Infermiere professionale: Nicola Amabile, Rosa Domenica Campiglia, Concetta Graziano, Gerardina Marra. . - Assistente sociale: Carmela Barra.

Strutture coinvolte	Direzione Sanitaria. - Servizio Centro Trasfusionale. - U.O. Geriatria. - U.O. Medicina. U.O. Neurologia. - U.O. Oculistica. - Servizio Gastroenterologia e Endoscopia Digestiva.
Presidio Ospedaliero	“Dell’Immacolata” di Sapri
Referente gruppo di lavoro	Maria Ruocco (e-mail: m.ruocco@aslsalerno.it), Giuseppe Di Vita (e-mail gdivita@alice.it) e Maria Rosa Pizzo (marapi60@hotmail.com). Tel. 0973. 609408, fax. 0973.609323.
<i>Gruppo di lavoro</i>	Medico: Maria Ruocco, Gelsomina Campanile, Giuseppe De Vita, Anna Giammarino, Maria Maddalena Matarazzo, Riccardo Nappi, Alessandra Papadopoulos, Luigi Petraglia, Maria Rosa Pizzo. - Infermiere caposala: Maria Rosaria Arenare. - Infermiere professionale: Antonietta Borneo, Ciro Cartolano, Ciriaco Lombardi, Giovanni Lombardi, Michela Del Gaudio, Antonietta Falcone, Gerardo Gallo, Maria Felicia Musci, Gaetano Romano, Gianfranca Scarano, Giuseppina Turso.
Strutture coinvolte	Direzione Sanitaria. - U.O. Dialisi. - U.O. Medicina. - U.O. UTIC-Cardiologia. - U.O. Anestesia/Rianimazione.

- 1. Scheda di adesione ai progetti per la promozione ed educazione alla salute**
- 2. Scheda per il trattamento dei dati personali**

Scheda di adesione ai progetti per la promozione ed educazione alla salute

Entro il 31 ottobre 2016

Scuola /Istituto		
Via		Comune
Tel.	Fax	E-mail
Insegnante referente per la Educazione alla Salute		
Al Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute del Distretto Sanitario di		
.....		
A.S.L. Salerno		

Con la presente si chiede di aderire al seguente progetto relativo alla guida "Salute: conoscere e partecipare" - Piano Aziendale per la Promozione ed Educazione alla Salute 2016 - 2017:

Nome area tematica <i>Indicare una sola area tematica</i>	
Numero e nome del progetto <i>Fare una scheda per ogni singolo progetto scelto</i>	

Data _____

Il Dirigente Scolastico (timbro e firma)

Compilare, in modo leggibile, ed inviare via e-mail o via fax, al Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute del Distretto Sanitario di appartenenza della Scuola, indicato alle pagine 10 e 11, entro il 31 ottobre 2016. Modello reperibile al sito www.aslsalerno.it

Scheda per il trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03 e L.663/41)

Scuola /Istituto		
Via		Comune
Tel.	Fax	E-mail
Al Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute del Distretto Sanitario di		
A.S.L. Salerno		

Il sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

e residente a _____

in via _____

in qualità di Dirigente scolastico della Scuola/Istituto _____

_____ di _____

dichiara

- di aver preso atto dell'informativa sulla tutela dei dati personali predisposta dall'A.S.L. Salerno (informativa reperibile sul sito www.aslsalerno.it);
- di aver acquisito, ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/03) e della legge sulla protezione del diritto d'autore (L. 633/41), il consenso degli interessati (studenti e/o insegnanti e/o genitori) al trattamento dei dati personali, ed all'utilizzo delle immagini (es. fotografie, videoregistrazioni) e degli elaborati trasmessi all'A.S.L. Salerno per le finalità connesse all'attività cui si aderisce nell'anno scolastico 2016-2017;
- di autorizzare pertanto l' A.S.L. Salerno e gli altri soggetti coinvolti nelle attività (Comuni, Regione, ecc..) all'utilizzo delle immagini (es. fotografie, videoregistrazioni, spot, filmati, poster) e degli elaborati pervenuti ed alla loro conservazione per eventuali impieghi futuri (es. inserimento nei propri prodotti editoriali, a mezzo stampa-televisivi o sito aziendale) nelle attività di comunicazione finalizzate alla promozione della salute.

Data _____

Il Dirigente Scolastico (timbro e firma)

Tale scheda deve essere inviata, via e-mail o via fax, al Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute del Distretto Sanitario di appartenenza della Scuola, indicato alle pagine 10 e 11, a seguito dell'incontro tra il gruppo di lavoro dell'A.S.L. e gli insegnanti che hanno aderito al progetto. Modello reperibile al sito www.aslsalerno.it

Si ringraziano

I referenti dei progetti e gli operatori, facenti parte dei gruppi di lavoro dell'A.S.L. Salerno, impegnati nella realizzazione dei progetti di promozione ed educazione alla salute.

Gli studenti, gli insegnanti, i genitori, il personale non docente delle Scuole che:

- hanno partecipato ai progetti di promozione ed educazione alla salute svolti nell'anno scolastico precedente;
- aderiranno ai progetti presentati in questa guida e previsti per quest'anno scolastico 2016-2017.

